

REGIONE PIEMONTE

Piano Obiettivi 2022-24 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale (Aggiornamento)

Piano Obiettivi 22-24 dei Direttori del ruolo della Giunta regionali

	Piano obiettivi 2022-24
A10A	Direzione della Giunta regionale
A10_1	Gestione efficace delle risorse umane 2022 – 2024: realizzazione degli interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un crono programma dinamico
A10_2	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle Province e a Città metropolitana di Torino
A10_3	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali
A10_6	Revisione della Convenzione Quadro
A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio
A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell’ottica dell’Agenda 2030
A11_2	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)
A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l’attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall’art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.
A11_4	Definire i contenuti e rendere disponibile un bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte per rappresentare i dati relativi alle posizioni debitorie in essere e ai derivati finanziari ad esse collegati
A14A	Sanità e Welfare
A14_1	Nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell’ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)
A14_2	Prevenzione e controllo delle emergenze infettive
A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell’assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità
A14_4	Revisione del modello organizzativo dell’assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell’Emergenza COVID-19
A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro
A15_1	A15_1 Promuovere e sostenere il lavoro e l’occupazione → RipartiPiemonte
A15_2	A15_2 Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
A15_3	A15_3 Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione, lo sviluppo e il rilancio delle imprese → RipartiPiemonte
A15_4	A15_4 Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → RipartiPiemonte
A16A	Ambiente, Energia e Territorio
A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell’arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.
A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico
A16_3	Costruzione e prima attuazione della strategia regionale della montagna
A17A	Agricoltura e Cibo
A17_1	Nuova programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – PSP 2023-2027
A17_2	Sostenere l’agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali
A17_3	Gestione e controllo del cinghiale per il contrasto della peste suina africana in Piemonte
A17_4	Attuazione di servizi operativi innovativi per l’applicazione della produzione integrata e biologica in Piemonte
A17_5	Progettazione di infrastrutture irrigue piemontesi finalizzate ad uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica

Piano Obiettivi 22-24 dei Direttori del ruolo della Giunta regionali

A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
A18_1	Accordo territoriale di accompagnamento alla realizzazione della cassa di laminazione della Dora Riparia a monte della Città di Torino
A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi
A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali
A19	Competitività del Sistema regionale
A19_1	La nuova programmazione del POR FESR 2021-2027
A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione. Strategia regionale Idrogeno
A19_3	Attrazione e accompagnamento all'insediamento di nuovi investimenti produttivi sul territorio regionale
A19_4	Rafforzare i canali di comunicazione web alle imprese per ampliare la platea dei beneficiari
A20B	Cultura e Commercio
A20_1	Definire strategie di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura secondo criteri e linee guida previsti dal PNRR.
A20_2	Attuazione degli indirizzi strategici volti alla valorizzazione delle collezioni museali e alla definizione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali.
A20_3	Prima attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura).
A20_4	Valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio.
A21A	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27
A21_2	Piemonte Regione europea dello sport 2022. Organizzazione e coordinamento iniziative e comunicazione.
A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento

Piano Obiettivi 22-24 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale
Obiettivi (specifici e collettivi) e Direzioni regionali coinvolte - Aggiornamento

	Piano obiettivi 2022-24	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A10A	Direzione della Giunta regionale										
A10_1	Gestione efficace delle risorse umane 2022 – 2024: realizzazione degli interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un crono programma dinamico	S									
A10_2	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle Province e a Città metropolitana di Torino	CF	P	P	P	P	P	P	P		P
A10_3	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte	CF	P		P				P		P
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione	CF	P			P					
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_6	Revisione della Convenzione Quadro	S									
A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio										
A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030		S								
A11_2	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)	P	CF		P	P	P	P	P	P	P
A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte	P	CF	P		P		P	P	P	
A11_4	Definire i contenuti e rendere disponibile un bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte per rappresentare i dati relativi alle posizioni debitorie in essere e ai derivati finanziari ad esse collegati		S								
A14A	Sanità e Welfare										
A14_1	Nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)			S							
A14_2	Prevenzione e controllo delle emergenze infettive			S							
A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità			S							
A14_4	Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19			S							
A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro										
A15_1	A15_1 Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → RipartiPiemonte			P	CF						
A15_2	A15_2 Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027				CF				P		P
A15_3	A15_3 Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione, lo sviluppo e il rilancio delle imprese → RipartiPiemonte				S						
A15_4	A15_4 Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → RipartiPiemonte				S						
A16A	Ambiente, Energia e Territorio										
A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	P				CF					
A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_3	Costruzione e prima attuazione della strategia regionale della montagna			P	P	CF	P	P		P	P
A17A	Agricoltura e Cibo										
A17_1	Nuova programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – PSP 2023-2027						S				
A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali						S				
A17_3	Gestione e controllo del cinghiale per il contrasto della peste suina africana in Piemonte			P		P	CF	P			
A17_4	Attuazione di servizi operativi innovativi per l'applicazione della produzione integrata e biologica in Piemonte						S				
A17_5	Progettazione di infrastrutture irrigue piemontesi finalizzate ad uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica						S				
A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica										
A18_1	Accordo territoriale di accompagnamento alla realizzazione della cassa di laminazione della Dora Riparia a monte della Città di Torino						P	CF			
A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi							S			
A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile							S			
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
A19	Competitività del Sistema regionale										
A19_1	La nuova programmazione del POR FESR 2021-2027				P	P			CF		P
A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione. Strategia regionale Idrogeno					P			CF		
A19_3	Attrazione e accompagnamento all'insediamento di nuovi investimenti produttivi sul territorio regionale				P	P		P	CF		P
A19_4	Rafforzare i canali di comunicazione web alle imprese per ampliare la platea dei beneficiari								CF		P
A20B	Cultura e Commercio										
A20_1	Definire strategie di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura secondo criteri e linee guida previsti dal PNRR.		P							CF	
A20_2	Attuazione degli indirizzi strategici volti alla valorizzazione delle collezioni museali e alla definizione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali.		P							CF	
A20_3	Prima attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura).										S
A20_4	Valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio.										S
A21A	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport										
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27		P	P		P		P	P	P	CF
A21_2	Piemonte Regione europea dello sport 2022. Organizzazione e coordinamento iniziative e comunicazione.			P							CF
A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative						P			P	CF
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF
S – obiettivi specifici		2	2	4	2	0	4	2	0	2	0
CF – obiettivi coordinati come CapoFile		4	2	0	2	3	1	2	4	2	4
P – obiettivi cui si partecipa come partner		6	10	11	10	12	9	10	10	9	11
NUMERO TOTALE OBIETTIVI		12	14	15	14	15	14	14	14	13	15

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Obiettivo

A10_1 Gestione efficace delle risorse umane 2022–2024: realizzazione degli interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un crono programma.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Portare a conclusione le previsioni del PTFP 2020/2022, con particolare riferimento alle procedure selettive pubbliche, al fine di implementare il personale in servizio presso le strutture organizzative del ruolo della Giunta regionale, strutture che presentano carenze di personale diffuse a seguito degli ingenti collocamenti a riposo cui non sono corrisposte le necessarie sostituzioni a causa del precedente blocco delle assunzioni nella PA.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi ¹ previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma [>=80%]	31.12.2022
2023		
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma	31.12.2023
2024		
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma	31.12.2024

1

- Selezioni interne/esterne dirigenti TD;
- Selezioni pubbliche dirigenti TI (conclusione bando 185, aperture graduatorie bandi 184 e 186, espletamento concorso esperto Trasporti);
- Selezioni pubbliche cat D TI (conclusione bandi già pubblicati e pubblicazione bandi rimanenti già previsti nel PTFP 2020/2022);
- Apertura graduatoria selezione riservata cat. D;
- Assunzioni a tempo determinato cat D;
- Selezioni pubbliche cat C TI (conclusione bandi già pubblicati e pubblicazione bandi rimanenti già previsti nel PTFP 2020/2022);
- Apertura graduatoria selezione riservata cat. C;
- Selezioni pubbliche cat B TI (conclusione);
- Piano della Mobilità esterna Cat e Dir (utilizzo idonei bando 2021 e nuovo bando 2022);
- Mobilità interna (per la sola componente “Mobilità concordata”).

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio	Data fine
Completamento delle attività riferite al PTFP 2020/2022 Output: Proposta DGR	Giunta regionale	01/01/22	31/12/22
Avvio iter DGR integrativa PTFP 2020/2022 Output: Proposta DGR	Giunta regionale	01/03/22	15/04/22
Informativa alle organizzazioni sindacali e dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) in merito alla proposta di delibera. Output: Rilascio dell'informativa	Giunta regionale	22/03/22	22/03/22
Adozione DGR integrativa PTFP 2020/2022 Output: DGR	Giunta regionale	01/04/22	15/04/22
Ricognizione del fabbisogno complessivo di personale riferito a ciascuna direzione al fine del suo aggiornamento Output: Quadro di fabbisogni	Giunta regionale	01/04/22	31/05/22
Attuazione delle procedure di reclutamento in coerenza con la programmazione delle attività nell'anno 2022 Output: Report di monitoraggio al Codir	Giunta regionale	01/01/22	31/12/22
Ricognizione delle assegnazioni di personale alle strutture a qualsiasi titolo Output: Report (intermedio e finale)	A1008E	01/01/22	31/12/22

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:
Cittadini interessati dalla potenziale assunzione alle dipendente della RP.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il PTFP 2020/2022 continua ad assumere una valenza significativa in termini di potenziamento delle risorse umane alle dipendenze del ruolo della Giunta regionale, dopo circa 10 anni di blocco delle assunzioni nella PA.

Il piano è volto ad un coordinato governo delle procedure assunzionali e di quelle di gestione delle risorse umane al fine di garantire il ricambio del personale, anche di tipo generazionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Il PTFP 2020/2022 prevede numerose procedure selettive pubbliche.

In considerazione dell'importanza, ma anche della complessità e delicatezza che tali procedimenti amministrativi assumono per la PA e quindi per la Regione Piemonte, non possono essere sottovalutate le potenziali criticità che gli stessi potrebbero comportare (sospensive, ricorsi, ecc solo per citarne alcune) con effetti anche incerti sui termini di conclusione.

Inoltre le tempistiche previste possono variare tenuto conto della situazione contingente riferita all'emergenza sanitaria da COVID-19 che potrebbe causare rallentamenti nell'esecuzione delle attività, con particolare riferimento alle prove concorsuali.

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore

Paolo Frascisco

Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Istruzione, Formazione e lavoro

Competitività del Sistema regionale

Coordinamento politiche e Fondi europei

Obiettivo

A10_3 Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte

Risultato concreto previsto in relazione al biennio 2022/2023:

Il progetto, avviato nel 2019, che prosegue in Piemonte nel biennio 22/23 si colloca all'interno dell'azione di sistema nazionale la quale prevede a valere sul PON GOVERNANCE 2014/2020, la definizione di un modello di "Ufficio di prossimità" finalizzato al soddisfacimento, mediante l'adozione di una strategia nazionale basata sulla collaborazione con le Regioni e sulla diffusione dei supporti informatici, delle esigenze relative all'ammodernamento del sistema giustizia ed al suo avvicinamento ai cittadini.

Tale progetto prevede, nello specifico, la realizzazione di tre azioni pilota operanti in stretto raccordo e portate avanti dalle Regioni Piemonte, Liguria e Toscana, rispettivamente chiamate a riprendere e capitalizzare le esperienze maturate nei rispettivi territori, al fine di definire un modello di uffici di prossimità che possa essere esportato su tutto il territorio nazionale assicurando in tal modo omogeneità rispetto alle tipologie di servizi offerti ed alle modalità organizzative adottate in un'ottica di valorizzazione dei più recenti sviluppi informatici dei sistemi giudiziari civili.

In particolare, la Regione Piemonte è definita Regione Pilota per la formazione e l'organizzazione con il compito di sviluppare - in un'ottica di replicabilità su scala nazionale - il modello organizzativo degli uffici di prossimità e le procedure ivi definite, nonché un modello formativo che preveda anche lo svolgimento di attività formative fruibili sia in aula che in modalità e-learning.

Alla luce delle attività svolte nel primo biennio di realizzazione del progetto, agli esiti delle sperimentazioni in corso di effettuazione nelle altre due regioni pilota e al confronto con il Ministero di Giustizia è risultato necessario procedere periodicamente alla verifica e all'adeguamento del budget alle linee di intervento.

La tardiva definizione di specifiche linee guida da parte del Ministero in materia di digitalizzazione dei fascicoli ha comportato un adeguamento dei documenti di gara con uno slittamento al 2021 della pubblicazione del Bando di gara.

Pur testimoniando il raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo alla sottoscrizione degli accordi previsti nell'anno 2021, verificando i risultati ottenuti in termini di adesione al progetto, si registra una minore partecipazione rispetto a quanto inizialmente previsto, probabilmente a causa delle difficoltà di individuare personale degli enti locali da dedicare, anche solo in parte, all'attività dell'ufficio.

Uno degli scopi del progetto è però quello di diffondere la presenza degli uffici di prossimità il più possibile sul territorio ed in modo il più possibile omogeneo in modo da coprire, per quanto realizzabile, la maggior parte dei territori nella loro relazione con i diversi uffici giudiziari.

Ci si è interrogati su quali potessero essere i canali di incentivazione alla partecipazione. Uno dei canali è certamente quello di favorire ed implementare la comunicazione, focalizzando l'attenzione sui migliori servizi resi dall'Ufficio di prossimità ai cittadini.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

2022			
Risultati	Indicatori target	Indicatori target	Data conseguimento
Modello organizzativo degli Uffici di prossimità	Report tecnico	1	31/12/22
Modello formativo per gli operatori degli Uffici di prossimità	Report tecnico	1	31/12/22
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. accordi/convenzioni	6	31/12/22
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità avviati	% forniture	100%	30/10/22
Realizzazione materiali informativi personalizzati per UDP avviati	% materiali personalizzati	100%	31/12/22
Raccolta documentazione e giustificativi di spesa per la rendicontazione delle attività completate	% documentazione	80%	31/12/22
2023			
Comunicazione risultati finali del progetto	n. convegni organizzati	1	30/06/23
Raccolta giustificativi di spesa per la rendicontazione finale del progetto	% documentazione	100%	30/09/23
Rendicontazione finale all'Organismo Intermedio	Domanda di rimborso	1	31/12/23

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica per la digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione Output: DD di aggiudicazione	Direzione della Giunta Regionale	02/01/22	30/04/22
Sottoscrizione contratto gara digitalizzazione Output: Contratto repertoriato	Direzione della Giunta Regionale	01/05/22	31/07/22
Pubblicazione nuovo avviso per manifestazione d'interesse all'apertura degli Uffici di Prossimità Output: DD di pubblicazione	Direzione della Giunta	02/01/22	15/02/22
Individuazione soggetti idonei Output: # DD elenco idonei	Direzione della Giunta Regionale	02/01/22	30/06/22
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati Output: # accordi sottoscritti	Direzione della Giunta Regionale	01/05/22	31/12/22
Consolidamento analisi organizzativa e dei flussi di lavoro inerenti il modello organizzativo Output: Report → Modello organizzativo (Ris_1)	Direzione della Giunta Regionale Istruzione, Formazione e lavoro	02/01/22	31/12/22

Consolidamento del modello formativo Output: Report → Modello formativo (Ris_2)	Direzione della Giunta Regionale Istruzione, Formazione e lavoro	02/01/22	31/12/22
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità nel rispetto della normativa vigente (arredi per postazioni di lavoro; strumentazione informatica: PC, stampanti, scanner, webcam per connessioni protette, tavolette per firma digitale ecc.) Output → Ris_4	Direzione competitività del sistema regionale Settore Servizi infrastrutturali e tecnologici Direzione Risorse finanziarie e patrimonio: - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale	01/07/22	30/10/22
Marcatura identitaria degli UdP attivati, tramite la definizione di immagine coordinata degli uffici e personalizzazione grafica degli Uffici (targhe, totem, poster..) Output → Ris_5	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport	02/01/22	31/12/22
Comunicazione del sistema di UdP già attivati, dei loro servizi e della loro ubicazione, attraverso le emittenti radio-televisivo locale e le testate giornalistiche territoriali Output: tre strumenti da realizzarsi nell'ambito della campagna	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport	01/06/22	31/12/22
Realizzazione materiali informativi interni e rivolti ai cittadini, per promozione degli UdP esistenti, informazione on line, e social Output → Ris_5	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport	02/01/22	31/12/22
Trasmissione documentazione e giustificativi di spesa per la rendicontazione delle attività completate Output → Ris_6	Tutte le Direzioni	02/01/22	31/12/22
Monitoraggio progetto trimestrale Output: Report tecnico	Direzione della Giunta Regionale Direzione Istruzione Formazione Lavoro	02/01/22	31/12/22

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Uffici giudiziari, Comuni, Città Metropolitana di Torino, Pubbliche amministrazioni locali, ASL, Ordini professionali, altri Enti territoriali, Associazioni e/o Organizzazioni del Terzo Settore.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Il principale impatto riguarda il miglioramento del rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione che si concretizza:

- nello sviluppo di un paradigma organizzativo interdisciplinare e interistituzionale nuovo e migliorativo delle relazioni con il cittadino - utente attraverso la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni diverse, anche esportabile a livello nazionale;
- nella realizzazione di un sistema integrato a livello di territorio di servizi a sostegno diretto del cittadino che può così avvalersi di un canale più diretto e agevole per la fruizione di servizi (volontaria giurisdizione, socio-sanitari e comunali,ecc.).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio per il 2022 il conseguimento dei risultati attesi:

La realizzazione dell'azione relativa all'acquisizione dei beni mobili da parte del Settore Patrimonio immobiliare, dipende dalla tempestiva comunicazione degli indirizzi dei locali da allestire ad UdP che vanno imprescindibilmente indicati negli ordinativi di fornitura. Trattandosi di mobili costruiti su misura, il tempo che intercorre dall'ordine alla consegna degli stessi, è di almeno due mesi. Inoltre gli Uffici destinatari dovranno essere pronti ad accogliere i mobili in tempo utile per l'allestimento. In fase di monitoraggio intermedio dell'obiettivo si potrà valutare l'effettivo stato di attuazione delle azioni programmate.

Con riferimento alle adesione degli enti locali al progetto:

- scarsa conoscenza del medesimo;
- di tipo organizzativo;
- di tipo sindacale.

Permangono inoltre le difficoltà nella definizione puntuale degli accordi con il Ministero Giustizia e di confronto con gli altri attori nell'ambito del progetto nazionale. Il Ministero, nella sua veste di Organismo Intermedio nella gestione del Progetto, non è tempestivo nella comunicazione delle indicazioni operative per l'attuazione del progetto.

Direzione

Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Direzioni partecipanti:

Tutte le direzioni

Obiettivo

A10_5 Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'iniziativa ha come obiettivo lo sviluppo di uno strumento informatico che consenta di raccogliere in un unico ambiente tutte le informazioni significative sugli organismi partecipati della Regione Piemonte al fine di operare una maggiore incisività nel governo e nel controllo delle partecipazioni.

La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Raccolta e sistematizzazione dati e informazioni significative sui soggetti rientranti nel GAP della Regione Piemonte	Portale alimentato [100% delle Società Partecipate]	31/12/2022
2023		
Verifica dei debiti e crediti dei soggetti rientranti nel GAP della Regione Piemonte	Riconciliazione debiti/crediti	30/04/2023
Utilizzo a regime del Sistema informativo delle Partecipate	Portale in uso per tutti stakeholders	31/12/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Addestramento all'utilizzo del portale di utenti interni e degli organismi partecipati	Direzione della GR	01/01/2022	31/03/2022
Popolazione base dati su organismi partecipati	Tutte le direzioni	01/01/2022	30/04/2022
Conferimento dati per censimento MEF (ex D.L. 90/2014)	Direzione della GR	01/01/2022	13/05/2022
Validazione relazione sulle attività svolte dagli organismi consolidati	Tutte le Direzioni	01/01/2022	31/07/2022
Richiesta delle relazioni sulle attività svolte dagli organismi consolidati e conseguente inserimento nella Relazione al bilancio consolidato	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	01/08/2022	30/09/2022
Redazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art 20 TUSP	Direzione della GR	01/09/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli e del governo delle Partecipazioni regionali, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Corte dei Conti e dei Revisori dei Conti della Regione Piemonte.

Tutte le strutture regionali che a vario titolo hanno rapporti con soggetti a partecipazione regionale potranno beneficiare dell'esistenza di un unico sistema che organizza in modo omogeneo e rende stabili dati e informazioni su detti organismi.

Gli stessi organismi a partecipazione regionale potranno efficientare i processi di riscontro sulle informazioni richieste da Regione poiché non dovranno più moltiplicare le occasioni di riscontro sugli stessi dati richiesti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il progetto si inquadra nell'ambito delle iniziative del Programma triennale ICT atte a facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica. Risponde ad una esigenza delle strutture regionali di poter disporre di strumenti informatici più adeguati, integrati con le procedure in uso anche al fine di abbandonare strumenti obsoleti, convergendo in una base dati unica e integrata.

Il sistema rappresenta un vero e proprio repository di archiviazione di tutti i documenti significativi inerenti l'Organismo Partecipato, dei dati di bilancio, dei dati anagrafici e dei contratti di servizio stipulati. La documentazione viene resa disponibile in un unico ambiente facilitandone il reperimento e la consultazione.

La raccolta strutturata dei dati consente inoltre l'applicazione di controlli automatici che possano garantire la completezza e la correttezza dei dati gestiti.

Questo insieme di dati, archiviati su specifico database in modo strutturato, a regime, sarà disponibile con forme di consultazione / esportazione alle strutture regionali nonché alle società stesse. La realizzazione di un sistema di datawarehouse sarà utilizzata per successive elaborazioni di sintesi, indicatori e serie storiche. La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti/crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

Il sistema consente anche una gestione automatizzata delle scadenze degli Organi finalizzata a supportare gli iter di nomina.

Il portale sarà alimentato in modo progressivo su un orizzonte temporale biennale direttamente dagli organismi partecipati con la possibilità di storicizzare e stratificare annualmente le informazioni acquisite. Questo dovrebbe consentire recuperi di efficienza nella raccolta delle informazioni salienti relative alle partecipazioni ed anche nella possibilità di fare analisi di indicatori e di benchmark

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le principali criticità al conseguimento dei risultati sono legate al mancato rispetto delle scadenze dei soggetti che dovranno alimentare il portale e ad eventuali ostacoli tecnici nella piena integrazione del portale delle partecipazioni nei sistemi regionali trasversali (es. Doqui e Contabilia)

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Obiettivo

A10_6 Revisione della Convenzione Quadro

Risultato concreto previsto per la fine dell'anno

L'iniziativa ha come obiettivo la revisione degli strumenti amministrativi necessari alle procedure per gli affidamenti diretti alla società Finpiemonte SpA in qualità di in house providing della Regione Piemonte. In particolare sarà oggetto dell'obiettivo la redazione di una nuova convenzione quadro.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Redazione nuova Convenzione quadro	DGR di approvazione della Convenzione quadro	30/06/2022
Aggiornamento della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta	Metodologia congruità tariffe Comunicazione alla Giunta	31/12/2022

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Redazione prima stesura Convenzione quadro	Direzione della GR	01/01/2022	31/03/2022
Validazione testo definitivo convenzione quadro	Coordinamento dei Direttori	15/03/2022	30/06/2022
Aggiornamento metodologia valutazione congruità dell'offerta	Direzione della Giunta	01/01/2022	30/10/2022
Validazione metodologia valutazione congruità dell'offerta	Coordinamento dei Direttori	31/05/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di omogeneizzazione delle modalità di affidamento e di rafforzamento dei controlli della Regione Piemonte sulla propria Società in house Finpiemonte SpA, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Corte dei Conti e dei Revisori dei Conti della Regione Piemonte.

L'esigenza di revisione della Convenzione quadro, in particolare, discende dalla necessità di dare una sistemazione più funzionale alle norme convenzionali, recependo le criticità evidenziate in sede di applicazione,

nonché le considerazioni espresse dalla Corte dei Conti nell'ambito del giudizio di parifica relativo all'anno 2020.

Inoltre, a distanza di oltre quattro anni dall'adozione dei provvedimenti per valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. con la (D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della Determinazione del Segretario Generale della Regione Piemonte n. 43/A10000 del 27/02/2018), risulta opportuno procedere ad una verifica ed eventuale revisione delle previsioni contenute nei citati documenti.

Tutte le strutture regionali che effettuano affidamenti diretti a Finpiemonte SpA potranno beneficiare dell'esistenza di un quadro amministrativo omogeneo di riferimento.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'individuazione di un sistema definito di regole e di comportamenti nell'ambito delle relazioni codificate dalla Convenzione quadro tra le strutture regionali affidanti e Finpiemonte consente una maggiore omogeneità nelle modalità di ingaggio della società; vengono chiarite le funzioni di indirizzo, gestione e controllo esercitate dalle strutture regionali e dagli organi di direzione politica, rendendo più efficienti e sinergiche le azioni di governo della società partecipata da parte del suo principale azionista.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le principali criticità al conseguimento dei risultati dipendono dalla necessità di conciliare i differenti punti di vista e le priorità dei vari interlocutori coinvolti, esterni ed interni.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:**Obiettivo**

A11_1 Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo, intende verificare gli eventuali scostamenti tra Regioni e tra quanto previsto e quanto consuntivato, per rappresentare la riclassificazione del Rendiconto della Regione alla luce degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, al fine di fornire un quadro di riferimento, per una rilettura delle spese della Regione Piemonte, rappresentativo di un nuovo modello di monitoraggio e di raccordo rispetto alla pubblicazione sul posizionamento del Piemonte, nell'Agenda 2030, elaborata annualmente dalla Regione in collaborazione con Ires Piemonte e Arpa Piemonte.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Implementare il modello di monitoraggio per la rilettura delle spese della Regione Piemonte, in una prospettiva di <i>benchmark</i> , per il riscontro del posizionamento del Piemonte, in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030	Benchmark con tre Regioni simili (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna) (Proposta di Comunicazione alla Giunta regionale)	Entro 30 giorni dall'approvazione dei Rendiconti delle Regioni coinvolte nel confronto
2023		
Rappresentare il ciclo della spesa della Regione Piemonte, riclassificata secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030, dalla fase di programmazione della spesa (DEFR) alla fase di rendicontazione (Rendiconto generale)	Presentazione del ciclo della spesa riclassificata	1) Entro 30 giorni dall'approvazione del DEFR 2) Entro 30 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2022
2024		
Confrontare il ciclo della spesa della Regione Piemonte riclassificata, con il ciclo della spesa dell'anno precedente, mediante la predisposizione ed invio alle Direzioni di report quadrimestrali, per la verifica di eventuali miglioramenti, oppure peggioramenti, di risorse stanziare/Impegnate/Pagate rispetto allo stesso periodo dell'anno 2023	N.3 Report infrannuali	31/05/ 2024 30/09/ 2024 31/12/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Implementare il modello di monitoraggio per la rilettura delle spese della Regione Piemonte, in una prospettiva di <i>benchmark</i> , per il riscontro del posizionamento del Piemonte, in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030	A11000	01/03/2022	30/04/2022
Riclassificare il Rendiconto della Regione Piemonte 2021 secondo gli Obiettivi dell'Agenda 2030	A11000	01/03/2022	30/04/2022 (ovvero in fase di approvazione del Rendiconto 2021)
Effettuare un benchmark con tre Regioni simili (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna)	A11000	01/03/2022	30/09/2022

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo intende aumentare l'informazione e la consapevolezza dei cittadini, degli enti e delle istituzioni al fine di responsabilizzarli e coinvolgerli in prima persona nel processo di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le sezioni riunite della Corte dei conti (deliberazione N. 21/SSRRCO/INPR/19 del 20 dicembre 2019), nel definire la programmazione per il 2020 aveva già riservato particolare enfasi all'Agenda 2030.

L'attività di controllo della Corte è finalizzata ad un attento monitoraggio della rispondenza delle scelte assunte a tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche con gli impegni che il Paese ha preso con l'adesione all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La Corte dovrà verificare la coerenza delle realizzazioni con gli obiettivi disposti con norme specifiche e monitorare il complessivo procedere del ridisegno in termini di risorse allocate.

L'obiettivo costituisce inoltre un supporto alla stesura ed al coordinamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in una visione integrata con i processi di programmazione regionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Non si prevedono criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:

Tutte le direzioni (escluso A14000, parte Sanità) da definirsi in sede di Piano annuale di attività 2022

Obiettivo

A11_2 Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Ridefinizione dei programmi di spesa delle direzioni regionali.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Implementazione delle proposte di revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria, individuate nell'anno 2021	Proposta di comunicazione alla Giunta regionale inerente all'implementazione delle proposte di revisione della spesa non sanitaria, individuate nell'anno 2021	31/07/2022
Proposte di iniziative per la revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria (comunicazione alla Giunta regionale)	Almeno 3 iniziative	31/12/2022
Analisi dei risultati conseguiti dell'attività di revisione della spesa regionale non sanitaria	Proposta di comunicazione alla Giunta regionale inerente i risultati conseguiti	31/12/2022
2023		
Implementazione delle proposte di revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria, individuate nell'anno 2022	Proposta di comunicazione alla Giunta regionale inerente all'implementazione delle proposte di revisione della spesa non sanitaria, individuate nell'anno 2022	31/07/2023
Analisi dei risultati conseguiti dell'attività di revisione e riqualificazione della spesa regionale non sanitaria	Proposta di comunicazione alla Giunta regionale inerente i risultati conseguiti	31/12/2023
2024		
Valutazione <i>in itinere</i> dell'applicazione delle proposte di iniziative di revisione e riqualificazione della spesa regionale non sanitaria	Proposta di comunicazione alla Giunta regionale	30/09/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione del Piano annuale di attività 2022 (proposta di DGR)	Direzione A11000	01/01/2022	30/06/2022
Implementazione delle proposte di revisione della spesa non sanitaria, individuate nell'anno 2021	Direzione A11000	01/01/2022	30/06/2022
Comunicazione alla Giunta regionale dell'avvenuta implementazione delle proposte di revisione della spesa non sanitaria, individuate nell'anno 2021	Direzione A11000	30/06/2022	31/07/2022
Proposte di iniziative per la revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria (Comunicazione alla Giunta regionale)	Direzione A11000 con le Direzioni coinvolte individuate nel Piano annuale di attività 2022	01/07/2022	31/12/2022
Analisi dei risultati conseguiti dell'attività di revisione e riqualificazione della spesa regionale non sanitaria (Comunicazione alla Giunta regionale)	Direzione A11000	01/10/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I portatori di interesse sono i fruitori dei servizi erogati dalla Regione e le entità giuridiche destinatarie dei trasferimenti regionali che ne trarranno giovamento in termini di maggior qualità dei servizi e di maggior tempestività nell'erogazione dei trasferimenti.

L'azione riguarda per la sua natura tutti i cittadini e i soggetti pubblici e privati presenti nella Regione e, una maggiore efficienza della spesa, in termini di velocità e di capacità di raggiungere le reali necessità del territorio, riguarda sia i cittadini che le imprese, oltreché la stessa macchina regionale. Proprio per garantire il coinvolgimento, non solo metodologico, di tutte le parti, è stata attivata la collaborazione con l'Università e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Migliorando la qualità dei servizi e dei trasferimenti erogati, superando la frammentazione delle competenze amministrative e valutando l'opportunità di mantenere invariate le varie politiche di spesa sulla base delle dotazioni finanziarie "storicamente" attribuite.

L'operazione di valutazione e analisi delle spesa regionale è volta a individuare le allocazioni di spesa più efficienti al fine di concentrarvi maggiori risorse finanziarie rispetto alle aree meno efficienti e nel contempo a proporre delle azioni di incremento di efficienza di queste ultime, tramite un attento esame della spesa delle Direzioni coinvolte, da parte dei Gruppi di lavoro in materia di spending review in collaborazione con le medesime Direzioni.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Si prevede una certa resistenza interna ed esterna al cambiamento, con la previsione di tempi lunghi per l'implementazione delle nuove politiche.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:

Direzioni titolari dei capitoli di spesa di investimento rilevanti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo:

- A10;
- A14;
- A16;
- A18;
- A19;
- A20 (area Commercio).

Obiettivo

A11_3 Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Consentire la realizzazione di maggiori investimenti per un importo complessivo di Euro 123.473.975,58 nel biennio 2022-2023 come richiesto dalla normativa nazionale.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Stanziamenti aggiuntivi per investimenti	Stanziamenti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 per Euro 84.995.311,95	31/12/2022
2023		
Stanziamenti aggiuntivi per investimenti	Stanziamenti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 per Euro 38.478.663,63	31/12/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Incremento degli stanziamenti per investimenti in sede di bilancio di previsione rispetto al bilancio pluriennale 2018-2020 (Annualità 2020) sulle missioni e programmi coerenti con la normativa nazionale	A11000	01/01/2022	31/12/2022

Monitoraggio dell'assunzione degli impegni di spesa necessari al raggiungimento dell'obiettivo	A11000	01/05/2022	31/12/2022
Coordinamento con le direzioni titolari dei capitoli di spesa relativi agli investimenti	A11000	01/05/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il raggiungimento dell'obiettivo costituisce contributo della Regione Piemonte agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, come stabilito dalla Legge di Stabilità 2019.

I portatori d'interesse esterni all'Amministrazione sono gli Enti locali piemontesi e le imprese operanti sul territorio regionale, in quanto coinvolti nei progetti di investimento, nonché i fruitori dei servizi pubblici regionali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

I *target* previsti consentono l'incremento e il mantenimento nel tempo di un adeguato livello della spesa di investimento e la certezza dei tempi di realizzazione della stessa.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018, non rileva la provenienza delle risorse che possono pertanto essere indifferentemente statali, europee, private o regionali. Con riferimento alla consistenza delle risorse aggiuntive, nonché alla rispettiva ripartizione sul triennio, si rinvia agli indicatori *target* indicati nella scheda dell'obiettivo, segnalando che il valore di base al quale vanno sommate le risorse aggiuntive di ciascun anno è pari ad Euro 322.236.333,08.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali modifiche della normativa nazionale di riferimento.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_4 Definire i contenuti e rendere disponibile un bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte per rappresentare i dati relativi alle posizioni debitorie in essere e ai derivati finanziari ad esse collegati.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Rendere disponibile mediante la pubblicazione nel sito internet istituzionale della Regione Piemonte, un bollettino periodico, con cadenza semestrale, composto da osservazioni sulla dinamica del mercato finanziario globale e dalla completa esposizione del portafoglio-debito della Regione Piemonte diviso per le sue componenti e con le schede tecniche delle singole posizioni.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Definire e pubblicare un bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte	Pubblicazione sul sito web istituzionale	31/12/2022
2023		
Aggiornamento del bollettino sul debito della Regione Piemonte con cadenza semestrale	Pubblicazione semestrale sul sito web istituzionale	30/06/2023 31/12/2023
Definire la stima dell'andamento del debito complessivo a carico dell'Ente fino a fine ammortamento	Pubblicazione sul sito web istituzionale	31/12/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Strutturare i contenuti di un bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte al 30.06.2022	A11000	31/03/2022	31/12/2022
Analizzare le posizioni debitorie della Regione Piemonte al 30.06.2022	A11000	20/04/2022	31/12/2022
Predisporre una relazione sull'esposizione completa del portafoglio-debito dell'Ente diviso per le sue componenti e con le schede tecniche delle singole posizioni al 30.06.2022	A11000	01/05/2022	31/12/2022
Predisporre la descrizione delle dinamiche del mercato finanziario globale al 30.06.2022	A11000	01/06/2022	31/12/2022
Creare all'interno del sito istituzionale dell'Ente la pagina web dedicata alla pubblicazione del bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte al 30.06.2022	A11000	01/06/2022	01/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I portatori di interesse possono essere i cittadini, le società e gli enti pubblici, le varie controparti finanziarie, tra cui le banche, e gli organi di controllo al fine di rendere accessibili le informazioni relative alla scelte operate dalla Regione in campo finanziario ed, in particolare, in materia di fabbisogno finanziario e di ricorso all'indebitamento, nella consapevolezza che tali scelte possano influenzare la gestione economico-finanziaria della Regione e conseguentemente l'intero sistema economico territoriale ed il livello e la qualità dei servizi pubblici erogati.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto dell'attività su risorse e processi è principalmente di attuare i principi di trasparenza ed informazione della situazione debitoria della Regione verso tutti I portatori di interesse, in primis i cittadini. L'operazione di valutazione e analisi dell'andamento del mercato finanziario globale è volta ad individuare le dinamiche più favorevoli per la Regione al fine di poter migliorare ulteriormente la situazione debitoria e, nel contempo, fornire delle stime più accurate e dettagliate anche ai fini della programmazione regionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Non si prevedono criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

Direzione

Sanità e Welfare

Direttore regionale

Mario Minola

Altre Direzioni partecipanti

Competitività del Sistema regionale

Obiettivo

A14_1 Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)

Risultato concreto previsto per il biennio 2022-2024

In continuità con la Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2018, n. 27-6517 "Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanità digitale. Linee di indirizzo della sanità digitale Piemontese - Progetti regionali 2018-2020", nel biennio 2022-2023 saranno realizzati gli interventi finalizzati a consolidare il modello organizzativo regionale finalizzato alla:

- gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali degli Enti del SSR
- realizzazione di servizi di sanità digitale, con riferimento in particolare al progetto FSE e Servizi on Line

La realizzazione del sistema AMCO-SIRECOM dovrà tenere conto della gradualità del percorso di attuazione assicurando la gestione informatica-informativa dei dati e fatti contabili, gestionali e finanziari *su 2 livelli organizzativi (centrale/aziende capofila e locale)*, nonché l'interoperabilità con il Bilancio regionale (CoFi) ed il Patrimonio informativo aziendale e regionale.

Le azioni necessarie per agire richiedono un intervento di *cambiamento* delle strutture sanitarie locali e regionali, finalizzato a conseguire, al termine dell'intervento, i seguenti risultati:

- omogeneizzazione delle **procedure di raccolta e analisi** dei dati inerenti i flussi informativi, nonché definizione delle modalità di produzione;
- crescita e **formazione professionale** continua del personale delle Aziende sanitarie e della Regione;
- dotazione di **strumenti di monitoraggio** integrati e condivisi tra la Regione e le Aziende sanitarie;
- disponibilità di **informazione** per la conduzione delle attività di programmazione e controllo regionale ed aziendale in attuazione degli obiettivi di governo aziendali, regionali e ministeriali;
- definizione del **modello di governance amministrativo-finanziario**, aziendale e regionale, finalizzato ad efficientare l'organizzazione ed intraprendere il percorso di certificabilità.

La realizzazione degli **interventi di sanità digitale**, con riferimento in particolare al progetto FSE e Servizi on Line, sarà condotta in coerenza alla normativa nazionale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo D.P.C.M. del 29.9.2015, n. 178, Legge 11.12.2016, n. 232 (art. 1 comma 382), Decreto 15 luglio 2019, Decreto 20 agosto 2019, Decreto 23 dicembre 2019 e s.m.i., e saranno focalizzati prioritariamente sui cittadini piemontesi definibili "fragili", ovvero sui cittadini condizionati da patologie croniche e/o da qualità della vita "condizionata", per i quali il consumo di prestazioni sanitarie e farmaci (e quindi di risorse) risulta frequente e/o crescente e, in quanto tale, da mantenersi anche organizzato e facilmente condivisibile con i diversi operatori sanitari interessati.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Progetto AMCO-SIRECOM	• SIRECOM - Cronoprogramma realizzativo [1] • Rilascio in produzione delle prime funzionalità per la gestione dei dati di CE trimestrali relativi all'annualità 2023 (nota di comunicazione a tutte le ASR)	31 dicembre 2022
Progetto FSE e Servizi on Line	• Trasmissione all'Assessore della proposta di deliberazione per la dematerializzazione del processo di rilascio delle esenzioni di patologia [1] • Trasmissione all'Assessore della proposta di deliberazione della giunta regionale per l'adozione di un Piano straordinario per il recupero delle liste d'attesa [1] • Collaudo completato con almeno un fornitore delle farmacie "Consegno Ricette" rappresentativo [farmacie piemontesi > 25%]	31 dicembre 2022
Progetto PNRR: Digitalizzazione delle strutture Ospedaliere sede di DEA	• Schede di intervento da parte delle ASR [24] • Proposta di provvedimento di giunta regionale per il riparto delle risorse [1]	31 dicembre 2022
Progetto PNRR: Interconnessione a supporto per l'implementazione Centrali Operative Territoriali (COT)	• Adozione documento finalizzato alla realizzazione degli interventi di interconnessione, con relativo cronoprogramma (determina di affidamento attività), ed avvio delle attività	31 dicembre 2022
2023		
Progetto AMCO-SIRECOM	• SIRECOM - Realizzazione degli interventi nel rispetto del cronoprogramma	31 dicembre 2023
Progetto FSE e Servizi on Line	• N. Assistiti con Patient Summary Indicizzato / N. Assistiti > 1% • N. Assistiti che utilizzano il servizio telematico "Consegno Ricette" > 1% • N. MMG che alimentano il Patient summary > 20%	31 dicembre 2023
Progetto PNRR: Digitalizzazione delle strutture Ospedaliere sede di DEA	• Monitoraggio sull'attuazione degli interventi aziendali nel rispetto del cronoprogramma	31 dicembre 2023

	realizzativo. (almeno 25 €/mln di spesa)	
Progetto PNRR: Interconnessione a supporto per l'implementazione Centrali Operative Territoriali (COT)	Realizzazione degli interventi di interconnessione nel rispetto del cronoprogramma realizzativo (almeno 1 €/mln di spesa)	31 dicembre 2023
2024		
Progetto AMCO-SIRECOM	- SIRECOM - Realizzazione degli interventi nel rispetto del cronoprogramma	31 dicembre 2024
Progetto FSE e Servizi on Line	N. Assistiti con Patient Summary Indicizzato / N. Assistiti > 4% N. Assistiti che utilizzano il servizio telematico "Consegno Ricette" > 4% N. MMG che alimentano il Patient summary > 40%	31 dicembre 2024
Progetto PNRR: Digitalizzazione delle strutture Ospedaliere sede di DEA	Monitoraggio sull'attuazione degli interventi aziendali nel rispetto del cronoprogramma realizzativo. (almeno 40 €/mln di spesa)	31 dicembre 2024
Progetto PNRR: Interconnessione a supporto per l'implementazione Centrali Operative Territoriali (COT)	Realizzazione degli interventi di interconnessione nel rispetto del cronoprogramma realizzativo (almeno 2 €/mln di spesa)	31 dicembre 2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

			Avvio	Termine
Progetto AMCO-SIRECOM	Direzione A1400A	AMCO: Approfondimento con SCR/CSI degli eventuali scenari di rischio in esito al ricorso presentato da RTI soccombente, e proposta di adozione di eventuali atti conseguenti.	01/01/2022	31/12/2022
		SIRECOM: Adozione del cronoprogramma realizzativo	01/01/2022	30/09/2022
		SIRECOM: Rilascio delle prime funzionalità per la gestione dei dati di CE relativi all'annualità 2023	01/06/2022	31/12/2022
Progetto FSE e Servizi on Line	Direzione A1400A	Attività di Crash Program nelle ASR pubbliche del SSR finalizzato ad incrementare la produzione dei documenti digitali nel FSE (attività periodica di monitoraggio, con produzione reportistica)	01/01/2022	31/12/2022
		Predisposizione della proposta di	01/01/2022	30/09/2022

			Avvio	Termine
		provvedimento di giunta regionale per la dematerializzazione del processo di rilascio delle esenzioni di patologia e trasmissione all'Assessore via mail		
		Predisposizione della proposta di provvedimento di giunta regionale per l'adozione di un Piano straordinario per il recupero delle liste d'attesa e trasmissione all'Assessore via mail	01/01/2022	30/05/2022
		Collaudo completato con almeno un fornitore delle farmacie "Consegno Ricette" rappresentativo [farmacie piemontesi > 25%]	01/01/2022	31/12/2022
Progetto PNRR: Digitalizzazione delle strutture Ospedaliere sede di DEA	Direzione e A1400A	Approvazione delle Schede di intervento da parte delle ASR [24]	01/01/2022	31/05/2022
		Predisposizione della proposta di provvedimento di giunta regionale per il riparto delle risorse.	01/01/2022	30/04/2022
		Avvio interventi realizzativi da parte di tutte le ASR, e conseguenti attività di monitoraggio regionali nel rispetto del cronoprogramma approvate nelle schede intervento del POR (Piano operativo regionale)	01/09/2022	31/12/2022
Progetto PNRR: Interconnessione a supporto per l'implementazione Centrali Operative Territoriali (COT)	Direzione e A1400A	Partecipazione al Gruppo di Lavoro nazionale con Agenas	29/03/2022	31/12/2022
	Direzione e A1400A	Adozione documento finalizzato alla realizzazione degli interventi di interconnessione, con relativo cronoprogramma, mediante predisposizione ed invio all'Assessore di proposta di deliberazione ed avvio delle attività	01/09/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Aziende Sanitarie; CSI; SCR Piemonte S.p.A.; CONSIP S.p.A.; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale, nel medio lungo termine produce tra l'altro i seguenti effetti diretti e indiretti:

- Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione;
- Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi;
- Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc);

- Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Difficoltà nell'avvio del nuovo modello organizzativo gestionale possono esser legate ai tempi necessari per l'approvazione degli atti regionali ed ai conseguenti tempi necessari per lo start-up. Inoltre, potrebbero rilevarsi criticità ad oggi non previste da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholder coinvolti, ed alla situazione emergenziale COVID.

In sede di avvio le difficoltà potrebbero insorgere in sede di gestione dei rapporti tra il nuovo soggetto ed i vari Enti del SSR - anche in termini di acquisizione di risorse umane o di, eventuali, rischi di sovrapposizione/duplicazione di attività.

Direzione

Direzione Sanità e Welfare

Direttore regionale

Mario Minola

Obiettivo

A14_2 Prevenzione e controllo delle emergenze infettive

Risultato concreto previsto per la fine della legislatura

A livello globale le malattie infettive continuano ad essere una delle più rilevanti cause di malattia, disabilità e morte. L'emergenza e/o la ri-emergenza di agenti infettivi impattano sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, come ha dimostrato la recente diffusione del Coronavirus (SARS-CoV-2), che ha imposto la realizzazione di una serie di misure restrittive e di prevenzione. Tale situazione ha confermato la necessità di rafforzare le misure volte a migliorare la capacità del sistema sanitario di rispondere ad un'eventuale situazione di crisi, nonché a proseguire l'impegno nei programmi di prevenzione delle malattie infettive, avviandone di nuovi se opportuno, garantendone applicabilità e sostenibilità.

La preparazione alle emergenze infettive rientra tra le prestazioni definite dall'allegato A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 che aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). È inoltre una delle strategie fondamentali del Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025, in corso di approvazione, e in particolare del macro obiettivo n. 6 "Malattie infettive prioritarie".

Il principale risultato atteso per la fine della legislatura è rappresentato dalla disponibilità di piani intersettoriali aggiornati di preparazione e risposta alle emergenze infettive e di un'organizzazione in grado di identificarle tempestivamente e affrontarle, attraverso:

- la definizione di un modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze che comprenda la previsione e applicazione di misure di prevenzione e controllo delle infezioni in tutte le strutture sanitarie;
- la definizione di procedure e modalità di coordinamento con i diversi livelli regionali e territoriali nella attuazione degli interventi di prevenzione, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni;
- una adeguata formazione degli operatori sanitari coinvolti, al fine di migliorare la capacità di valutare il rischio, ottimizzare la conoscenza dell'organizzazione e l'aderenza alle misure di prevenzione e alle attività assistenziali previste;
- la messa a punto di piani di comunicazione per la popolazione volti a migliorare la percezione dei rischi e favorire i comportamenti individuali di adesione alle misure di prevenzione.

Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Le azioni specifiche saranno programmate annualmente nell'ambito del Piano regionale della prevenzione 2020-2025. Per l'anno 2020, nelle more dell'approvazione del Piano nazionale 2020-2025 e, di conseguenza, del PRP 2020-2025, saranno previste azioni propedeutiche allo sviluppo dell'obiettivo.

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Adeguamento del sistema di gestione delle malattie infettive	Documento swot analysis (report interno alla Direzione a supporto delle decisioni organizzative) di valutazione, con il contributo degli operatori, del sistema di sorveglianza.	31 dicembre 2022
Modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze	Definizione della rete dei referenti regionali e locali per ciascuna area operativa del Piano di gestione delle emergenze epidemiche (PANFLU) con	31 dicembre 2022

	individuazione dei compiti e delle relative responsabilità (report di valutazione e di definizione del modello)	
Piano regionale di risposta alle emergenze infettive	Trasmissione all'Assessore della proposta di deliberazione per l'approvazione del Piano aggiornato sulla base degli step previsti dal Ministero della Salute	31 dicembre 2022
Formazione degli operatori sanitari	Comunicazione regionale alle ASR di indirizzo per l'organizzazione degli eventi formativi (anche FAD) con la partecipazione di operatori di tutte le organizzazioni del SSR coinvolte (SISP, DEA, MMG, ecc.) Documento di riepilogo dei corsi realizzati	31 dicembre 2022
Piano di comunicazione	Documentazione attestante l'attuazione di almeno una campagna di comunicazione finalizzata alla prevenzione delle malattie infettive	31 dicembre 2022
2023		
Verifica sullo stato di attuazione del nuovo sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc.)	31 dicembre 2023
Aggiornamento, secondo le indicazioni previste dal ministero della salute, del piano di gestione delle emergenze epidemiche (PANFLU)	Trasmissione all'Assessore della proposta di deliberazione per l'approvazione del Piano aggiornato sulla base delle indicazioni previste dal Ministero della Salute	31 dicembre 2023
2024		
Verifica sullo stato di attuazione del PANFLU e livello di implementazione in ambito aziendale	Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc...)	31 dicembre 2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

			Avvio	Termine
Adeguamento del Sistema di gestione delle malattie infettive,	Direzione A1400A	Effettuazione di una SWOT ANALYSIS con i referenti locali presso le ASL del sistema di gestione delle malattie infettive per la valutazione delle nuove procedure.	31/01/2022	31/12/2022
		Adozione delle misure necessarie a rendere maggiormente efficiente il passaggio delle notifiche dal territorio (MMG, PLS, strutture private) al nodo aziendale (Nota	01/04/2022	30/09/2022

			Avvio	Termine
		regionale alle ASL)		
		Definizione ed avvio della procedura regionale che definisce le modalità per la trasmissione delle notifiche di malattia infettiva da MMG/PLS, strutture private al nodo ASL (Nota regionale con la quale verranno fornite indicazioni alle ASL per l'integrazione del sistema informatico)	01/06/2022	31/12/2022
Modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze	Direzione A1400A	Verifica della capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (verbale, report, ecc)	01/01/2022	31/12/2022
		Identificazione della rete dei referenti a livello regionale e locale per ciascuna area operativa del Piano di gestione delle emergenze epidemiche (definizione proposta di aggiornamenti del PANFLU)	01/06/2022	31/12/2022
		Individuazione, per ciascuna area operativa del PANFLU e sulla base di quanto previsto dal Ministero della Salute, dei compiti e delle relative responsabilità per ciascuno dei referenti individuati a livello regionale e locale (definizione proposta di aggiornamenti del PANFLU)	01/06/2022	30/09/2022
Piano Regionale di risposta alle emergenze infettive		Prosecuzione sviluppo piani attuativi e loro aggiornamento in coerenza e con le indicazioni nazionali, interregionali e regionali e sulla base di quanto previsto dal Ministero della Salute nell'ambito del piano nazionale (Circolare regionale alle ASR)	01/01/2022	31/12/2022
		Definizione delle procedure/istruzioni operative regionali per i piani attuativi (Circolare regionale alle ASR)	01/06/2022	31/12/2022
Formazione degli operatori sanitari		Predisposizione nota di indirizzo alle ASL sugli argomenti e sui destinatari della formazione inerente le malattie infettive, le vaccinazioni, le infezioni legata all'assistenza e il contrasto all'antimicrobico resistenza.	01/04/2022	31/12/2022
		Monitoraggio delle attività svolte dalle ASL (report di riepilogo dei corsi realizzati)	01/04/2022	31/12/2022
Piano di comunicazione		Pianificazione in tema di comunicazione per la popolazione in attuazione degli interventi previsti per la prevenzione e gestione di un malattia infettiva di interesse	01/01/2022	01/12/2022

			Avvio	Termine
		nazionale. (determina di approvazione del Protocollo)		
		Nota di indirizzo alle ASL per la pianificazione ed attuazione di almeno una campagna di comunicazione	01/04/2022	31/12/2022
		Monitoraggio delle attività svolte dalle ASL (report di riepilogo dei corsi realizzati)	01/04/2022	31/12/2022

Accanto agli attori responsabili e a quelli coinvolti indicati specificatamente, la caratteristica trasversale degli interventi prevede il coinvolgimento dell'intera rete dei settori, servizi, gruppi regionali e loro tecnici di riferimento.

Gli attori coinvolti in prima persona nell'attuazione dell'insieme delle azioni di preparedness sono rappresentati da:

- Direzione Sanità e Welfare – Settore Prevenzione e Veterinaria
- Gli ulteriori Settori della Direzione Sanità e Welfare
- Direzioni Aziendali delle ASL e ASO
- Responsabili della funzione del Rischio Infettivo delle Direzioni delle ASO e ASL
- Seremi (Servizio di riferimento regionale di epidemiologia, sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive);
- Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Altri attori coinvolti in differente misura nelle varie Aree di azione:

- Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne.
- Gruppo di Lavoro per le Infezioni Correlate all'Assistenza (GLICA),
- Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie (UPRI),
- DEA,
- rete dell'emergenza,
- Laboratori di microbiologia,
- Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'Antimicrobico Resistenza (AMR) a livello regionale,
- reparti di Infettivologia e Pneumologia,
- Servizi di Formazione delle ASR
- Servizi veterinari delle ASL,
- Istituto Zooprofilattico,
- rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali,
- rete Centri IST,

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le attività di pianificazione e realizzazione degli interventi di preparazione ad eventi pandemici emergenziali è essenziale anche per garantire il miglior uso delle risorse in presenza di eventi non sempre prevedibili o completamente prevedibili.

Come evidenziato dall'emergenza pandemica da SARS-Cov2 la predisposizione in fase inter-pandemica di organizzazione, azioni e strumenti flessibili e scalabili per gestire le differenti fasi emergenziali è uno dei principali presupposti per gestire con la massima efficienza possibile le risorse disponibili e in particolare quelle ulteriori che si rendono inevitabilmente necessarie e che possono non essere completamente prevedibili e stimabili.

Come previsto anche dai Piani pandemici nazionali e regionale, si rende quindi prioritaria/indispensabile la definizione di una chiara organizzazione di riferimenti dedicati, stabili e formati per attuare in modo efficace la pianificazione, aggiornamento, monitoraggio ed attuazione delle attività di preparazione da eventi pandemici che, come tale, deve essere necessariamente coordinata e articolata a livello intersettoriale, interdisciplinare.

Accanto a questo primario aspetto di governo e pianificazione dei processi e delle azioni richieste e necessarie, un ulteriore e importante impatto sulle risorse regionali è rappresentato dal necessario sviluppo e consolidamento degli strumenti conoscitivi necessari al tempestivo governo del sistema e alla gestione degli interventi necessari a tutti i livelli: sorveglianza, monitoraggio, flussi informativi correnti e speciali etc. In particolare, lo sviluppo/consolidamento di attività e strumenti di sorveglianza, anch'essi flessibili e scalabili in relazione a differenti scenari inter-pandemici, di allerta o pandemici consentono di rispondere in modo mirato e tempestivo e quindi migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività, potenziando anche le capacità del sistema di coordinare le attività e gli interventi a tutti i livelli del sistema.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Insufficiente consapevolezza della necessità di un approccio intersettoriale e interdisciplinare de tema e quindi della necessità di organizzazione stabile e mirata per le attività di pianificazione dei processi e delle azioni di preparazione a possibili future emergenze pandemiche od epidemiche inattese. Conseguente potenziale insufficienza delle risorse umane e finanziarie da dedicare alla pianificazione e organizzazione, all'implementazione delle azioni, alla formazione degli operatori e alle attività di comunicazione alla popolazione.

Direzione

Sanità e Welfare

Direttore regionale

Mario Minola

Obiettivo

A14_3 Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità

Risultato concreto previsto per il triennio 2022/2024

- a. Analisi del contesto attuale dell'assistenza territoriale e definizione di documenti per la definizione di un modello organizzativo innovativo, con particolare attenzione al riassetto delle medicina territoriale;
- b. Implementazione delle misure urgenti introdotte dai provvedimenti nazionali per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19, con particolare riguardo all'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed all'istituzione delle Unità speciali di continuità assistenziale – USCA -previste dall'art. 8 del D.L. 15/2020;
- c. Monitoraggio dell'implementazione dei Piani Aziendali per la Cronicità; ogni piano contiene almeno 5 azioni: Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (PDTA BPCO), Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Scompenso Cardiaco (PDTA SC), Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Malattia Renale Cronica (PDTA MRC), Funzione infermieristica per la cronicità, Continuità assistenziale tramite dimissioni assistite
- d. Definizione ed avvio di misure di carattere tecnico-amministrativo finalizzate a garantire l'omogeneità organizzativa ed un corretto funzionamento del sistema regionale di gestione della cronicità;
- e. Definizione delle misure ed elaborazione ed attuazione dei Piani per il ritorno – nella c.d. fase 2^ - all'operatività pre-COVID per l'area territoriale;
- f. Sperimentazione regionale dei servizi di telemedicina sia per favorire la gestione domiciliare della persona, anche nei processi di presa in carico del paziente cronico - in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale della Cronicità, sia per consentire lo sviluppo di adeguate azioni di prevenzione, nonché di contenimento e gestione della epidemia da COVID-19;
- g. Potenziamento della medicina in rete e della medicina di gruppo sul territorio piemontese ed avvio di un nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale idoneo a favorire un'efficace integrazione fra ospedale e territorio, anche attraverso lo sviluppo di un'organizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari orientato ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la disabilità prematura.
- h. Introduzione di strumenti di governance innovativi ed idonei ad orientare la programmazione regionale verso un disegno integrato e di sistema, che rafforzi il ruolo di programmazione territoriale dei Distretti socio sanitari in integrazione con gli Ospedali.

Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		

Localizzazione delle strutture di prossimità ed intermedie territoriali	• Individuazione della localizzazione delle Strutture di prossimità e intermedie in ciascuna delle Aziende Sanitarie Locali della Regione • Trasmissione via mail all'Assessore della proposta di deliberazione che localizza le sedi delle Strutture di prossimità e intermedie nelle 12 Aziende Sanitarie Locali:	31.12.2022
Sperimentazione Centrali Operative Territoriali	• Adozione della determina di approvazione del modello organizzativo sperimentale delle Centrali Operative Territoriali • Attivazione, a livello sperimentale, di 4 Centrali Operative Territoriali nelle 4 ASL individuate	31.12.2022
PSDTA diabete	• Evidenza di trasmissione alle Aziende Sanitarie (nota della Direzione Sanità e Welfare di trasmissione alle ASR) • Almeno un report annuale di analisi	31.12.2022
Piano regionale della cronicità	• Adozione atto (determinazione) di approvazione del Piano regionale della cronicità - anno 2022 • Evidenza di trasmissione alle Aziende Sanitarie (nota alle ASR)	31.12.2022
Piano nazionale di recupero e resilienza - Piano Operativo Regionale, con contenuti per area territoriale	• Documento di analisi della normativa in materia di PNRR-POR e formazione di Dossier con norme di riferimento • Trasmissione via mail all'Assessore della proposta di atto deliberativo di approvazione del PNRR-POR – Area territoriale	31.12.2022
2023		

Modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Avvio del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale ed implementazione del sistema indicatori per il monitoraggio dello stato di attuazione e delle azioni correttive del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale (report monitoraggio e documento implementazione sistema indicatori)	31 dicembre 2023
2024		
Verifica sullo stato di attuazione del modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Verifica sull'attuazione del modello a livello locale (audit, ecc..)	31 dicembre 2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

			Avvio	Termine
Localizzazione delle strutture di prossimità ed intermedie territoriali	Direzione A1400A	Analisi della evoluzione normativa nazionale in tema di liste di attesa (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)	01/01/2022	31/12/2022
		Predisposizione della proposta di atto deliberativo di approvazione della localizzazione delle sedi di case di comunità, ospedali di comunità, centrali operative territoriali nelle ASL (proposta di deliberazione trasmessa via mail all'Assessore)	01/01/2022	31/12/2022
		Individuazione della localizzazione delle Strutture di prossimità e intermedie in ciascuna delle Aziende Sanitarie Locali della Regione (reportistica di analisi)	01/01/2022	31/12/2022
Sperimentazione Centrali Operative Territoriali	Direzione A1400A	Analisi della evoluzione normativa nazionale in tema di Centrali Operative Territoriali (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)	01/01/2022	31/12/2022
		Adozione determinazione di approvazione del modello organizzativo delle Centrali Operative Territoriali COT (proposta di deliberazione trasmessa via mail bozza DGR all'Assessore)	01/01/2022	31/12/2022
		Attivazione, a livello sperimentale, di 4 Centrali Operative Territoriali nelle 4 ASL individuate (reportistica di analisi)	01/01/2022	31/12/2022

			Avvio	Termine
PSDTA diabete		Analisi della evoluzione normativa nazionale in tema di PDTA (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)	01/01/2022	31/12/2022
		Diffusione e comunicazione del PDTA alle Aziende Sanitarie Regionali (Nota Direzione Sanità e Welfare di trasmissione alle ASR)	01/01/2022	31/12/2022
		Attività di monitoraggio dell'applicazione del PDTA (almeno un report annuale)	01/01/2022	31/12/2022
Piano regionale della cronicità	Direzione A1400A	Analisi della evoluzione normativa nazionale (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)	01/01/2022	31/12/2022
		Predisposizione della determinazione di programmazione delle attività in ambito di piano di cronicità (atto amministrativo adottato)	01/01/2022	31/12/2022
		Diffusione e comunicazione alle Sanitarie Regionali (Nota di trasmissione alle ASR)	01/01/2022	31/12/2022
Piano nazionale di recupero e resilienza- Piano Operativo Regionale - Area territoriale	Direzione A1400A	Analisi della evoluzione normativa nazionale in tema di PNRR (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)	01/01/2022	31/12/2022
		Predisposizione bozza di deliberazione che approva il Piano operativo regionale (PNRR-POR) con contenuti per area territoriale (trasmissione all'Assessore via mail della proposta di deliberazione)	01/01/2022	31/12/2022
		Trasmissione al Ministero della Salute del Piano operativo regionale (PNRR-POR) secondo la tempistica definita a livello nazionale	01/01/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; Enti Locali, Consorzi socio-assistenziali e organizzazioni di terzo settore per l'integrazione socio-sanitaria e la promozione di interventi sociali e socio-assistenziali; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei malati, con particolare riguardo ai malati cronici, in situazione emergenziale e non (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico e all'accesso alle cure.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Impatto dovuto alla gestione dell'emergenza COVID-2019.

Direzione

Sanità e Welfare

Direttore regionale

Mario Minola

Obiettivo

A14_4 Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19.

Risultato concreto previsto per il triennio 2022-2024

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, il Consiglio dei Ministri, con delibera del 31 gennaio 2020, ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale.

Si rende, pertanto, necessaria una revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera sia, in emergenza, per il periodo di epidemia da COVID-19, sia – nella c.d. fase 2 e successive – per una riprogrammazione delle attività idonea a garantire, da un lato, la ripresa delle attività necessarie alla gestione ordinaria dei bisogni ospedalieri e, dall'altro lato, la gestione in sicurezza dei pazienti COVID-positivi. Si pongono pertanto i seguenti obiettivi:

- a Incremento della disponibilità dei posti letto del SSR, in conformità alle indicazioni ministeriali per far fronte all'Emergenza COVID-19. In particolare: incremento del 50% del numero dei posti letto in terapia intensiva; del 100% dei posti letto in unità operative di pneumologia e in unità operative di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio (inclusa la respirazione assistita) e con la possibilità di attuare quanto previsto dalle "Linee di indirizzo assistenziali del paziente critico affetto da COVID-19".L'attivazione dei posti letto, durante il periodo epidemia da COVID-19 dovrà garantire il controllo delle infezioni anche attraverso la rimodulazione locale delle attività ospedaliere;
- b Definizione di un Piano di Emergenza per la gestione dei pazienti critici affetti da COVID-19 che individua le azioni di sistema sulla rete ospedaliera e sulla rete dei laboratori pubblici e privati, che preveda una nuova articolazione della rete ospedaliera della Regione Piemonte attraverso l'allestimento di attività di pre-triage, la individuazione di strutture/stabilimenti da dedicare alla gestione esclusiva dei pazienti affetti da COVID-19, l'ampliamento della ricettività degli ospedali per la gestione dei pazienti affetti da COVID, la creazione di terapie intensive di isolamento di coorte, la previsione di ampliamento della capacità di ogni singola struttura ospedaliera con l'attivazione di posti letto di area critica
- c Riprogrammazione- nella c.d. fase 2 dell'Emergenza COVID - delle modalità di gestione dei bisogni ospedalieri da parte del sistema sanitario piemontese, allo scopo di permettere ai servizi sanitari di ritornare alla gestione ordinaria delle attività pur garantendo, al contempo, l'assistenza specifica per i pazienti Covid-19 (c.d. fase 2). La ridefinizione dell'assetto della rete ospedaliera nonché i provvedimenti, adottati in via d'urgenza, di sospensione di talune attività durante il periodo di emergenza (prestazioni ambulatoriali di classe D e P, attività chirurgiche, attività di P.S. e dei punti di primo intervento a minor numero di accessi) pongono l'esigenza di definire Piani aziendali e di quadrante con cui, tenuto conto della situazione epidemiologica locale, venga avviata una puntuale azioni di riprogrammazione allo scopo di favorire un progressivo ritorno all'operatività pre-COVID per l'area ospedaliera ed ambulatoriale. Il rischio di recrudescenze emergenziali pone l'esigenza di definire una disponibilità flessibile e facilmente attivabile di posti letto in terapia intensiva. Il processo di ripartenza in sicurezza esige, inoltre, un delicato bilanciamento tra bisogno sanitario da una parte e rischio di infezione, per gli utenti e i lavoratori, dall'altra, il secondo punto chiama in causa tutte le misure di gestione del rischio clinico, che riguardano innanzitutto gli spazi e i processi di presa in carico con indicazioni chiare sulla riorganizzazione degli spazi (distanziamento delle degenza, riorganizzazione sale di

attesa), dei processi (triage anti-COVID, percorsi dedicati) e del personale (DPI, gestione della turnistica).

- d revisione della rete ospedaliera regionale ed avvio di un nuovo modello organizzativo dell'assistenza, orientata ad un disegno integrato e di sistema, con introduzione di strumenti di governance innovative che dovrà comprendere un sistema di monitoraggio per la valutazione della qualità delle cure. Il progressivo incremento del numero dei pazienti con bisogni di assistenza ospedaliera di media intensità, di terapia semintensiva e di terapia intensiva pone i presupposti per rivedere l'organizzazione ospedaliera e le reti cliniche. La riorganizzazione della rete ospedaliera dovrà inoltre tendere a porre a regime la flessibilità alla rapida conversione sviluppata nella assistenza ai pazienti Covid 19 al fine di essere in grado di rispondere con tempestività, efficienza ed efficacia anche alle situazioni emergenziali.

Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Rimodulazione del piano regionale liste di attesa	• Trasmissione via mail all'Assessore della proposta di atto deliberativo di rimodulazione del piano regionale liste d'attesa • Almeno un audit annuale regionale con le Aziende Sanitarie • Almeno un report annuale di analisi	31.12.2022
Regolamento per la gestione delle liste di attesa dei ricoveri programmati	• Trasmissione via mail all'Assessore della proposta di deliberazione di approvazione delle Linee di indirizzo regionali sul Regolamento per la gestione delle liste di attesa dei ricoveri programmati • Evidenza di trasmissione alle Aziende Sanitarie (Nota di trasmissione alle ASR) • Almeno un report annuale di analisi	31.12.2022
Piano nazionale di recupero e resilienza - Piano Operativo Regionale, con contenuti per area ospedaliera	• Documento di analisi della normativa in materia di PNRR-POR e formazione di Dossier con norme di riferimento • Trasmissione via mail all'Assessore della proposta di atto deliberativo di approvazione del PNRR-POR – Area ospedaliera	31.12.2022

Riorganizzazione delle attività di controllo in merito alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie	• Adozione della proposta di deliberazione di riorganizzazione delle attività di controllo in materia di qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie • Almeno un report annuale di analisi	31.12.2022
PSDTA endometriosi	• Evidenza di trasmissione alle Aziende Sanitarie (nota della Direzione Sanità e Welfare di trasmissione alle ASR) • Almeno un report annuale di analisi	31.12.2022
2023		
Modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera	Avvio del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale ed implementazione del sistema indicatori per il monitoraggio dello stato di attuazione e delle azioni correttive del nuovo modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera (report monitoraggio e documento implementazione sistema indicatori)	31 dicembre 2023
2024		
Verifica sullo stato di attuazione del modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Verifica sull'attuazione del modello a livello locale (audit, ecc..)	31 dicembre 2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

			Avvio	Termine
Rimodulazione piano regionale liste di attesa	Direzione A1400A	Analisi della evoluzione normativa nazionale in tema di liste di attesa (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)	01/01/2022	31/12/2022
		Predisposizione ed invio all'Assessore via mail della proposta di atto deliberativo di approvazione della rimodulazione del piano	01/01/2022	31/12/2022

			Avvio	Termine
		regionale delle liste di attesa (proposta di deliberazione trasmessa via mail all'Assessore)		
		Attività di analisi e monitoraggio (reportistica di analisi)	01/01/2022	31/12/2022
Regolamento per la gestione delle liste d'attesa dei ricoveri programmati	Direzione A1400A	Predisposizione del provvedimento amministrativo di approvazione delle Linee di indirizzo regionali sul Regolamento per la gestione delle liste di attesa dei ricoveri programmati (provvedimento amministrativo adottato)	01/01/2022	31/12/2022
		Diffusione e comunicazione del Regolamento alle Aziende Sanitarie Regionali (Nota di trasmissione alle ASR)	01/01/2022	31/12/2022
Riorganizzazione delle attività di controllo in merito alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie	Direzione A1400A	Analisi della evoluzione normativa nazionale in tema di controlli (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)	01/01/2022	31/12/2022
		Adozione atto di riorganizzazione delle attività di controllo in materia di qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie (Adozione deliberazione di Giunta regionale)	01/01/2022	31/12/2022
		Monitoraggio processo di riorganizzazione (report di monitoraggio)	01/01/2022	31/12/2022
PSDTA endometriosi		Analisi della evoluzione normativa nazionale in tema di PDTA (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)	01/01/2022	31/12/2022
		Diffusione e comunicazione del Regolamento alle Aziende Sanitarie Regionali (Nota Direzione Sanità e Welfare di trasmissione alle ASR)	01/01/2022	31/12/2022
		Attività di monitoraggio dell'applicazione del PDTA Endometriosi(almeno un report annuale)	01/01/2022	31/12/2022
Piano nazionale di recupero e resilienza- Piano Operativo Regionale - Area ospedaliera	Direzione A1400A	Analisi della evoluzione normativa nazionale in tema di PNRR (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)	01/01/2022	31/12/2022
		Predisposizione bozza di deliberazione che approva il Piano operativo regionale (PNRR-POR) con contenuti per area ospedaliera (trasmissione all'Assessore via mail della proposta di deliberazione)	01/01/2022	31/12/2022

			Avvio	Termine
		Trasmissione al Ministero della Salute del Piano operativo regionale (PNNR-POR) secondo la tempistica definita a livello nazionale	01/01/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; strutture sanitarie e socio sanitarie private; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei pazienti in fase emergenziale e non (miglioramento della capacità del sistema di far fronte alle situazioni emergenziali – quali emergenza COVID-19, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico ed all'accesso e qualità/appropriatezza della cure.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Impatto dovuto alla gestione dell'emergenza COVID-2019.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Direzioni partecipanti

Sanità e Welfare

Ente strumentale APL

Obiettivo

A15_1 Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → RipartiPiemonte

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari il cui risultato prevalente deve essere l'occupazione. Laddove questa non sia immediatamente perseguibile per ragioni oggettive o soggettive, le azioni sono finalizzate alla presa in carico dei destinatari e all'incremento dell'occupabilità.
- Inclusione socio-lavorativa delle fasce deboli attraverso interventi mirati ed integrati tra politiche sociali e politiche attive del lavoro, volti a favorire il potenziamento delle competenze, delle esperienze professionali e, quindi, l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Risultato 1 Programmazione di PAL correlate al Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) relativo al PNRR in sinergia con le misure del POR FSE 2014-2020 e il PR FSE+ 2021-2027 ¹	Predisposizione degli atti amministrativi e dei provvedimenti necessari all'attuazione della misura	31/12/2022
Risultato 2 Fondo regionale disabili 2021/2024 (DGR 30/04/2021 n. 5-3144): Avvio e attuazione delle Misure previste nel Piano di Programmazione	Stato avanzamento: percentuale del 60% di impegnato sullo stanziamento complessivo	31/12/2022
2023		
Prima valutazione delle politiche attuate	Valori target da definire in relazione ai contenuti della programmazione	31/12/2023
2024		
Attuazione di tutte le misure individuate	Valori target da definire in	31/12/2024

¹Il risultato, qui marcato sulle politiche attive, è strettamente collegato al medesimo presente nell'obiettivo A15_4, con particolare riferimento alla formazione professionale

	relazione ai contenuti della programmazione	
--	---	--

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Ridefinizione ambiti funzionali omogenei della Direzione finalizzata a rendere più efficace l'attuazione della programmazione	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022
2. Rafforzare la sinergia con Agenzia Piemonte Lavoro attraverso gruppi di lavoro tematici	Istruzione, Formazione e Lavoro Sanità e Welfare APL	01/01/2022	31/12/2022
3. Risultato 1 Predisposizione e Approvazione del PAR GOL	Istruzione, Formazione e Lavoro APL	01/01/2022	25/02/2022
4. Predisposizione dell'Atto di indirizzo relativo alla misura GOL (PAL e FP)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	30/09/2022
5. Predisposizione e pubblicazione avviso/i riguardanti politiche attive del lavoro	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/06/2022	31/12/2022
6. Risultato 2 Selezione degli operatori per il Buono servizi e avvio della Misura. Graduatoria e finanziamento.	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	30/06/2022
7. Gara assistenza tecnica: predisposizione degli atti	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: Agenzia Piemonte Lavoro e le sue strutture territoriali – i Centri per l'impiego -; le parti sociali attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione; le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Anpal e Anpal servizi); IRES; le altre Pubbliche amministrazioni, compresi gli Enti locali e le loro forme associative; le imprese; il Terzo settore; i Consorzi Socio Assistenziali; i CPIA; i Servizi Sociali, le Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e loro famiglie.

In relazione al Risultato 1

Il Programma GOL è prioritariamente rivolto ai percettori di ammortizzatori sociali disoccupati e in costanza di rapporto di lavoro.

La Regione Piemonte ha un'offerta di servizi e misure di politica attiva ampia e articolata, complementare e coerente con quella offerta dal Programma GOL. L'opportunità che oggi si presenta al sistema regionale è di potenziare e specializzare le misure offerte. A tendere, tutte le persone in cerca di occupazione che entreranno nella rete regionale delle politiche attive riceveranno il servizio di *assessment* e potranno accedere a percorsi modulati e mirati al loro fabbisogno occupazionale.

In relazione al risultato 2

Il nuovo modello di riferimento per le politiche in materia di disabilità, promosso dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006, pone al centro il tema dell'uguaglianza dei diritti e delle opportunità. Il lavoro rappresenta uno dei principali strumenti di inclusione.

La Regione Piemonte, tenuto conto delle variare condizioni di contesto, fortemente segnate dall'emergenza Covid-19 che ha reso ancora più difficoltoso l'inserimento lavorativo di soggetti con disabilità, dà continuità agli interventi attivati nelle annualità precedenti e, nello stesso tempo, sperimenta nuove modalità di inserimento lavorativo e rafforzamento dell'occupabilità del target in oggetto.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per ciò che riguarda GOL, al Piemonte risulta riconosciuta una somma pari ad euro 56.496.000,00 – Anno 2021, per l'attuazione del PAR ed una somma pari ad euro 3.460.000,00 afferente al Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale – Anno 2021.

Si tratta di fondi statali a valere sul PNRR

Per quanto attiene le politiche rivolte alle persone con disabilità, le risorse previste (circa 40 milioni di euro periodo 2021-2024) sono tutte regionali e derivano dal Fondo regionale disabilità art. 14 legge 68/99).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

In riferimento a GOL, il ritardo della messa a disposizione delle linee guida e degli strumenti operativi da parte di ANPAL

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Direzioni partecipanti

Coordinamento politiche e fondi europei

Competitività del Sistema regionale

Obiettivo

A15_2 Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il FSE Plus è lo strumento finanziario con quale, in Piemonte così come nelle altre regioni italiane, vengono sostenuti gli investimenti finalizzati al miglioramento delle opportunità di formazione e occupazione delle persone, con particolare riguardo per quelle in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà. Il contributo del FSE Plus avviene attraverso la definizione di programmi a titolarità regionale (i cosiddetti PR), di valenza settennale, a mezzo dei quali si stabiliscono i risultati attesi da conseguire in coerenza con gli obiettivi comunitari e nazionali. Monitoraggio continuo, promozione delle opportunità e comunicazione dei risultati sono le attività che completano la gestione efficace dei programmi.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Approvazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e prima attivazione misure	Secondo le tempistiche e le modalità indicate nei regolamenti comunitari	31/12/2022
Definizione linee programmatiche, approvazione e attivazione prime misure PR FSE+ 2021-2027	Secondo le tempistiche e le modalità indicate nei regolamenti comunitari	31/12/2022
2023		
Attuazione del programma	Percentuale di misure che devono essere avviate entro il termine previsto	31/12/2023
2024		
Avvio valutazione misure PR FSE+ 2021-2027	Valori target da conseguire entro la fine dell'anno 2024 per gli indicatori di output	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1.Valutazioni sinergie/integrazioni programmazioni PR FSE e PR FESR	Coordinamento politiche e fondi europei Competitività del Sistema	01/01/2022	17/04/2022

	regionale Istruzione, formazione e lavoro		
2. Predisposizione del PR completo di tutti gli elementi previsti dal relativo template	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2022	17/04/2022
3. Caricamento e invio-del PR FSE+ approvato	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2022	17/04/2022
4. Definizione degli elementi finanziari del PR	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2022	30/04/2022
5. Partecipazione al confronto e negoziato relativo al PR con le istituzioni nazionali ed europee	Istruzione, formazione e lavoro	18/04/2022	18/09/2022
6. Definizione del Sistema di gestione controllo	Istruzione, formazione e lavoro	18/04/2022	30/11/2022
7. Istituzione del Comitato di Sorveglianza	Istruzione, formazione e lavoro Coordinamento politiche e fondi europei Competitività del Sistema regionale	18/04/2022	18/12/2022
8. Predisposizione prima certificazione di spese a valere sul PR FSE+ 21/27	Istruzione, formazione e lavoro	01/12/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali ed altri organismi pubblici, Associazioni no profit, Rappresentanze della società civile, delle persone disabili e di altre categorie a rischio di esclusione sociale, Istituzioni scolastiche e formative, Atenei, Ministero del Lavoro/ANPAL, Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione europea

La strategia di intervento del Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 nasce dall'incrocio tra il principio guida della centralità della persona, a cui occorre assicurare interventi commisurati alle sue reali esigenze, e l'obiettivo dell'integrazione dei servizi e del loro orientamento al risultato. Tali sfide, che interessano il contesto economico e sociale del Piemonte, non potranno essere vinte senza l'apporto fondamentale di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso. Dalla capacità di coinvolgimento degli stakeholder e dal loro fattivo contributo dipenderà il grado di raggiungimento dei risultati prefissati.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse del PR Piemonte FSE+ ammontano a euro 1.317.917.248, di cui euro 527.166.899 di contributo UE (40%) ed euro 790.750.349 di contributo nazionale, pari al 60%.

La gestione delle risorse FSE Plus per il prossimo settennio può avere un significativo impatto in tema di integrazione delle politiche pubbliche regionali a favore dei cittadini e in particolare della fascia più vulnerabile e a rischio marginalità della popolazione. In particolare tali impatti possono essere riassunti in:

- strutturare servizi finalizzati all'inserimento lavorativo, al miglioramento delle competenze, siano essi lavoratori o disoccupati, e all'integrazione sociale che abbiano come elemento caratterizzante la centralità della persona;
- favorire misure volte a promuovere la parità di accesso ai servizi per tutti i cittadini, in particolare i gruppi svantaggiati, garantendo pari opportunità per tutti, riducendo gli ostacoli e contrastando la discriminazione e le disuguaglianze.

L'integrazione delle politiche non sarà però possibile senza una ridefinizione delle modalità di intervento e di costruzione delle politiche da parte della struttura regionale stessa, in modo da poter favorire la piena esplicitazione delle potenzialità per ora solo delineate nel PR FSE+.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'eventuale presentazione di osservazioni da parte della Commissione Europea interrompe il periodo di 5 mesi previsto per l'approvazione del programma (art. 23 Reg Ue 1060/2021) rinviando i tempi di attuazione dello stesso. Di conseguenza tutte le tempistiche che, da disposizioni regolamentari, dipendono dalla data di approvazione del Programma potrebbero subire dei rinvii.

Sotto il profilo finanziario occorre inoltre prestare particolare attenzione alla necessità di individuare adeguate risorse regionali per garantire il corretto cofinanziamento del PR. E' attualmente in corso un confronto con lo Stato circa la possibilità di utilizzare risorse del Fondo Sviluppo e Coesione così da alleggerire il peso del cofinanziamento a titolarità regionale.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Direzioni partecipanti

Obiettivo

A15_3 Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione, lo sviluppo e il rilancio delle imprese → *RipartiPiemonte*

Risultati concreti previsti per fine della legislatura:

- Misure volte alla creazione di nuove imprese anche innovative;
- attivazione di strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi (*Misura attualmente sospesa in quanto si attende il rifinanziamento della stessa*);
- misure dirette a medie-grandi imprese, a sostegno delle scelte aziendali di investimento, quali situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale piuttosto che nuove localizzazioni a impatto occupazionale, o attivazione di processi o prodotti innovativi significativi per lo sviluppo regionale mediante l'aggiornamento, la riqualificazione e la riconversione del proprio personale con riguardo allo sviluppo dell'innovazione e della ricerca;
- sostegno alla formazione dei lavoratori occupati, in risposta a esigenze dei medesimi ma anche di micro-piccole aziende-

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Risultato 1 N. persone registrate sul sito del Programma MIP (Mettersi in proprio); numero imprese neo costituite finanziate	Almeno 1.500 persone registrate sul sito MIP; almeno 130 imprese finanziate nell'anno 2022	31.12.2022 (prorogato il termine di chiusura delle attività del programma stabilito con D.G:R: n. 2-1741 del 28.07.2020)
Risultato 2 Percorsi finalizzati alla redazione di BP propedeutici alla creazione di una start up innovativa; sostegno finanziario	n. 30 percorsi con approvazione di BP; almeno n. 50 start up finanziate	31.12.2022 (prorogato il termine di chiusura delle attività del programma stabilito con D.G:R: n. 2-4735 del 11.03.2022)
Risultato 3 Approvazione delle modalità di gestione dell'Albo regionale delle Cooperative di Comunità	Predisposizione degli atti amministrativi	11/07/2022
Risultato 4	Predisposizione degli	31/12/2022

Programmazione e gestione dell'offerta formativa riferita alle filiere dei sistemi di mobilità, dei green jobs* e del tessile-abbigliamento-moda, attraverso il modello sperimentale delle "Academy di filiera" *compresi Chimica e Sostenibilità	strumenti per l'approvazione, la gestione e il monitoraggio di un'offerta formativa flessibile ed efficace per l'aggiornamento e la riqualificazione dei lavoratori (occupati presso le imprese della filiera o da inserire nelle stesse)	
2023		
N. di start up innovative create con i servizi a loro sostegno dagli incubatori certificati	Valori target da definire	31/12/2023
N. di imprese accolte e prese in carico dagli sportelli a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese	Valori target da definire	31/12/2023
Valutazione esito sperimentazione delle "Academy di filiera"	Valori target da definire	31/12/2023
2024		
Da definire in relazione agli esiti della sperimentazione delle "Academy di filiera"	Da definire	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Risultato 1 Mantenimento delle attività afferenti il Programma MIP-Mettersi in proprio con la realizzazione dei servizi	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2022	31/12/2022
2. Risultato 2 Gestione del Comitato di valutazione di approvazione dei BP dei team propedeutici all'attivazione di start up innovative	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2022	31/12/2022
3. Risultato 3 Predisposizione degli atti amministrativi finalizzati a regolare le procedure di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative di comunità e le modalità di gestione del medesimo	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2022	11/07/2022
4. Risultato 4 Avviso per l'approvazione e il finanziamento delle Academy di filiera Sistemi di mobilità - Green Jobs*, Tessile, Abbigliamento, Moda, avvio attività (*comprende Chimica e Sostenibilità)	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Risultati 1 e 2

1. Per la realizzazione del Programma MIP-Mettersi in proprio (periodo 2020-2022), sono coinvolti Città Metropolitana di Torino, in qualità di organismo Intermedio, soggetti attuatori selezionati tramite una procedura ad evidenza pubblica ed inseriti nell'Elenco regionale dei soggetti specializzati a realizzare servizi a sostegno della creazione di impresa e di lavoro autonomo.

La realizzazione dell'obiettivo si misura con il numero delle persone che nell'anno 2022 contatteranno l'Area Web. I dati si ricavano da un data base che supporta il Programma MIP, dove per ogni utente che vi accede si registrano tutti gli step del percorso di accompagnamento alla creazione d'impresa, dati desunti dalla piattaforma.

Sono stati attivati per l'anno 2022 anche i Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale), servizi di accompagnamento per i potenziali imprenditori all'avvio di nuove attività atte a favorire alcuni processi auspicabili all'interno del sistema imprenditoriale piemontese, traducibili in progetti nel campo del ricambio generazionale per agevolare il trasferimento d'azienda nell'ambito della famiglia ed extra famiglia, con finalità di recupero degli antichi mestieri e di valorizzazione delle produzioni di qualità, in specie artigiane, ma anche recupero delle attività commerciali anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. In questo ambito possono essere sostenuti interventi per agevolare la continuità produttiva di centinaia di imprese che rischiano di cessare la propria attività.

La Misura 3 "Sostegno finanziario a imprese neo costituite per finanziare le imprese ed i lavoratori autonomi nati con i percorsi di accompagnamento del Programma MIP-Mettersi in proprio, rimane attiva per tutto l'anno 2022; anche per questa Misura i termini di conclusioni sono stati prorogati al 31.12.2022 con D.G.R. n. 6-4102 del 19.11.2021.

2. Proseguono anche nell'anno 2022 i Servizi a sostegno della creazione di start up innovative (periodo 2020-2022): sono coinvolti gli incubatori certificati pre-selezionati ed inseriti nell'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese e Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio.

La realizzazione dell'obiettivo si misura per l'anno 2022 con il numero dei percorsi di accompagnamento finalizzati alla redazione di business plan/model propedeutici all'attivazione di start up innovative e con il numero di business plan/model approvati dal Comitato regionale di valutazione, si misura anche il numero delle imprese finanziate con risorse nell'ambito della Misura 7 dell'Azione 2 del POR FSE 2014-2020.

Finpiemonte è l'organismo Intermedio per la gestione del Progetto "Servizi di sostegno della creazione di start up innovative".

Risultato 3

Con l'adozione della L.R. del 28 maggio 2021, n. 13, anche la Regione Piemonte si è dotata di una normativa volta a disciplinare le cooperative di comunità, ponendosi in continuità con quanto già fatto da altre regioni. Una scelta, questa, resa necessaria in virtù dell'assenza di una puntuale disciplina dell'istituto a livello statale.

La nuova legge regionale ha anche previsto all'art. 3 l'istituzione dell'Albo regionale delle cooperative di comunità.

Le cooperative di comunità, attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali a disposizione, cercano di dare risposte ai bisogni comuni dei loro concittadini e nel contempo sono capaci di generare anche un'opportunità imprenditoriale.

Si vengono così a creare numerose occasioni di lavoro, soprattutto per i giovani del territorio, grazie a queste nuove realtà possono decidere di viverlo o ripopolarlo.

Risultato 4

L'Academy è un partenariato tra:

- agenzie formative di cui all'articolo 11, lettere a), b) e c) della L.R. 63/1995, singole o associate tra loro in raggruppamenti temporanei;

- imprese localizzate in Piemonte con capacità formativa specifica e appartenere alla filiera economica di riferimento con un numero di addetti nelle unità locali sul territorio piemontese almeno pari a 4.000, per la filiera dei sistemi della mobilità, e 2.000 per la filiera Green jobs e filiera Tessile, Abbigliamento, Moda. Tra gli stakeholder possono essere presenti anche altre imprese non presenti nel partenariato, ma comunque facenti parte della filiera economica di riferimento delle Academy, in qualità di committenti dei percorsi formativi; (valutare se snellire togliendo la parte relativa al numero degli occupati)
- eventuali altri soggetti (la cui partecipazione non è obbligatoria) operanti nella specifica filiera, tra cui, a titolo indicativo: associazioni datoriali di riferimento, fondazioni ITS, poli d'innovazione, competence center operanti nel settore (come punto di connessione con le politiche di innovazione, ricerca e sviluppo), parchi tecnologici, università, scuole, centri di ricerca, eventuali altri soggetti che per le loro caratteristiche possano portare un valore aggiunto all'Academy.

L'impatto della realizzazione degli obiettivi riguarda diversi aspetti, in particolare il mantenimento/incremento dei livelli occupazionali anche in riferimento ai target dei destinatari delle misure. Per quanto riguarda le misure formative destinate agli occupati il riferimento è rappresentato dalle persone occupate presso le imprese della filiera dell'Academy che verranno messe in formazione per la riqualificazione e aggiornamento delle loro competenze, ai fini del mantenimento dei livelli occupazionali e di eventuali riconversioni aziendali. Per quanto riguarda le attività formative rivolte ai disoccupati si fa riferimento alle persone disoccupate/inoccupate maggiorenni che verranno messe in formazione ai fini dell'inserimento lavorativo nelle imprese

della filiera di riferimento dopo il termine del percorso formativo.

Poiché l'attività delle Academy, oltre che nella formazione, si concretizza anche nelle azioni di sistema attuate dalle Academy selezionate e finanziate, l'impatto può riguardare anche lo sviluppo, consolidamento e diffusione del modello organizzativo "Academy di filiera" a supporto degli interventi rivolti all'utenza e all'animazione territoriale

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per il Programma MIP (servizi di accompagnamento e per il sostegno finanziario) e per il Progetto "servizi a sostegno della creazione di start up innovative" si utilizzano le risorse del POR FSE, Azione 2 dell' Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1.

Gli interventi finanziati nell'ambito delle Academy di filiera trovano copertura finanziaria per euro 9.000.000 nel "Programma Sviluppo e Coesione" (PSC) a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2022)¹ (Deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2020, n. 50-2397 "DL 34/2019, articolo 44. Delibera CIPE n. 41 del 28/07/2020. Disposizioni per l'attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione - a seguito dell'Accordo tra la Regione Piemonte e il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e Delibera CIPESS n. 25/2021 del 29/04/2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Piemonte)

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Per ciò che riguarda il Programma MIP, il numero delle persone accolte e seguite potrebbe essere inferiore, nonostante sia indispensabile, per rilanciare l'economia della nostra Regione la creazione di nuove imprese attraverso l'autoimpiego di molti soggetti disoccupati e occupati che vengono sostenuti nell'avvio delle attività anche con altre risorse finanziarie (oltre al POR FSE) previste da altre Misure. La nuova Misura sul ricambio generazionale può attirare, comunque, l'interesse di utenti interessati ad acquisire attività preesistenti.

Proseguirà il lavoro di sensibilizzazione degli utenti con degli incontri già programmati per far conoscere il MIP e la nuova Misura.

Per le start up innovative dopo un periodo di inattività dovuto alla pandemia sono ripresi i percorsi di accompagnamento gestiti dagli incubatori certificati; si sono costituite già circa 41 start up innovative e altri business plan sono in corso di valutazione nel Comitato.

La maggiore criticità relativa alla realizzazione delle attività in riferimento alle Academy può essere rappresentata dal fattore sperimentale della Direttiva/modello per il quale non esiste un pregresso di riferimento, es. la novità del partenariato agenzie-imprese, le procedure informatiche completamente da costruire ecc.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Obiettivo

A15_4 Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze
RipartiPiemonte

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Promuovere e sostenere interventi integrati di formazione-accompagnamento al lavoro coerenti con la rilevazione continua regionale del fabbisogno occupazionale delle imprese e differenziati, per intensità e articolazione, in funzione del profilo e delle condizioni di contesto delle persone inoccupate e disoccupate; operare in un'ottica di integrazione dei fondi strutturali dedicati alle politiche per il lavoro e la formazione e alle politiche per la promozione della competitività, della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo per far leva sul mercato del lavoro piemontese, in particolare su profili professionali di alta qualificazione in imprese innovative

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Risultato 1 Promozione della qualità educativa, potenziamento del sostegno al diritto allo studio e miglioramento degli ambienti di apprendimento	Programmazione e predisposizione degli atti amministrativi	31/12/2022
Risultato 2 Programmazione dell'offerta formativa regionale correlata alla programmazione PR FSE+ 2021-2027 in sinergia con il PNRR	Predisporre i relativi atti nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dalla normativa di riferimento	31.12.2022
Risultato 3 Programmazione dell'offerta formativa regionale correlata al Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) relativo al PNRR in sinergia con il PR FSE 21-27 ¹	Predisposizione degli atti di programmazione e di attivazione di un'offerta formativa flessibile e capitalizzabile.	31.12.2022
Risultato 4 Programmazione dell'offerta formativa correlata alla programmazione PR FESR e strategia di specializzazione intelligente (S3)	Predisposizione degli atti per la individuazione di un'offerta formativa nella formazione terziaria (ITS-IFTS-Titoli Universitari) anche al fine di attivare contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca	31/12/2022
Risultato 5 Promozione della certificazione delle competenze per la valorizzazione degli apprendimenti acquisiti in contesti non formali e informali	Programmazione di un'offerta regionale di servizi di Individuazione Validazione e Certificazione (IVC) delle competenze aperta a un ampio target di destinatari	31/12/2022

¹ Il risultato, qui marcato sulla formazione professionale, è strettamente collegato al medesimo presente nell'obiettivo A15_1, con particolare riferimento alle Politiche attive del lavoro

2023		
Valutazione degli esiti della nuova programmazione	Valori target da definire	31/12/2023
2024		
Ridefinizione dell'offerta formativa in relazione agli esiti della valutazione della nuova programmazione	Valori target da definire	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1 1. Organizzazione di incontri di confronto sulla bozza del ddlr “ <i>Disciplina dei servizi educativi per l’infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni</i> ” con gli stakeholders presenti sul territorio regionale finalizzati alla definizione del testo definitivo da sottoporre alla valutazione della Giunta regionale	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022
2. Indirizzi di pianificazione della rete regionale dei coordinamenti pedagogici e programmazione delle risorse da destinare, finalizzata al potenziamento delle competenze degli educatori del sistema 0-6 anni	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022
3. Analisi di impatto e proposta tecnica propedeutica alla modifica dell’Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi per il Diritto allo Studio p. 2.4 al fine di migliorare l’efficacia della misura Assegni di studio (voucher scuola)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022
4. Individuazione degli interventi di nuova costruzione, adeguamento sismico e miglioramento energetico di edifici scolastici finanziati dal PNRR e definizione della graduatoria dei candidati al PNRR e dell’aggiornamento del fabbisogno della programmazione 18-20	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	30/06/2022
Risultato 2 5. Programmazione di Academy destinate a nuove filiere ²	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022
6. Programmazione e realizzazione dei percorsi di IeFP in modalità duale secondo quanto previsto dal PNRR - Missione 5 Componente 1 investimento 1.4	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022
7. Revisione della programmazione e delle modalità di attuazione dell’offerta formativa per la qualifica di OSS -operatori socio-assistenziali	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022
Risultato 3	Istruzione, Formazione e	01/01/2022	31/12/2022

² Le nuove Academy 2022-2023 pur essendo uno strumento previsto nella nuova programmazione FSE+, saranno finanziate con risorse FSC.

8. Predisposizione di misure relative a GOL funzionalmente alle risorse individuate a livello nazionale al fine di offrire una formazione aggiuntiva rispetto a quella regionale già consolidata	Lavoro		
Risultato 4 9. Predisposizione di un'offerta formativa nell'ambito della formazione terziaria anche mediante l'attivazione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca. Individuazione di forme di visibilità dei servizi resi disponibili alle imprese e ai giovani iscritti ai percorsi	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022
10. Risultato 5 Programmazione dell'offerta regionale di servizi IVC	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: Istituzioni formative – Sistema Camerale/Unioncamere – Ordini Consulenti del Lavoro – ANPAL Servizi – PPSS – APL, Agenzie formative, Imprese, Fondazioni ITS, Università, Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Autonomie scolastiche, Enti Locali e loro forme associative, Gestori di servizi educativi, Cittadini/famiglie, Educatori, Istituzioni scolastiche, Anpal Servizi.

In relazione al Risultato 1

La formulazione di un ddlr condiviso con i Comuni, le parti sociali, le associazioni più rappresentative è finalizzata a favorirne un'efficace implementazione, migliorare la qualità della normazione e la conseguente durevolezza della stessa.

La pianificazione dei coordinamenti pedagogici risponde a uno degli obiettivi strategici del d.lgs. 65/2017: sostenere la qualità dell'offerta educativa e garantire la capacità di rispondere ai cambiamenti demografici, sociali e culturali che interessano il mondo dell'infanzia. La rete dei coordinamenti permetterà un'organicità della riflessione professionale, delle azioni di coordinamento e monitoraggio delle attività per meglio rispondere ai bisogni educativi di bambini e famiglie.

L'individuazione degli interventi candidabili al PNRR Missione 4. Componente 1. Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica è finalizzata alla sostituzione edilizia, all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici, nell'ottica di un miglioramento della sicurezza e del benessere di allievi e personale della scuola

In relazione ai Risultati 2 e 3

L'impatto riguarda le sfide della nuova programmazione, tese al miglioramento delle competenze chiave delle persone, al contenimento dei fenomeni di dispersione scolastica e innalzamento dei livelli di istruzione, alla migliore occupabilità degli individui.

In relazione al Risultato 4

I contratti di apprendistato di Alta formazione e ricerca rispondono all'esigenza di realizzare un efficace coordinamento tra i fondi strutturali e di investimento europei, peraltro sollecitato dalle stesse disposizioni regolamentari e manifestato in sede di definizione del Documento Strategico Unitario e di costruzione dei Programmi regionali, e i programmi definiti con il MISE. In tale contesto sono individuati gli ambiti tematici di integrazione tra i Fondi a supporto dello sviluppo del sistema produttivo piemontese (nel contesto della programmazione del FESR e di risorse nazionali) e le politiche per la formazione delle risorse umane finanziate dal FSE+, destinate alla crescita di profili professionali ad elevata qualificazione, utilmente impiegabili nelle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione.

La programmazione terrà altresì conto della Smart Specialisation Strategy (S3), già introdotta nella programmazione 2014-2020 al fine di definire le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione.

In relazione al Risultato 5

La certificazione delle competenze mira alla valorizzazione degli apprendimenti acquisiti dalla persona in tutti i contesti di vita. I soggetti interessati sono molteplici: adulti in cerca di occupazione o a rischio di perdita del posto di lavoro con esperienze lavorative che possono essere capitalizzate sia per la ricollocazione che per il reinserimento in formazione con riconoscimento di crediti; adulti che hanno interrotto gli studi e cominciano a lavorare e ora intendono rientrare in formazione per conseguire una qualifica professionale. L'impatto dell'implementazione di questa misura ha effetti tangibili sulla vita delle persone, le quali si rimettono in discussione affrontando un processo di accertamento e ricostruzione del proprio patrimonio di conoscenze e abilità, spesso non conosciute, e ottengono in esito un attestato pubblico che può essere speso per inserirsi in un corso di formazione professionale per completare il proprio profilo professionale o allegato al Cv per rafforzare la candidatura nella ricerca di lavoro. La realizzazione di questo risultato porta inoltre altri impatti sul sistema regionale rendendolo appetibile per gli altri stakeholder quali i fondi interprofessionali, le associazioni dei datori di lavoro, i sindacati e gli enti del terzo settore che sempre più spesso incontrano nei piani e programmi varati a livello nazionale condizionalità attuative vincolate alla certificazione delle competenze.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Riguardo la certificazione delle competenze, le risorse regionali messe in campo sono pari a 1.500.000 euro che sono totalmente destinate all'erogazione dei servizi IVC. E' tuttavia un investimento iniziale per mettere a punto alcuni aspetti di natura gestionale legati all'erogazione dei servizi, quali durata e costo del servizio. Dopo i primi 5 anni di applicazione dei servizi, introdotti in Piemonte nel 2016, sono stati rilevati alcuni aspetti da migliorare per implementare e diffondere i servizi di validazione. La misura ha la finalità di lungo periodo di strutturare un servizio "universale" non solo aperto a un target più ampio di destinatari ma anche dotato di una procedura amministrativa propria che possa supportare le attività legate ai servizi dall'erogazione alla registrazione e rendicontazione, al pari dei servizi di formazione. In seguito alla direttiva si auspica quindi che nuove risorse finanziarie saranno collocate per raggiungere questo obiettivo, in particolare con la nuova programmazione del fondo sociale, di cui questi servizi costituiscono una misura strategica.

Dal punto di vista dell'efficienza dei processi, l'individuazione di una durata e costo standard del servizio e l'introduzione di una procedura dedicata, renderanno possibile la gestione digitalizzata del processo producendo un incremento di efficienza e riduzione del margine di errori e di dispendio di tempo.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Risultato 1

La rete regionale dei coordinamenti pedagogici necessita di una fattiva collaborazione degli Enti locali sede di servizi educativi per l'infanzia; un contesto di difficile operatività soprattutto per gli enti di minori dimensioni o per gli Enti che dovrebbero essere i capofila o i riferimenti può comprometterne sia l'organizzazione sia l'attivazione uniforme sul territorio.

Risultati 2 e 3

La programmazione e gestione delle misure finanziate attraverso le risorse del PNRR richiederà l'applicazione di regole e l'utilizzo di strumenti al momento solo parzialmente definiti a livello nazionale, nonostante la previsione di target particolarmente sfidanti da raggiungere in tempi limitati.

Risultato 5

Il servizio IVC è relativamente giovane rispetto ad altre misure quali la formazione professionale e i servizi di orientamento e al lavoro. Le persone non sanno di avere questa opportunità e non ne conoscono l'utilità.

Si deve quindi prendere in considerazione la remota ipotesi che non si riesca ad intercettare un numero sufficiente di utenti. Tuttavia, in considerazione di questo elemento critico, abbiamo programmato una campagna di comunicazione regionale, mirata sui servizi, molto diretta, che parla direttamente alle persone e che accompagnerà tutta la misura con cartelloni pubblicitari, passaggi radio e sui social, oltre che con materiali informativi quali brochure e cartoline.

Grazie alla campagna di comunicazione, potrebbe manifestarsi la situazione opposta e le risorse potrebbero non essere sufficienti per tutti coloro che ne fanno richiesta. In relazione a questa ipotesi si valuterà se ci sarà la possibilità di prorogare la misura o rinnovarla attraverso risorse ulteriori della prossima programmazione del fondo sociale.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Obiettivo

A16_1 Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Attuazione del Piano Territoriale di Regione Piemonte e rimborso delle spese da parte della Commissione Europea del Progetto "Esperti PNRR" a valere sulla Missione 1 Componente 1 subinvestimento 2.2. del PNRR. Rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari a composizione variabile in affiancamento agli enti locali e conseguente potenziamento della capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi, anche in ottica di attuazione del PNRR.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Raggiungimento della seconda milestone prevista a livello nazionale per la misura "Esperti PNRR" di cui alla Missione 1 Componente 1 sub investimento 2.2	Costruzione della Baseline su cui calcolare i target e predisposizione dei documenti richiesti dal Dipartimento di Funzione Pubblica	30/06/2022
Avvio delle attività delle Task Force di Esperti PNRR presso gli enti, attuazione del Piano Territoriale	Assegnazione agli esperti di almeno il 50% dei progetti di Assistenza Tecnica richiesti dagli Enti Locali	31/12/2022
2023		
Raggiungimento del Target Intermedio della Misura "Esperti PNRR" previsto a livello nazionale e dal PTR e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica	31/12/2023
2024		
Raggiungimento del Target Intermedio della Misura "Esperti PNRR" previsto a livello nazionale e dal PTR e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>Definizione della Baseline</i>			
Definizione delle schede di dettaglio delle singole procedure complesse	Settore XST032	01/01/2022	30/04/2022
Prima verifica delle baseline e rivisitazione del Piano Territoriale, dei target e delle procedure complesse oggetto di supporto	Settore XST032	01/04/2022	30/04/2022
Completamento rilevazione dei tempi delle procedure, costruzione baseline e predisposizione dei documenti da trasmettere al DFP	Settore XST032 – Direzione A1000A	1/05/2022	30/06/2022
<i>Avvio delle attività delle Task Force di Esperti PNRR presso gli enti, attuazione del Piano Territoriale</i>			
Definizione dei contenuti della scheda di richiesta di Assistenza Tecnica da parte degli Enti per l'attivazione delle Task Force	Settore XST032	1/03/2022	15/03/2022
Incontri di informazione sul territorio (almeno 3)	Settore XST032	1/03/2022	31/03/2022
Informatizzazione della scheda di avvio e del processo di gestione del progetto di Assistenza Tecnica e messa a disposizione degli Enti su web	Settore XST032	1/03/2022	31/03/2022
Definizione Manuale per la rendicontazione degli Esperti	Settore XST032	1/03/2022	30/04/2022
Definizione del data set e delle procedure per il monitoraggio in coerenza con le indicazioni del DPF	Settore XST032 Direzione A1000A	1/03/2022	30/06/2022
Predisposizione del “Rapporto di Monitoraggio e Valutazione” I semestre	Settore XST032 – Direzione A1000A	1/04/2022	30/06/2022
Acquisizione dati di monitoraggio sulle procedure semplificate e sulla riduzione dell'arretrato	Settore XST032	1/07/2022	31/12/2022
Valutazione annuale degli esperti	Settore XST032 – Direzione A1000A	01/11/2022	31/12/2022
Predisposizione del “Rapporto di Monitoraggio e Valutazione” II semestre	Settore XST032 – Direzione A1000A	1/07/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti beneficiari sono: gli Uffici di Regione Piemonte che gestiscono le procedure complesse evidenziate dal Piano Territoriale (in particolare la Direzione Ambiente e Territorio), i Comuni e loro Unioni, le Province. Gli stakeholders interessati sono ANCI, ALI Piemonte, Associazione Nazionale Piccoli Comuni di Italia – Piemonte, Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, Unione Province Piemontesi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento degli obiettivi è condizione necessaria per il rimborso da parte della Commissione Europea, per il tramite del MEF, della spesa sostenuta per la misura, nonché per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Territoriale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La misura è gestita da Regione Piemonte quale soggetto attuatore, mentre la competenza è del Dipartimento di funzione pubblica, che ha il compito di coordinare l'attuazione a livello nazionale. Pertanto, le indicazioni circa le procedure di gestione e attuazione devono necessariamente pervenire dall'esterno di Regione Piemonte. Inoltre, si sottolinea che l'attivazione dell'Assistenza Tecnica agli Enti è legata all'effettiva richiesta, che potrebbe comportare carichi e picchi di lavoro da gestire.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

Sanità e Welfare

Istruzione, Formazione e Lavoro

Agricoltura e Cibo

Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Competitività del Sistema regionale

Cultura e Commercio

Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport

Obiettivo

A16_2 Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il risultato finale è dotare la Regione Piemonte di strumenti che consentano la piena attuazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile e sul Cambiamento Climatico

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Definizione del progetto di realizzazione dell'Osservatorio per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte	Proposta di documento di progetto trasmesso al Coordinamento dei Direttori con mail	31.12.22
Prima definizione sistema di monitoraggio per la valutazione della sostenibilità delle politiche	Predisposizione documento di progetto trasmesso al Coordinamento dei Direttori con mail	31.12.22
Patto per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte	Proposta di progetto del Patto oggetto di comunicazione di Giunta, da trasmettere all'Assessore di riferimento a mezzo mail	31.12.22
Analisi propedeutiche alla definizione dell'Osservatorio per i cambiamenti climatici del Piemonte in condivisione con Arpa Piemonte	Proposta di documento tecnico-descrittivo dell'organizzazione e dei servizi erogabili dall'Osservatorio da trasmettere ad Arpa Piemonte a mezzo mail	31.12.22

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Attività sperimentali per la progettazione della Scuola di Formazione regionale prevista dalla SRSvS	Realizzazione attività sperimentali – oggetto e date di realizzazione delle attività	31.12.22
2023		
Progettazione della Scuola di Formazione regionale prevista dalla SRSvS	Proposta di Piano di formazione	31.12.2023
Avvio dell'Osservatorio della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	Approvazione della struttura organizzativa dell'Osservatorio	31.12.2023
Definizione del Piano di azione per l'avvio dell'Osservatorio per i cambiamenti climatici del Piemonte	Proposta di Piano di Azione	31.12.2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
Definizione di un primo schema di struttura e degli obiettivi e attività principali dell'Osservatorio della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	Direzione A1600A Direzione A1000A Direzione A11000 Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A19000 Direzione A2000B Direzione A2100A	01.04.2022	31.12.2022
Analisi e definizione delle relazioni fra Osservatorio per lo sviluppo sostenibile e l'Osservatorio per i cambiamenti climatici e tra questi e gli altri osservatori regionali	Direzione A1600A Direzione A1000A Direzione A11000 Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A19000 Direzione A2000B Direzione A2100A	01.04.2022	30.10.2022
Attività di analisi e ricerca per la costruzione del sistema di monitoraggio per la misura del livello di sostenibilità del territorio piemontese e per valutare la coerenza delle politiche regionali	Direzione A1600A Direzione A11000 Direzione A2100A	01.04.2022	31.10.2022
Redazione Manifestazione di Interesse per l'adesione al Patto per lo sviluppo sostenibile del Piemonte	Direzione A1600A Direzione A2100A	01.04.2022	31.07.2022
Avvio prima release di piattaforma web partecipativa per l'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile	Direzione A1600A Direzione A2100A	01.01.2022	31.12.2022

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
Avvio di prime attività sperimentali della Scuola di Formazione	Direzione A1600A Direzione A1000A Direzione A2100A	2.01.2022	31.12.2022

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli Osservatori per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte e per il Cambiamento Climatico si pongono l'obiettivo non solo di costruire conoscenza ma anche di supportare la definizione e l'attuazione delle politiche di sviluppo e per la resilienza dei territori. In tale prospettiva l'obiettivo avrà ricadute su pressoché tutti gli attori territoriali (enti pubblici e società civile, con particolare attenzione alle relazioni con le giovani generazioni), sugli operatori economici, pubblici e privati, nonché sui policy maker dei vari ambiti istituzionali e coinvolgerà il mondo imprenditoriale, della ricerca e del terzo settore.

Le attività previste per l'avvio della Scuola di Formazione per la sostenibilità coinvolgeranno i dipendenti regionali.

Gli impatti più evidenti che l'obiettivo può avere sono legati principalmente a:

- costruzione di politiche consapevoli e orientate verso le sfide europee sia a scala regionale che di livello locale
- coinvolgimento del territorio e condivisione delle sfide della transizione ecologica
- sensibilizzazione e formazione sui temi dello sviluppo sostenibile e del cambiamento climatico in Piemonte.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La Strategia di sviluppo Sostenibile individua gli obiettivi e le priorità delle politiche regionali che possono rappresentare il corretto indirizzo per l'allocazione delle risorse di natura europea, nazionale e regionale.

La promozione della sostenibilità ambientale, economica e sociale dello sviluppo regionale, nonché il contributo ad una maggiore resilienza dei territori in funzione degli impatti del cambiamento climatico può ragionevolmente determinare un impatto positivo nei percorsi di miglioramento del benessere e della qualità della vita dei cittadini piemontesi.

L'avvio della Scuola di Formazione per la Regione contribuirà inoltre ad aumentare la consapevolezza delle strutture regionali in merito alle sfide della transizione verso lo sviluppo sostenibile e per il contrasto al cambiamento climatico che ci impone il nostro territorio, con la conseguente costruzione di politiche calate sulla realtà e sulle esigenze delle diverse aree territoriali piemontesi.

Altra fondamentale ricaduta di tale formazione sarà di consolidare modalità di lavoro intersettoriali ed integrate tra le diverse direzioni regionali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La Strategia di Sviluppo Sostenibile, per sua natura, presuppone cambiamenti che richiedono di passare da un approccio di governo settoriale del sistema territoriale ad un approccio di governo integrato, individuando i problemi del sistema ambientale, sociale ed economico letti e analizzati nella loro complessità.

Alcuni fattori generali di criticità per il raggiungimento dei risultati previsti dall'Obiettivo possono essere:

- frammentazione dei sistemi digitali e informativi
- modalità di lavoro "verticali" di ciascun ambito interessato (regionale o esterno alla regione)
- mancanza di condivisione degli obiettivi della transizione ecologica
- mancanza di competenze per sostenere la transizione negli enti e nei territori.

Il successo del Patto per lo sviluppo sostenibile è strettamente legato all'interesse che il territorio esprimerà per il percorso di transizione avviato dalla Regione e dalla volontà che i soggetti coinvolti avranno di condividere impegni specifici derivanti dai target definiti dalla Strategia.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Direzioni partecipanti

A1400A - Sanità e Welfare

A1500A - Istruzione, Formazione e Lavoro

A1700A - Agricoltura e Cibo

A1800A - Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

A2000B - Cultura e Commercio

A2100A - Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport

Obiettivo

A16_3 Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Impostazione, con il supporto di IRES e di UNCEM in qualità di componenti dell'Osservatorio Regionale della Montagna, della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna, con valenza triennale e con l'identificazione di un piano di azione annuale che definisce le priorità di intervento. La strategia, in coerenza con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, è un documento di indirizzo per orientare e supportare la costruzione di policy integrate per la montagna, sia a livello regionale che locale, nonché la destinazione delle risorse.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Analisi delle aree montane e prima proposta di aggregazione per ambiti omogenei per la costruzione di strategie integrate per lo sviluppo sostenibile della montagna	Costruzione di un dossier per la candidatura di almeno un'area in prevalenza montana a Green Community sperimentale	31/03/2022
Proposta strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	Formalizzazione del documento di impostazione	31/12/2022
Costruzione di azioni per una prima attuazione della strategia	Lancio Bottega dei servizi	31/07/2022
2023		
Impostazione del monitoraggio della Strategia per lo sviluppo sostenibile della montagna	Definizione della metodologia	31/03/2023
Definizione del programma di interventi per	Approvazione del programma	31/07/2023

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
l'attuazione annuale della strategia		

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>Analisi delle aree montane e prima proposta di aggregazione per ambiti omogenei per la costruzione di strategie integrate per lo sviluppo sostenibile della montagna</i>			
Analisi delle fonti di finanziamento e mappatura dei comuni eligibili	A1600A	01/01/2022	01/03/2022
Mappatura delle aggregazioni territoriali individuate per omogeneità territoriale, reti istituzionali e non già presenti, e verifica della coerenza con la fonte di finanziamento	A1600A	01/02/2022	15/03/2022
Costruzione di un dossier per la candidatura di almeno un'area in prevalenza montana a Green Community sperimentale	A1600A	15/02/2022	30/03/2022
<i>Proposta strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna</i>			
Definizione della governance dell'Osservatorio regionale della montagna e avvio coinvolgimento soggetti interessati	A1600A	01/01/2022	31/07/2022
Predisposizione proposta di strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna contenente le sfide e le policy	A1600A	15/03/2022	30/10/2022
Condivisione della proposta con i soggetti interessati e conseguente perfezionamento	A1600A	02/05/2022	15/11/2022
Formalizzazione del documento di impostazione	A1600A	15/11/2022	31/12/2022
<i>Costruzione di azioni per una prima attuazione della strategia</i>			
Analisi risultanze indagine Unioni Montane su Bottega dei servizi	A1600A	01/01/2022	30/05/2022
Approvazione DGR criteri	A1600A	01/02/2022	30/06/2022
Approvazione del Bando	A1600A	15/02/2022	31/07/2022

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti da coinvolgere, oltre alle direzioni individuate sopra, sono i seguenti:

- IRES Piemonte;
- UNCEM;
- Conferenza dei Presidenti delle Unioni montane (istituita ai sensi dell'art. 6 l.r. 14/2019);
- CMTO
- CAI
- Enti Parco
- GAL
- altri Enti o Associazioni da coinvolgere in base ai contenuti della strategia.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Integrazione delle strategie e dei documenti di programmazione regionali (ad esempio strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, DEFR, SNAI, strategia cambiamenti climatici...). La strategia per la montagna ha la finalità di fare sistema tra le risorse regionali, nazionali ed europee che hanno impatto sui territori montani piemontesi, in ottica di integrazione e di complementarità.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Ridotta disponibilità, completezza e continuità del dato-monitoraggio a scala comunale.

Elevato numero di soggetti interni ed esterni da coinvolgere per costruire una strategia bottom up e condivisa con il territorio.

Non chiarezza del ruolo della regione nella programmazione/attuazione delle misure PNRR

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_1 Nuova programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) - PSP 2023-2027

Risultato concreto previsto per il 31/12/2022

La nuova programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) e del Piano strategico della politica agricola comune (PSP)¹ 2023-2027 è di particolare importanza per la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile del Piemonte nei prossimi anni. La Regione Piemonte, in un complesso processo di concertazione condiviso anche a livello nazionale, ha definito, secondo le priorità e fabbisogni del sistema agricolo piemontese, la strategia di intervento e di sviluppo del Piemonte nell'ambito del nuovo Piano strategico della politica agricola comune (PSP) 2023-2027. Il nuovo modello di programmazione, prevede che gli strumenti di sostegno della Politica agricola comune (PAC)²: i pagamenti diretti agli agricoltori e le misure settoriali (vitivinicolo, ortofrutticolo, apicoltura, olio di oliva) finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia)³ e le politiche di sviluppo rurale finanziate dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale),⁴ confluiscono in un'unica strategia nazionale e regionale.⁵ Il PSP 2023-2027, stabilisce le modalità con cui l'Italia intende conseguire gli obiettivi generali della PAC: 9 obiettivi specifici (reddito equo, aumento della competitività, riequilibrio filiera alimentare, cambiamento climatico, tutela dell'ambiente, conservare i paesaggi e la biodiversità, ricambio generazionale, rivitalizzare le aree rurali, salute e qualità del cibo) ed un obiettivo trasversale (conoscenza e digitalizzazione) incardinati sui 3 ambiti della sostenibilità (economica, ambientale e sociale).

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Definire la dotazione finanziaria delle operazioni da attivare in Piemonte con il FEASR, ai sensi di quanto previsto dal PSP 2023-2027	Dotazione finanziaria delle operazioni regionali da presentare al MIPAAF	30/12/2022
Definire le specificità regionali nell'ambito degli interventi nazionali finanziati dal FEASR, nel periodo di programmazione 2023-2027	Specificità regionali da presentare al MIPAAF	30/12/2022
Quantificare gli unit amount e definire i target obiettivo degli indicatori di prodotto	Unit amount e target obiettivo degli indicatori di prodotto da presentare al MIPAAF	30/12/2022

1 Il Piano strategico della politica agricola comune (PSP) 2023-2027 è la principale novità della Politica agricola comune (PAC) 2023-2027, ed è lo strumento attraverso cui si esprime il maggiore potere decisionale che l'Unione europea attribuisce agli Stati membri nella nuova programmazione 2023-2027. Il piano strategico, uniforma la strategia dei PSR a livello nazionale unendola alle componenti del primo pilastro: pagamenti diretti e organizzazione comune di mercato (OCM).

2 Il 6 dicembre 2021 sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale i tre nuovi regolamenti della PAC, a seguito del voto favorevole del Parlamento europeo avvenuto il 23/11/2021 e la definitiva approvazione del Consiglio dell'Unione europea ad inizio dicembre. I tre regolamenti riguardano i piani strategici degli stati membri, le organizzazioni comuni di mercato, i regimi di qualità e le indicazioni geografiche, il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della PAC. I Regolamenti della PAC 2023-2027 sono di seguito indicati: il Regolamento (UE) 2021/2115 del 02/12/2021, il Regolamento (UE) 2021/2116 del 02/12/2021 e il Regolamento (UE) 2021/2117 del 02/12/2021.

3 Il primo pilastro della PAC è la sezione Garanzia del FEOGA (Fondo europeo di orientamento e garanzia in agricoltura) che finanzia i pagamenti diretti agli agricoltori e le misure di gestione dei mercati agricoli attuate nell'ambito delle OCM.

4 Il secondo pilastro della PAC è rappresentato dalle politiche di sviluppo rurale finanziate dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

5 Per la prima volta, il primo e il secondo pilastro saranno accomunati da un'unica strategia nazionale e/o regionale.

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Partecipare alle riunioni di coordinamento con il MIPAAF e le Regioni per la definizione del PSP 2023-2027	Direzione Agricoltura e cibo	10/01/2022	30/12/2022
Definire la dotazione finanziaria delle operazioni da attivare in Piemonte con il FEASR, ai sensi di quanto previsto dal PSP 2023-2027, da presentare al MIPAAF	Direzione Agricoltura e cibo	05/01/2022	30/12/2022
Definire le specificità regionali nell'ambito degli interventi nazionali finanziati dal FEASR nel periodo di programmazione 2023-2027, da presentare al MIPAAF	Direzione Agricoltura e cibo	05/01/2022	30/12/2022
Quantificare gli unit amount e definire i target obiettivo degli indicatori di prodotto, da presentare al MIPAAF	Direzione Agricoltura e cibo	18/01/2022	30/12/2022
Presentare al MIPAAF gli elementi di pertinenza regionale necessari a fornire una risposta utile alle osservazioni ufficiali sul PSP 2023-2027 avanzate dalla Commissione europea	Direzione Agricoltura e cibo	13/01/2022	30/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee (Commissione europea): garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSP 2023-2027 e mira a raggiungere gli obiettivi nell'Unione Europea;
- Istituzioni nazionali (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - (AGEA)): il MIPAAF garantisce la quota di cofinanziamento statale del PSP 2023-2027 e mira a raggiungere gli obiettivi definiti dall'Unione Europea;
- Regione Piemonte: collabora con il MIPAAF nella definizione e successiva gestione e attuazione del PSP 2023-2027 sul territorio regionale, comunica al MIPAAF le (eventuali) proposte di modifica del PSP da sottoporre all'esame della Commissione europea, garantisce la quota di cofinanziamento regionale del PSP 2023-2027;
- Altri soggetti pubblici: comuni e loro unioni, parchi regionali, enti pubblici proprietari di foreste, quali beneficiari finali degli aiuti del PSP 2023-2027;
- Gruppi di azione locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale in agricoltura e nello sviluppo rurale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti del PSP 2023-2027;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce i sistemi informativi della Regione Piemonte e di ARPEA, di supporto alla gestione del PSP 2023-2027 (presentazione e gestione delle domande di aiuto e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto e di pagamento, pagamento degli aiuti) e garantisce l'assistenza tecnica all'Amministrazione regionale e all'ARPEA;
 - Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) Spa: assiste la Regione Piemonte sull'analisi del contesto ambientale;

- Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES): assiste la Regione Piemonte nell'analisi del contesto socio-economico regionale, come strumento di supporto alle decisioni nelle specificità regionali nell'ambito degli interventi nazionali del PSP 2023-2027;
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari finali degli aiuti del PSP 2023-2027.

In linea con la strategia comunitaria, la Regione Piemonte, in un complesso processo di concertazione condiviso anche a livello nazionale, ha definito, la strategia di intervento e di sviluppo del Piemonte nell'ambito del nuovo Piano strategico della politica agricola comune (PSP) per la programmazione europea 2023-2027. La partecipazione della Regione Piemonte alla costruzione del PSP 2023-2027 contribuirà alla definizione di un documento finale il più possibile aderente alle esigenze regionali, consentendo quindi, dopo la sua approvazione (a partire dal 2023), l'emanazione di bandi che permetteranno di sostenere lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura e delle zone rurali piemontesi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Il Regolamento (UE) 2021/2115 del 02/12/2021 che disciplina il PSP 2023-2027, stabilisce una quota massima di cofinanziamento europeo, pari al 43% della spesa pubblica cofinanziata. In relazione alle scelte che verranno effettuate a livello nazionale sull'effettiva percentuale di cofinanziamento nazionale, in relazione all'accordo tra Stato e Regioni sulla ripartizione della quota nazionale (storicamente fissata nel 70% (Stato) e nel 30% (Regione)), verrà definita la quota regionale del Piemonte, gestita sul bilancio gestionale regionale.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

Il PSP 2023-2027 avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:
interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;

esterni, con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- una politica agricola più equa, più verde e maggiormente basata sull'efficacia, improntata:
 - sulla semplificazione: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari;
 - sulla "performance": assicurare il raggiungimento dei risultati delle politiche;
 - sul miglior "targeting": regole maggiormente collegate alle esigenze locali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea/statale vigente,
- ritardi nella definizione dei regolamenti applicativi della PAC 2023-2027;
- ritardi nel riparto dei nuovi fondi del PSP 2023-2027 alle Regioni;
- mancanza di certezze per quanto concerne: la definizione degli eco-schemi e dell'impatto sul II pilastro della PAC, gli aspetti sostanziali degli interventi nazionali, il calcolo, lo spaccettamento degli unit amount e la definizione dei target obiettivo degli indicatori di prodotto, sulle tempistiche da rispettare e sulle difficoltà nel gestire adeguatamente le consultazioni con il partenariato;
- dilatazione dei tempi nel negoziato tra MIPAAF e Commissione europea per l'esame (informale, ufficiale) della proposta di PSP 2023-2027;
- mancato rispetto della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)

Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte)

Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA Spa)

Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES)

Obiettivo

A17_2 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali

Risultato concreto previsto per il 31/12/2022

Attivare il 92% dei fondi di transizione 2021-2022 assegnati al PSR del Piemonte.

Raggiungere gli obiettivi finanziari di spesa del PSR 2014-2022.

Pagare il 60% della dotazione finanziaria del PSR 2014-2022 del Piemonte.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Modificare il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte ¹	Predisposizione della proposta di DGR di approvazione di 1 proposta di modifica per l'anno 2022 del PSR 2014-2022	30/11/2022
Sostenere lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura e delle zone rurali	Attivazione di 45 meuro di fondi di transizione 2021-2022 e/o di economie accertate nel 2022 per finanziare nuovi bandi regionali e/o bandi regionali attivati nel periodo di programmazione del PSR	30/12/2022
Raggiungere l'obiettivo di pagamento ² nelle misure a superficie - campagna 2021 del PSR 2014-2022	Pagamento del 95% delle misure a superficie	30/06/2022

¹ La modifica per l'anno 2022 del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte è possibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013 e del Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23/12/2020 per recepire al meglio gli obiettivi dell'Unione europea e rendere maggiormente efficace l'attuazione del programma nel periodo di estensione 2021-2022, per ripartire i fondi di transizione 2021-2022 nelle misure e nelle operazioni di competenza e riallocare eventuali economie accertate nel 2022.

² L'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 stabilisce che a partire dalla campagna 2019 del PSR 2014-2020, è diventato obbligatorio pagare il 95% delle misure a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo, recuperando anche eventuali ritardi accumulati nelle campagne precedenti. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pagamento, conduce al disimpegno automatico dei fondi programmati, ovvero la restituzione all'Unione europea di una quota di risorse concesse.

Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati (N+3) ³ del PSR 2014-2022	Pagamento di 70,5 meuro di aiuti ⁴	30/09/2022
Conseguire la performance di spesa del 60% sulla dotazione finanziaria assegnata al PSR 2014-2022	Pagamento di 883 meuro di aiuti (spesa cumulata 2015-2022)	30/12/2022

La Direzione Agricoltura e cibo effettua un costante e tempestivo monitoraggio dell'avanzamento della spesa del PSR 2014-2022 al fine di attivare in tempo utile eventuali azioni correttive volte a risolvere le criticità individuate per evitare di non raggiungere gli obiettivi finanziari dell'Unione europea. I risultati conseguiti al 31/12/2021 sono in linea con i target degli obiettivi finanziari imposti dall'UE evitando il disimpegno automatico dei fondi programmati.

***Piano delle azioni per il 2022** (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Definire una proposta di modifica per l'anno 2022 del PSR 2014-2022 da presentare al Comitato di sorveglianza del PSR ⁵ Predisporre la proposta di DGR di approvazione di una proposta di modifica per l'anno 2022 del PSR 2014-2022 Notificare alla Commissione europea con il sistema "SFC" una proposta di modifica per l'anno 2022 del PSR 2014-2022 approvata dalla Regione Piemonte	Direzione Agricoltura e cibo	17/01/2022	20/12/2022
Emanare nuovi bandi regionali nelle misure e nelle operazioni del PSR 2014-2022 finanziati con i fondi di transizione 2021-2022 e/o con le economie accertate nel 2022	Direzione Agricoltura e cibo	15/02/2022	30/12/2022
Istruire le domande di aiuto nelle misure e nelle operazioni del PSR 2014-2022	Direzione Agricoltura e cibo	03/01/2022	30/12/2022

³ La regola del N+3 stabilisce, con riferimento ad un determinato anno N, l'obbligo di rendicontare all'Unione europea, entro il 31 dicembre, le spese di importo pari agli impegni sul bilancio dell'Unione relativi ai tre anni precedenti (per il 2022, gli impegni relativi all'annualità 2019). La regola del N+3 valuta l'efficienza nell'attuazione del PSR e considera la velocità di erogazione dei fondi pubblici ai beneficiari. E' uno strumento importante nell'applicazione delle strategie del PSR; il non raggiungimento, conduce al disimpegno automatico dei fondi programmati. La regola del N+3 è disciplinata all'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

⁴ La Commissione europea considera già come speso la quota di prefinanziamento (32 meuro) erogata al PSR del Piemonte, pari al 2,2% del budget totale.

⁵ Il Regolamento CE n. 1305/2013 prevede l'istituzione di un Comitato di sorveglianza per il Programma di Sviluppo Rurale. Il compito del Comitato di sorveglianza è accertare l'effettiva attuazione del PSR: valuta e riesamina (secondo le esigenze di programmazione) i criteri di selezione delle operazioni finanziate, verifica periodicamente i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi, esamina e approva la relazione annuale sullo stato di attuazione del PSR prima della trasmissione alla Commissione, è consultato ed esprime un parere sulle eventuali modifiche del PSR proposte dall'Autorità di gestione. Il Comitato di sorveglianza del PSR della Regione Piemonte è stato istituito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 30-2397 del 09/11/2015, ed è composto da rappresentanti delle autorità cittadine e dalle altre autorità pubbliche competenti, il partenariato economico e sociale del territorio, i pertinenti organismi rappresentativi della società civile (compresi i partner ambientali), le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

Eseguire le liquidazioni degli aiuti sul sistema contabile (SIGOP) dell'Organismo pagatore regionale (ARPEA) che dispone i pagamenti (decreti di pagamento) agli agricoltori piemontesi	Direzione Agricoltura e cibo Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura	03/01/2022	30/12/2022
Attuare il Piano di comunicazione del PSR 2014-2022: iniziative di comunicazione, campagne di sensibilizzazione, promozione di bandi, informazione sui servizi a disposizione di cittadini, enti e imprese	Direzione Agricoltura e cibo	10/01/2022	30/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee (Commissione europea): approva con decisione il Programma di sviluppo rurale e le modifiche proposte dal Piemonte nel periodo di programmazione, garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSR 2014-2022 e mira a raggiungere gli obiettivi nell'Unione Europea;
- Istituzioni nazionali (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)): il MIPAAF garantisce la quota di cofinanziamento nazionale del PSR 2014-2022 e mira a raggiungere gli obiettivi definiti dall'Unione europea;
- Regione Piemonte: definisce, gestisce l'attuazione del Programma di sviluppo rurale e ne propone la modifica alla Commissione europea; garantisce la quota di cofinanziamento regionale del PSR 2014-2022;
- Altri soggetti pubblici: comuni e loro unioni, parchi regionali, istituti agrari, enti pubblici proprietari di foreste, quali beneficiari finali del PSR; Università di Torino - Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari, quale prestatore di servizi nel Piano di assistenza tecnica del PSR;
- Gruppi di azione locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale in agricoltura e nello sviluppo rurale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti del PSR 2014-2022;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce i sistemi informativi SIAP, Sistema Piemonte (Regione Piemonte) e SIGOP (ARPEA) di supporto alla gestione del PSR 2014-2022 (presentazione e gestione delle domande di aiuto e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto e di pagamento, pagamento degli aiuti) e garantisce l'assistenza tecnica all'Amministrazione regionale e all'ARPEA;
 - Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA Spa): assiste la Regione Piemonte sul monitoraggio ambientale, sulle giustificazioni dei premi per le misure agroambientali del PSR 2014-2022;
 - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES): esercita la funzione di valutatore del PSR 2014-2022;
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari finali degli aiuti del PSR 2014-2022.

Il PSR è un programma strategico per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura e delle zone rurali piemontesi. La Regione promuove la partecipazione delle parti economiche e sociali alla

determinazione della politica agricola e di sviluppo rurale con la consultazione del Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale⁶ e del Comitato di sorveglianza del PSR.

Il PSR 2014-2020 è stato prorogato di due anni (2021-2022) con un “regolamento di transizione” (Regolamento UE n. 2020/2220): la decisione è stata assunta per garantire la continuità agli interventi di sviluppo rurale, dal momento che l’avvio della nuova PAC è stato rinviato dall’Unione europea al 1 gennaio 2023, per problematiche legate all’approvazione dei bilanci e a ritardi dovuti alla pandemia da covid-19. Sono stati stanziati nuovi fondi per i due anni aggiuntivi: per il Piemonte 379 milioni di euro, a cui si aggiungono 4 meuro di fondi nazionali destinati a interventi per la qualità dell’aria, mantenendo sostanzialmente invariata la struttura, le tipologie di intervento e il sistema di funzionamento del PSR. La programmazione dei fondi di transizione 2021-2022 del PSR, è avvenuta in un costante confronto con gli stakeholder del partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio, allocando i nuovi fondi europei nelle misure e nelle operazioni del PSR, secondo le priorità e i fabbisogni del sistema agricolo piemontese, e contribuire alla ripresa, al rilancio dell’agricoltura e alla crescita del territorio regionale.

Descrizione dell’impatto sulle risorse finanziarie

Lo sviluppo rurale costituisce il "secondo pilastro" della Politica agricola comune (PAC), che rafforza il "primo pilastro" del sostegno al reddito e delle misure di mercato attraverso il miglioramento della sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle zone rurali. Il PSR è lo strumento attivato dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) per raggiungere gli obiettivi dell’Unione europea e rappresenta un importante fonte di finanziamento per l’agricoltura del Piemonte. La dotazione finanziaria del PSR 2014-2022 (1.473 meuro di cui 15 meuro di finanziamenti statali integrativi al PSR) prevede il cofinanziamento di 656,58 meuro da parte dell’Unione Europea, di 561,10 meuro da parte dello Stato e di 240,29 meuro da parte del Piemonte. La quota regionale di cofinanziamento del PSR è garantita dalla Regione Piemonte e viene gestita nel bilancio gestionale regionale.

Descrizione dell’impatto sull’efficienza dei suoi processi

Il PSR 2014-2022 avrà un impatto positivo sull’efficienza dei seguenti processi:
interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell’obiettivo;
- miglioramenti gestionali: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari, un miglioramento delle capacità amministrative (Piano di assistenza tecnica del PSR);
- un maggior livello di informazione e di programmazione tra le direzioni regionali coinvolte nell’obiettivo;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati;

esterni, con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l’apertura di bandi annuali o di più bandi durante la programmazione del PSR permetterà di sfruttare al meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;
- un maggior livello di informazione e di comunicazione per gli utenti del PSR (beneficiari, tecnici, amministratori, cittadini, studenti).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea/statale vigente;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per l’implementazione dei sistemi informativi gestiti dalla Regione Piemonte e dall’ARPEA, per quanto concerne i procedimenti di attivazione dei bandi, di istruttoria e di valutazione delle domande di aiuto e di pagamento, di

⁶ Il Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale è stato istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 51-808 del 20/12/2019.

liquidazioni degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di pagamenti degli aiuti agli agricoltori piemontesi;

- protrarsi del confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio in merito al contenuto delle modifiche al PSR 2014-2022;
- evoluzione del negoziato con la Commissione europea sulla proposta di modifica per l'anno 2022 del PSR 2014-2022;
- non comprimibilità delle tempistiche procedurali da rispettare (es. consultazione del Comitato di sorveglianza del PSR e relativi esiti);
- mancato rispetto della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Altre Direzioni regionali partecipanti

Direzione Sanità e welfare

Direzione Ambiente, energia e territorio

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Obiettivo

A17_3 Gestione e controllo del cinghiale per il contrasto della peste suina africana in Piemonte

Premessa – peste suina africana in Piemonte

06/01/2022 il Centro di riferimento presso IZSUM conferma la presenza del virus della peste suina africana (PSA) in Piemonte;

07/01/2022 insediamento dell'Unità di crisi regionale ai sensi della D.D. n. 950 del 27/12/2018;

10/01/2022 Decisione di esecuzione 2022/28/UE della Commissione che approva le misure di emergenza provvisorie contro la peste suina africana in Italia e prescrive che:

- l'Italia provveda affinché l'autorità competente istituisca immediatamente una zona infetta in relazione alla PSA, conformemente all'articolo 63 del Regolamento delegato 2020/678/UE e all'articolo 3, lettera b), del Regolamento di esecuzione 2021/605/UE, che comprenda almeno le aree elencate nell'allegato alla medesima decisione;
- l'Italia provveda affinché nelle aree elencate nell'allegato alla medesima decisione come zona infetta, oltre alle misure di cui agli articoli da 63 a 66 del Regolamento delegato 2020/678/UE, si applichino le misure speciali di controllo relative alla PSA applicabili nelle zone soggette a restrizioni II di cui al Regolamento di esecuzione 2021/605/UE;
- l'Italia provveda affinché non siano autorizzati i movimenti di partite di suini detenuti nelle aree elencate nell'allegato alla medesima decisione come zona infetta e dei relativi prodotti verso altri Stati membri e paesi terzi;

11/01/2022 Dispositivo dirigenziale del Ministero della salute prot. n. 583-11/01/2022- DGSAFMDS-P che istituisce la zona infetta ai sensi dell'articolo 63, paragrafo 1 del Regolamento delegato 2020/678/UE;

12/01/2022 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 3 che vieta lo svolgimento di qualsiasi attività venatoria di tutte le specie, comprese le attività di addestramento, allenamento e prove con i cani nonché di gestione faunistica, sul territorio dell'intera provincia di Alessandria fino al 31/01/2022;

13/01/2022 Ordinanza del Ministro della salute di intesa con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, che stabilisce che nella zona infetta siano vietate la raccolta dei funghi e dei tartufi, la pesca, il trekking, il mountain biking e le altre attività che, prevedendo l'interazione diretta o indiretta con i cinghiali infetti o potenzialmente infetti, comportino un rischio per la diffusione della malattia. Sono escluse le attività connesse alla salute, alla cura degli animali detenuti e selvatici nonché alla salute e cura delle piante, comprese le attività selvicolturali;

14/01/2022 Decisione di esecuzione 2022/62/UE della Commissione che abroga la Decisione di esecuzione 2022/28/UE della Commissione del 10/01/2022, integra le aree che devono essere ricomprese nella zona infetta in relazione alla PSA e prescrive che:

- l'Italia provveda affinché l'autorità competente istituisca immediatamente una zona infetta in relazione alla PSA, conformemente all'articolo 63 del Regolamento delegato 2020/678/UE e all'articolo 3, lettera b), del Regolamento di esecuzione 2021/605/UE, che comprenda almeno le aree elencate nell'allegato alla medesima decisione;
- l'Italia provveda affinché nelle aree elencate nell'allegato alla medesima decisione come zona infetta, oltre alle misure di cui agli articoli da 63 a 66 del Regolamento delegato 2020/678/UE, si applichino le misure speciali di controllo relative alla PSA applicabili nelle zone soggette a restrizioni II di cui al Regolamento di esecuzione 2021/605/UE;
- l'Italia provveda affinché non siano autorizzati i movimenti di partite di suini detenuti nelle aree elencate nell'allegato alla medesima decisione come zona infetta e dei relativi prodotti verso altri Stati membri e paesi terzi;

18/01/2022 Dispositivo direttoriale DGSAF n. 1195 che approva misure di controllo e prevenzione della diffusione della peste suina africana:

- nei territori compresi nell'area di 10 km confinante con la zona infetta, in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento di Esecuzione 2021/605/UE, le Regioni applichino misure di regolamentazione dell'attività venatoria e delle altre attività all'aperto di natura agro-silvo-pastorale limitando al massimo il disturbo dei suini selvatici col fine di ridurre la mobilità;
- le regioni interessate dall'area infetta, limitatamente alla parte indenne, in riferimento alla regolamentazione dell'attività venatoria, possono disporre la sospensione dell'attività venatoria vagante con l'ausilio del cane, dell'attività venatoria collettiva (braccata e girata) al cinghiale e dell'attività di controllo della specie cinghiale eseguita in modalità collettiva;

22/01/2022 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7 che impone il divieto allo svolgimento di qualsiasi attività venatoria di tutte le specie, comprese le attività di addestramento, allenamento e prove con i cani nonché di gestione faunistica, sul territorio compreso nell'area di 10 km confinante con la zona infetta, ed in particolare in alcuni comuni delle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Lo stesso decreto ordina che, lo svolgimento delle attività all'aperto di natura agro-silvo-pastorale sia subordinato al parere positivo dei servizi veterinari delle A.S.L. competenti sul territorio, in modo da limitare al massimo il disturbo dei suini selvatici col fine di ridurre la mobilità. Tali misure rimarranno in vigore in relazione dell'evolversi della situazione epidemiologica e comunque sino al 30/04/2022;

04/02/2022 Deliberazione di Giunta regionale n. 1-4624 che approva le disposizioni per le misure di controllo da applicare nella zona infetta, confinante ed indenne dalla diffusione del virus di peste suina Africana, e stabilisce:

- nella zona di sorveglianza, compresa nell'area di 10 Km confinante con la zona infetta, così come individuata dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 21/01/2022, n. 7, dovranno essere seguite le indicazioni previste dall'art. 2 del Dispositivo direttoriale DGSAF Ufficio 3 Prot. 1195 del 18/01/2022;
- nella zona indenne, al di fuori dei 10 km confinanti con la zona infetta, si demanda agli uffici regionali competenti, nell'ambito della rispettiva materia di competenza ed in coordinamento tra loro, la definizione tempestiva per la disciplina delle attività finalizzate:
 - alla riduzione della densità del cinghiale (depopolazione) da attuare nelle aree esterne alla zona infetta e zona di sorveglianza che preveda interventi in grado di assicurare un'elevata efficacia nella riduzione della popolazione dei cinghiali riducendo al minimo quelle attività che inducano lo spostamento degli animali, sino a riportare a livelli fisiologici la presenza dei cinghiali sul territorio regionale;
 - ad individuare eventuali misure di carattere sanitario negli allevamenti di suini domestici e di cinghiali, oltre che per la zona infetta e della zona di sorveglianza, anche sul restante territorio regionale;
- tenuto conto che sulla base della valutazione degli esperti, potrà essere valutata l'eventuale estensione dell'area di 10 km confinante con la zona infetta di ulteriori chilometri, tenendo altresì conto di eventuali barriere naturali;

In contemporanea all'adozione degli atti di cui sopra sono gli Assessorati Sanità e Agricoltura e cibo della Regione Piemonte hanno attivato giornaliere azioni di confronto, informazione e coordinamento con il Ministero della salute, con le regioni confinanti - in particolare con la Regione Liguria - con le province interessate (Alessandria, Asti e Cuneo), con le ASL e con gli ATC delle aree interessate dalla zona infetta e dalla sorveglianza attiva;

7, 8, 9, 10 e 11 febbraio 2022 avviato un confronto con un gruppo di veterinari esperti EUVET mission on African swine fever in Italy -Piedmont and Liguria;

17/02/2022 Decreto legge n. 9 che disciplina le misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA). Il decreto prevede che le Regioni adottino il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale, che include la ricognizione della consistenza della specie all'interno del territorio di competenza suddivisa per provincia, l'indicazione dei metodi ecologici, delle aree di intervento diretto, delle modalità, dei tempi e degli obiettivi annuali del prelievo esclusivamente connessi ai fini del contenimento della peste suina africana.

15/03/2022 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 che impone ulteriori misure di regolamentazione delle attività venatorie e di controllo faunistico della specie cinghiale per l'eradicazione della peste suina africana e integra il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2022, n. 7.

24/03/2022 La zona infetta (A1) in Piemonte, comprende i territori di 78 comuni della Provincia di Alessandria. La zona di sorveglianza attiva (A2) in Piemonte (territori dei comuni compresi nell'intorno di 10 Km esterno alla

zona infetta), comprende 43 comuni della Provincia di Alessandria, 29 comuni della Provincia di Asti e 4 comuni della Provincia di Cuneo. La zona indenne prossimale (A3) in Piemonte (costituita dai comuni tra la zona A2 e l'intorno di 20 Km esterno all'area infetta (A1)) comprende 12 comuni della Provincia di Alessandria, 17 comuni della Provincia di Asti e 18 comuni della Provincia di Cuneo. In ultimo, la zona indenne distale (A4) in Piemonte, è costituita dai territori della Regione Piemonte esterni alla zona A3. I cinghiali campionati¹ per PSA risultati positivi ammontano a 41 in Regione Piemonte. I ritrovamenti sono avvenuti nella zona infetta. I dati aggiornati² sono consultabili al seguente indirizzo: <https://www.izspltv.it/it/notizie/233-notizie-istituzionali/1280-i-controlli-per-la-peste-suina-africana-nella-zona-infetta-0216.html>.

Risultato concreto previsto per il 31/12/2022

Avviare la gestione e il controllo del cinghiale per la prevenzione e il contrasto della peste suina africana (PSA)³ nelle zone infette e nelle zone indenni regionali, per adottare tempestivi correttivi nella programmazione e negli strumenti utilizzati nella gestione faunistica del cinghiale al fine di innescare una decisa riduzione degli impatti (economici, biologici, sociali e sanitari) provocati dalla specie.

Definire una misura regionale di aiuti⁴ straordinari a sostegno degli allevatori suinicoli operanti nelle aree ricomprese nella zona infetta (zona rossa e zona buffer), colpiti da gravi ripercussioni economiche⁵ a causa del virus della peste suina africana.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale	Definizione del piano regionale da presentare all'Assessore di riferimento per il successivo iter di approvazione	30/04/2022
Modifica della Legge regionale n. 5 del 19 giugno 2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico - venatoria"	Predisposizione della proposta di modifica della L.R. n. 5 del 19/06/2018 da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione	30/08/2022

¹ I campionamenti dei cinghiali per PSA sono iniziati in Piemonte il 27/12/2022 e sono tuttora in corso.

² L'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (IZP) pubblica e mantiene aggiornate la cartografia e le notizie relative all'evoluzione dell'epidemia di PSA.

³ La peste suina africana (PSA) è una malattia infettiva altamente contagiosa, tipicamente emorragica, causata da un virus appartenente al genere Asfivirus che colpisce solo i suidi domestici e selvatici causando un'elevata mortalità. Non si trasmette all'uomo, quindi non ci sono rischi per la popolazione. Il virus è molto stabile, rimane infettante per diverse settimane anche nelle carcasse abbandonate sul territorio, viene inattivato solo dalla cottura e da specifici disinfettanti.

⁴ L'aiuto che la Regione Piemonte intende attivare è disciplinato dal Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (G.U.UE serie L, n. 193 del 1 luglio 2014). Nella fattispecie, l'articolo 26 (aiuti destinati a indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizootie e organismi nocivi ai vegetali e aiuti destinati a ovviare ai danni causate da epizootie e organismi nocivi ai vegetali), paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014 regola la misura di sostegno finanziario a copertura dei danni da epizootie che l'Amministrazione regionale intende attivare.

⁵ Il Piemonte conta più di 1,3 milioni di suini, quasi tutti presenti nella provincia di Cuneo: un patrimonio che la Regione Piemonte intende salvaguardare. La peste suina africana ha creato gravi ripercussioni sulla redditività degli allevatori suinicoli regionali che operano nelle aree ricomprese nella zona infetta (zona rossa e zona buffer). L'area focale (zona rossa) è stata individuata con il dispositivo direttoriale prot. n. 583-DGSAF-MDS-P del 11/01/2022 (suscettibile di modifiche sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica), l'area periferica (zona buffer) è stata definita dal dispositivo direttoriale prot. n. 1195 DGSAF-MDS-P del 18/01/2022. A causa dell'epizootia, il valore commerciale dei capi allevati si è notevolmente ridotto; diversi macelli non ritirano gli animali (da macellare) che provengono dalla zona infetta, mentre quelli che li accettano, destinano l'animale ad altri utilizzi che risultano meno remunerativi per gli allevatori piemontesi. Tutto questo, incide in modo significativo sulla redditività delle aziende suinicole con una perdita di reddito dovuta al deprezzamento dei capi macellati urgentemente a causa della PSA, come previsto dal dispositivo direttoriale DGSAF n. 1195 del 18 gennaio 2022. Si rileva infatti, una significativa differenza tra il prezzo di mercato registrato a dicembre (ante evento infettivo) e quello effettivamente realizzato alla macellazione durante l'epidemia di PSA. Un'ulteriore perdita di reddito per gli allevatori di suini è scaturita dal divieto di ripopolamento per 6 mesi dalla data del 18/01/2022, dopo l'abbattimento a causa della PSA.

Misura regionale di aiuti straordinari a sostegno degli allevatori suinicoli operanti nelle aree ricomprese nella zona infetta (zona rossa e zona buffer) in relazione alla peste suina africana	Definizione della misura regionale da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca	31/03/2022
	Predisposizione della proposta di DGR di approvazione della misura regionale	30/04/2022
	Predisposizione del provvedimento di attivazione della misura regionale*	30/07/2022

* L'attivazione della misura regionale è subordinata alla registrazione del regime di aiuto in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 nel sistema di notifica elettronica della Commissione europea.

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Definire il piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale, da presentare all'Assessore di riferimento per il successivo iter di approvazione	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Sanità e welfare Direzione Ambiente, energia e territorio	10/01/2022	30/04/2022
Predisporre la proposta di modifica della Legge regionale n. 5 del 19 giugno 2018 " <i>Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria</i> " da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione	Direzione Agricoltura e cibo	16/03/2022	30/08/2022
Coordinare le azioni di ricerca attiva ⁶ delle carcasse di cinghiali nell'area infetta e nell'area di sorveglianza attiva (area ⁷ di circa 2.000 kmq suddivisa in settori di ricerca e celle da monitorare, individuati settimanalmente dalla Direzione Agricoltura e cibo)	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Sanità e welfare Direzione Ambiente, energia e territorio Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	17/01/2022	30/12/2022
Coordinare le attività di controllo sul territorio regionale e in particolare nelle Province di Alessandria, Asti e Cuneo e negli Ambiti territoriali di caccia per il depopolamento delle popolazioni di cinghiale nelle aree indenni esterne all'area di sorveglianza attiva	Direzione Agricoltura e cibo	17/03/2022	30/12/2022

⁶ La ricerca attiva delle carcasse di cinghiali è realizzata mediante un protocollo che è stato messo a punto dalla Direzione Agricoltura e cibo, verificato dalla Direzione Sanità e welfare e dalle Unità di crisi PSA regionale e nazionale. La ricerca attiva ha interessato, in primis, l'area infetta della Provincia di Alessandria e, a partire dal 13/02/2022, anche le aree buffer di 10 Km di Asti e Cuneo.

⁷ L'area di ricerca attiva in Piemonte è di circa 2.000 kmq, suddivisa in settori di ricerca di 25 Kmq che contengono 25 celle da 1 Km². Per ogni settore sono monitorate 9 celle alla volta da squadre di volontari od operai forestali costituite da 4-8 operatori. I Settori di ricerca e le celle da monitorare sono individuati ogni settimana dalla Direzione Agricoltura e cibo che provvede anche alla produzione delle mappe di dettaglio che sono inviate agli uffici provinciali. Ogni settore di ricerca è coordinato da una guardia provinciale che organizza le squadre dei rilevatori. I dati del rilevamento sono raccolti settimanalmente da un tecnico dell'ambito territoriale di caccia, trasmessi alla Regione (uffici Direzione Agricoltura e cibo e Direzione Sanità e welfare) che rendicontano al Ministero della Salute.

Approvare il riparto per l'anno 2022 alle Province e alla Città metropolitana di Torino del contributo per gli interventi faunistico-venatori e per gli interventi e le iniziative per la gestione e il contenimento della popolazione dei cinghiali selvatici, per il contrasto della peste suina africana in Piemonte	Direzione Agricoltura e cibo	17/01/2022	30/04/2022
Definire la misura regionale di aiuti straordinari a sostegno degli allevatori suinicoli operanti nelle aree ricomprese nella zona infetta (zona rossa e zona buffer) in relazione alla peste suina africana, da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca Predisporre la proposta di DGR di approvazione della misura regionale Comunicare alla Commissione europea la misura regionale di aiuti straordinari a sostegno degli allevatori suinicoli operanti nelle aree ricomprese nella zona infetta (zona rossa e zona buffer) in relazione alla peste suina africana, approvata dalla Regione Piemonte, per la registrazione del regime di aiuto in esenzione ai sensi del Regolamento UE n. 702/2014 nel sistema di notifica elettronica della Commissione europea Predisporre il provvedimento di attivazione della misura regionale	Direzione Agricoltura e cibo	10/02/2022	30/07/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli Enti, istituti e organi coinvolti nell'obiettivo: Ministero della salute, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Regione Liguria, Province di Alessandria, Asti e Cuneo, aziende sanitarie locali, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), l'Unità di crisi PSA regionale e nazionale, il Centro di riferimento nazionale per la peste suina, gli Enti gestori di aree protette, la Commissione consultiva regionale di coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica, l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) S.p.a.

Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo: Ambiti territoriali di caccia (ATC), Comprensori alpini (CA), Aziende faunistico venatorie (AFV), Azienda agriturismo venatorie (AATV), guardie venatorie volontarie, volontari della protezione civile, associazioni venatorie, associazioni ambientaliste, allevatori di suini, produttori di alimenti e di servizi suinicoli, privati cittadini.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sugli stakeholder: limitare gli impatti economici, biologici, sociali e sanitari provocati dalla peste suina africana in Piemonte.

L'obiettivo mira a favorire il coordinamento e la sinergia delle iniziative volte a contenere gli impatti di cui sopra in Piemonte prevedendo che le responsabilità e le attività siano poste in capo alle strutture regionali più adeguate al loro svolgimento.

La Regione Piemonte ha attivato azioni di confronto, d'informazione e di coordinamento con il Ministero della salute e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con la Regione Liguria, con le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, con le aziende sanitarie locali e con gli Ambiti territoriali di caccia delle aree interessate dalla zona infetta e dalla sorveglianza attiva.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

La misura regionale di aiuti straordinari a sostegno degli allevatori suinicoli operanti nelle aree ricomprese nella zona infetta, colpiti da gravi ripercussioni economiche, è finanziata (previsione) con 1,5 meuro di fondi regionali. L'istituzione della zona infetta da peste suina africana nei selvatici, sottoposta a vincoli, potrebbe portare ad una riduzione degli introiti delle tasse regionali in materia di caccia: la tassa per l'abilitazione all'esercizio venatorio, la tassa sulle concessioni regionali (aziende faunistiche venatorie).

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo avrà un impatto sui processi riguardanti la gestione della specie cinghiale per la prevenzione e il contrasto della peste suina africana (PSA). L'adozione di tempestivi correttivi riguardanti la programmazione e gli strumenti utilizzati per la gestione faunistica del cinghiale, potranno innescare una decisa riduzione degli impatti (economici, biologici, sociali e sanitari) provocati dalla specie cinghiale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- mancata attivazione di risorse finanziarie straordinarie da parte dello Stato;
- mancata adozione di norme straordinarie per affrontare l'emergenza;
- mancata registrazione del regime di aiuto in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 nel sistema di notifica elettronica della Commissione europea;
- coordinamento non efficace da parte del Ministero della salute, del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- diffusione della peste suina africana tra i cinghiali;
- mancato rispetto della tempistica in relazione a fattori esterni;
- ritardi nell'ottenimento di pareri da parte dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e del Centro di riferimento nazionale per la peste suina.

Obiettivo

A17_4 Attuazione di servizi operativi innovativi ed informativi agrometeorologici e fitopatologici per l'applicazione della produzione integrata¹ e biologica in Piemonte

Risultato concreto previsto per il 31/12/2022

Realizzare un sistema integrato di raccolta, elaborazione e di erogazione di servizi, dati e di informazioni alle aziende agricole e alle strutture coinvolte nell'assistenza tecnica in agricoltura, per applicare le corrette tecniche di gestione integrata delle colture e di difesa dalle avversità biotiche ed abiotiche, in applicazione di quanto previsto dal Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022² e dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)³.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Attivare servizi informativi e di comunicazione per assicurare la diffusione delle informazioni destinate alla corretta applicazione delle tecniche di produzione e della difesa integrata ⁴ da parte delle aziende agricole e degli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari	Attivazione di 1 piattaforma informatica interattiva per la raccolta, l'elaborazione delle informazioni e la diffusione dei servizi e degli strumenti di informazione	30/03/2022
		15/04/2022
	Attivazione di 1 sito web regionale per la divulgazione delle informazioni, comunicazioni, dati e risultati	31/03/2022
	Istituzione di 5 gruppi di tecnici ⁵ di coordinamento di 5 filiere produttive: cereali, fruttiferi, nocciolo, vite, orticole	5 "schemi tipo" di bollettini tecnici entro il 10/04/2022
	Definizione dello "schema tipo" di bollettino tecnico per 5 filiere produttive: cereali, fruttiferi, nocciolo, vite, orticole	

¹ Per produzione integrata si intende quel sistema di produzione agro-alimentare che utilizza tutti i metodi e i mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole, volte a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare le risorse a disposizione, nel rispetto dei principi ecologici economici e tossicologici (Integrated Crop Management (ICM)).

² Il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 è stato approvato dalla Commissione europea con la Decisione C(2021)7355 del 06/10/2021 e recepito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 30-4264 del 03/12/2021.

³ Il Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) è stato approvato con il Decreto legislativo n. 150 del 14/08/2012 e con il Decreto ministeriale del 22/01/2014.

⁴ La difesa integrata deve sviluppare prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possono consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente in un contesto di agricoltura sostenibile (Integrated Pest Management (IPM)). La difesa integrata obbligatoria prevede: a) l'applicazione di tecniche di prevenzione e monitoraggio delle infestazioni, delle infezioni e delle infestanti; b) l'utilizzo dei mezzi biologici di controllo dei parassiti; c) il ricorso a pratiche di coltivazione appropriate; d) l'uso di prodotti fitosanitari che presentino il minor rischio per la salute umana e l'ambiente tra quelli disponibili per lo stesso scopo (Allegato III del decreto legislativo n. 150/2012).

⁵ I gruppi di tecnici (un gruppo per ogni filiera produttiva) è composto da personale tecnico qualificato nell'assistenza tecnica in agricoltura.

Assicurare una rete di monitoraggio delle principali avversità e l'applicazione dei sistemi di previsione e avvertimento sullo sviluppo delle avversità (fitofagi e patogeni) al fine di garantire alle aziende agricole e agli utilizzatori finali di prodotti fitosanitari: • previsione e avvertimento sullo sviluppo delle avversità • bollettini agronomici, fitosanitari e agrometeorologici⁶ che, sulla base dei risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali e delle reti di monitoraggio, forniscono informazioni sull'applicazione della difesa integrata	Modelli fitopatologici previsionali da elaborare e fornire agli utenti agricoli Modelli entomologici previsionali da elaborare e fornire agli utenti agricoli Bilanci idrici da elaborare e fornire agli utenti agricoli Bollettini agronomici, fitosanitari e agrometeorologici da elaborare e fornire agli utenti agricoli	4 modelli fitopatologici entro il 31/10/2022 5 modelli entomologici entro il 31/10/2022 10 bilanci idrici entro il 31/10/2022 40 bollettini agronomici, fitosanitari, agrometeorologici entro il 30/12/2022
Promuovere l'assistenza tecnica e la consulenza alle aziende agricole e agli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari sulla difesa fitosanitaria integrata	Formazione e aggiornamento del personale tecnico e degli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari	4 workshop formativi entro il 30/12/2022

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Rilevazione automatica delle variabili meteorologiche con le stazioni agrometeorologiche regionali ⁷	Direzione Agricoltura e cibo	03/01/2022	31/12/2022
Rilevazione in campo ⁸ della fenologia e delle avversità biotiche ed abiotiche sulle principali colture piemontesi	Direzione Agricoltura e cibo	03/01/2022	30/12/2022
Archiviazione dei dati meteo e di campo sulla piattaforma cloud ⁹ per successiva elaborazione	Direzione Agricoltura e cibo	10/03/2022	30/12/2022
Applicazione dei modelli agrometeorologici e fitopatologici ¹⁰ e aggiornamento periodico delle simulazioni	Direzione Agricoltura e cibo	10/03/2022	31/10/2022
Valutazione ed elaborazione dei dati meteo e di campo a supporto delle decisioni prese nei periodici coordinamenti di filiera ¹¹	Direzione Agricoltura e cibo	20/03/2022	30/12/2022

⁶ I bollettini agronomici, fitosanitari e agrometeorologici, devono avere le seguenti caratteristiche: cadenza periodica in base alle esigenze di difesa fitosanitaria delle principali colture nei riguardi delle principali avversità, valenza territoriale, riportare informazioni sull'andamento meteorologico, riportare indicazioni operative sulle principali colture, relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, riportare orientamenti operativi, sulle principali colture, relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata, richiamati nell'allegato III del Decreto legislativo n. 150/2012.

⁷ La Regione Piemonte si avvale di 140 stazioni di rilevamento agrometeorologico dislocate sul territorio regionale.

⁸ La rilevazione in campo della fenologia e delle avversità biotiche ed abiotiche sulle principali colture piemontesi (fruttiferi: actinidia, albicocco, ciliegio, melo, pero, pesco, susino, vite; orticole: patata e pomodoro; cereali: frumento, orzo, mais, riso) viene effettuata in 50 aziende pilota e in 5 siti sperimentali seguendo i calendari di sviluppo delle diverse colture. I rilievi vengono eseguiti secondo specifiche schede di rilevamento a cadenze minime settimanali nei periodi di maggior sviluppo vegetativo.

⁹ La piattaforma cloud è in grado di gestire un numero illimitato di dati meteo e di punti di monitoraggio.

¹⁰ L'applicazione dei modelli agrometeorologici e fitopatologici viene effettuata in interoperabilità con specifiche piattaforme informatiche. In particolare è stato impostato il collegamento con le piattaforme Horta, Agreen Service e Irriframe per le simulazioni modellistiche in ambito fitopatologico, entomologico ed irriguo.

Elaborazione di bollettini agronomici, fitosanitari, agrometeorologici e pubblicazione sul sito web regionale ¹²	Direzione Agricoltura e cibo	31/03/2022	30/12/2022
Divulgazione delle informazioni e dei risultati raggiunti	Direzione Agricoltura e cibo	15/03/2022	30/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni pubbliche coinvolte nell'obiettivo: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF).

Gli stakeholders coinvolti nell'obiettivo: aziende agricole, consorzi di produttori, consorzi di difesa, strutture (pubbliche e private) di assistenza tecnica in agricoltura, operatori agricoli, personale tecnico operante in agricoltura.

Le attività dell'obiettivo vengono eseguite in collaborazione con un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) costituito dalla Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (AGRION) e dalla Società di sviluppo per l'ambiente e l'agro-alimentare (3A S.r.l.) e per la cerealicoltura, in collaborazione con la Fondazione Podere Pignatelli. I rilievi in campo, vengono eseguiti in collaborazione con le organizzazioni professionali agricole (Coldiretti Piemonte, Confagricoltura Piemonte, Confederazione italiana agricoltori del Piemonte). I sistemi di supporto alle decisioni, vengono realizzati in collaborazione con le società Horta S.r.l., Agreen Service S.r.l. e Agronica group S.r.l. che negli anni hanno predisposto piattaforme idonee (Horta, Agreen Service e Irriframe) a fornire strumenti modellistici affidabili nel campo della fitopatologia, della modellizzazione, dell'impiego della risorsa idrica e nella simulazione dei processi vegeto-produttivi delle colture.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà un supporto conoscitivo ed operativo di grande utilità per il comparto agricolo ed in grado di portare molti vantaggi a tutte le scale territoriali ed a tutti i soggetti della struttura piramidale agricola regionale. Gli agricoltori e il personale tecnico operante in agricoltura, disporranno ed utilizzeranno pertanto di informazioni tecnico-operative, basilari per poter programmare od orientare le decisioni relativamente alle migliori tecniche da adottare in un determinato momento della stagione, al fine di ottenere il miglior risultato produttivo, nel rispetto della razionalizzazione dell'impiego delle risorse disponibili.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

L'obiettivo non avrà un impatto sulle risorse finanziarie regionali. Le risorse che si attiveranno nel 2022 ammontano (previsione) ad euro 0,86 meuro di fondi europei.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

La strategia di effettuare periodici coordinamenti di filiera in cui si definiscono il quadro regionale della situazione colturale presa in esame e le linee di intervento da adottare, consente di razionalizzare i sistemi di assistenza tecnica, evitando così inutili dispersioni di risorse, duplicazioni di iniziative ed eventuali inefficienze.

L'obiettivo avrà un impatto positivo in termini di servizi e supporti erogati nell'applicazione dell'agricoltura sostenibile e dell'agricoltura 4.0, nella difesa fitosanitaria integrata e biologica, nelle azioni di adattamento al cambiamento climatico, nella razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, nell'attuazione della strategia "Green deal"¹³ e della strategia "Farm to Fork"¹⁴. Si arriverà pertanto ad una positiva interazione tra gli attori delle filiere produttive regionali coinvolti nell'obiettivo.

¹¹ I dati meteo e di campo vengono valutati ed elaborati nei periodici (1 volta alla settimana/1 volta ogni 15 giorni in relazione al periodo di riferimento e alla filiera produttiva coinvolta) coordinamenti di filiera organizzati con il personale tecnico qualificato nell'assistenza tecnica in agricoltura. Nei coordinamenti si definiscono il quadro regionale della situazione colturale presa in esame e le linee di intervento da adottare.

¹² A seguito dei coordinamenti di filiera, si elaborano specifici bollettini agronomici, fitosanitari ed agrometeorologici che vengono pubblicati sul sito web della Regione Piemonte: "<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/labacheca-deibollettini>".

¹³ L'11 dicembre 2019, la Commissione europea ha pubblicato la comunicazione "Il Green Deal Europeo"(COM(2019) 640 final). Il documento ha riformulato su nuove basi l'impegno europeo ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente e, in tal senso, è finalizzato ad incidere sui target della strategia per l'energia ed il clima.

¹⁴ L'Europarlamento ha approvato il 20 ottobre 2021 la risoluzione sulla strategia "Farm to Fork", il piano decennale messo a punto per guidare la transizione verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. Nella fattispecie, si impone a tutti gli Stati membri di ridurre l'uso di pesticidi, oltre a rivedere l'iter che porta alla loro approvazione, stabilisce obiettivi ambiziosi per la riduzione delle emissioni di CO2 del comparto agricolo, incluse quelle legate all'uso del suolo.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- mancato rispetto delle tempistiche da parte degli operatori (pubblici e privati) che collaborano con la Regione Piemonte alla realizzazione dell'obiettivo;
- mancato rispetto della tempistica in relazione a fattori esterni.

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_5 Progettazione di infrastrutture irrigue piemontesi finalizzate ad un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica

Risultato concreto previsto per il 31/12/2022

Finanziare la progettazione di infrastrutture irrigue e/o di bonifica per l'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche in agricoltura.

Definire un parco progetti strategici per il sistema irriguo piemontese, con investimenti nelle infrastrutture irrigue, finalizzati alla tutela del territorio e alla migliore gestione delle risorse idriche, per la richiesta di finanziamenti statali.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Sostenere i consorzi di bonifica, gli enti gestori di comprensorio e gli enti gestori di canali o di opere di proprietà della Regione Piemonte nello sviluppo della progettazione di infrastrutture irrigue per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica	Attivazione di 2,4 meuro di fondi regionali con l'emanazione di un bando	16.05.2022
Finanziare la progettazione di infrastrutture irrigue e/o di bonifica strategiche per il sistema irriguo piemontese	Ammissione a finanziamento di progetti regionali strategici	30.12.2022
Parco progetti strategici ¹ per il sistema irriguo piemontese, con investimenti nelle infrastrutture irrigue, finalizzati alla tutela del territorio e alla migliore gestione delle risorse idriche	Definizione di un parco progetti strategici e prioritari per il Piemonte	30.12.2022

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Emanare un bando regionale per finanziare la progettazione di infrastrutture irrigue e/o di bonifica	Direzione Agricoltura e cibo	01.03.2022	16.05.2022
Istruire i progetti presentati per l'ammissione a finanziamento	Direzione Agricoltura e cibo	17.05.2022	30.12.2022
Definire un parco progetti strategici e prioritari per il sistema irriguo piemontese, con investimenti nelle infrastrutture irrigue, finalizzati alla tutela del territorio e alla migliore gestione delle risorse idriche	Direzione Agricoltura e cibo	21.12.2022	30.12.2022

¹ I progetti infrastrutturali irrigui devono essere strategici e prioritari per il sistema irriguo piemontese, con una progettualità concreta e rapidamente cantierabile di protezione del territorio, messa in sicurezza, approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente della risorsa idrica.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni pubbliche coinvolte nell'obiettivo: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA).

Gli stakeholders coinvolti nell'obiettivo: consorzi di bonifica, consorzi di irrigazione gestori di comprensorio irriguo, enti irrigui gestori di canali appartenenti al demanio o al patrimonio della Regione.

La Regione Piemonte finanzia, in relazione alle priorità e fabbisogni del sistema irriguo regionale, la progettazione di infrastrutture irrigue e/o di bonifica ritenute strategiche per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica. I progetti infrastrutturali irrigui ritenuti idonei, con una progettualità concreta e rapidamente cantierabile di protezione del territorio, messa in sicurezza, approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche, rientreranno in un parco progetti strategici e prioritari per il Piemonte per la richiesta di finanziamenti statali nell'ambito di piani che prevedono investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo e nella migliore gestione della risorsa idrica.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

La progettazione di infrastrutture irrigue e/o di bonifica piemontesi è finanziata (previsione) con 2,4 meuro di fondi regionali.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

La progettazione di infrastrutture irrigue e/o di bonifica è finalizzata alla gestione sostenibile ed efficiente della risorsa idrica, alla protezione del territorio e al contrasto del dissesto idrogeologico.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- mancato rispetto delle tempistiche da parte degli operatori (pubblici e privati) che collaborano con la Regione Piemonte alla realizzazione dell'obiettivo;
- mancato rispetto della tempistica in relazione a fattori esterni.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti

A1700A Agricoltura e Cibo

Obiettivo

A18_1 Accordo territoriale di accompagnamento alla realizzazione della cassa di laminazione della Dora Riparia a monte della Città di Torino

L'obiettivo prevede la predisposizione di uno specifico Accordo territoriale (l.r. 56/1977, artt.19bis e 19ter) per la sperimentazione di misure di perequazione territoriale che garantisca la compensazione e la redistribuzione dei vantaggi, dei costi e degli effetti derivanti dell'attuazione del progetto, avviando contestualmente tecniche di pianificazione partecipata al fine di condividere in piena sintonia con il territorio le strategie pianificatorie e progettuali.

Risultato previsto

Si prevede di condividere una ipotesi di accordo e la predisposizione di una prima bozza del documento con gli attori interessati, in particolare, oltre a Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino, la Città di Torino e i comuni interessati dall'intervento, Alpignano, Caselette, Rivoli, Rosta. Per la Regione Piemonte sono coinvolte, oltre alla presente, le Direzioni Ambiente e Territorio (ricadute sul territorio e applicazione della legge urbanistica, confronto col settore che segue gli accordi di programma), Agricoltura e cibo (contributo per la definizione degli indennizzi) e Competitività (coinvolgimento per le attività di cava).

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Definizione e condivisione elementi dell'accordo tra le amministrazioni interessate	Bozza Accordo	31/12/2022
2023		
Stesura schema di accordo territoriale	Accordo definitivo	31/12/2023
2024		
Approvazione Accordo Territoriale	DGR di approvazione	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Incontri tra la Regione, AIPO, la Società Chintana e associazioni di categoria per la definizione del calcolo degli indennizzi	Direzione A1800A Direzione A1700A	4/04/2022	30/09/2022
Valutazione degli strumenti perequativi da inserire	Direzione A1800A	4/04/2022	30/09/2022

nell'accordo mediante incontri con i Comuni territorialmente interessati	Direzione A1700A		
Impostazione dell'accordo	Direzione A1800A Direzione A1700A	01/10/2022	31/10/2022
Valutazione compensazioni ambientali dell'intervento sul territorio (rapporto col futuro Parco della Dora)- in collaborazione con le Direzioni A1600A e A1900A	Direzione A1800A	2/05/2022	31/10/2022
Esame possibili modifiche urbanistiche nel territorio cittadino (aree vincolate PAI) - in collaborazione con la Direzione A1600A	Direzione A1800A	2/05/2022	31/10/2022
Predisposizione piste ciclabili - in collaborazione con la Direzione A1600A	Direzione A1800A	2/05/2022	31/10/2022
Elaborazione e stesura della bozza di accordo	Direzione A1800A	2/11/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I principali interessati sono gli agricoltori proprietari/conduttori delle attività agricole interessate dal progetto e l'associazione a cui sono associati – Coldiretti -, i comuni in cui ricade l'opera e il comune di Torino che ne beneficia. L'accordo di pianificazione ha quindi come obiettivo principale quello di individuare sufficienti e proporzionate misure compensative a vantaggio degli agricoltori, che non potranno più beneficiare né di ristori in caso di danno da evento alluvionale, né avvalersi di coperture assicurative, dal momento in cui sarà riconosciuta la localizzazione delle proprietà all'interno della cassa di laminazione. Tali misure economiche dovranno comunque essere affrontabili dal comune di Torino, eventualmente immaginandole dilazionate in più anni.

Inoltre si prevede di poter valorizzare parte dell'area oggetto d'intervento dal punto di vista ambientale e trasportistico prevedendo un ampliamento del Parco della Dora e la realizzazione di una pista ciclabile in corrispondenza degli argini.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Sarà valutata la possibilità di creare una sinergia economico-procedurale con il progetto della Metro-2 di Torino in modo da rendere disponibili risorse destinate alle compensazioni favorendo comunque un'ottimizzazione del progetto infrastrutturale attualmente in fase di sviluppo.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Probabile mancanza di condivisione dei contenuti dell'Accordo da parte dei comuni in cui ricade l'opera per contestazione della localizzazione e delle finalità del progetto

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti

Obiettivo

A18_2_Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → *RipartiPiemonte*

Attraverso questo obiettivo la Regione ha inteso attivare in maniera diffusa e con una quota minima di progetti finanziati per ogni provincia, un programma di lavori che utilizza modalità di aggiudicazione e di rendicontazione semplificate e che prevede l'aggiudicazione ad imprese del territorio in modo da favorire, oltre il recupero del patrimonio comunale, la ripresa dell'attività delle imprese del comparto edilizio del territorio piemontese, fortemente provate dalla prolungata chiusura dovuta al COVID-19.

L'obiettivo riguarda l'attuazione di un piano di finanziamento per lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione e nuova costruzione di strade comunali o intercomunali, di lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione, adeguamento, ampliamento e nuova costruzione relativi al patrimonio edilizio comunale, all'edilizia cimiteriale e all'illuminazione pubblica, dei comuni piemontesi.

L'obiettivo prevede la pubblicazione di un Bando per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione dei lavori di cui al punto precedente, organizzato in due sezioni distinte:

A) Interventi, per comuni con popolazione inferiore o pari a 1000 abitanti, con contributo regionale fino a € 80.000 per cui sono disponibili 6,500,000 €

B) Interventi, per comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti, con contributo regionale fino a € 160.000 per cui sono disponibili 6,700,000 €

Le risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte ammontano complessivamente a 13.200.000 € e il cofinanziamento comunale non può essere inferiore al 20% dell'importo totale del progetto. Il Piano prevede che tutti gli interventi vengano conclusi e rendicontati entro il 2021.

A fine 2020 sono state messe a disposizione nuove risorse pari a 9.000.000, 4.500.000 euro per ognuna delle due graduatorie, per interventi che dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 2022.

A fine 2021, con la D.G.R. 41 – 4023 del 29/10/2021 sono state stanziati ulteriori risorse a favore del programma provenienti dalla L. 145/2018, pari a 9.000,000 €, distribuite in maniera eguale tra gli interventi di cui al A) e al punto B), per interventi che dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 2023.

Risultato previsto

Entro la fine dell'anno 2020, all'esito dell'individuazione delle amministrazioni beneficiarie dei contributi e dell'aggiudicazione dei lavori da parte di queste ultime, si prevede la liquidazione di una quota corrispondente al 40% del finanziamento.

Per il 2021 si prevede il saldo degli interventi previsti nella prima trancia di finanziamenti e la liquidazione di una quota corrispondente al 40% del finanziamento per quelli finanziati successivamente.

Per il 2022 si prevede il saldo degli interventi previsti nella trancia di finanziamenti assegnati nel corso del 2021 con la D.D. 525/A1802B/2021 e la liquidazione di una quota corrispondente al 40% del finanziamento per quelli finanziati successivamente con D.D. 3405/A1802B/2021 e per quelli finanziati successivamente con la D.D. 3770/A1802B/2021, utilizzando residui dovuti a revoche o a rinunce.

Per il 2023, salvo ulteriori stanziamenti disposti nel corso del 2022 a favore del programma, si prevede la conclusione delle attività legate all'obiettivo.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Liquidazione del secondo acconto, verifiche sulle rendicontazioni finali e liquidazione del saldo delle amministrazioni finanziate con la seconda tranne, D.D. 525/A1802B/2021	Liquidazione del totale del finanziamento previsto dalla D.D.	31/12/2022
Liquidazione del primo acconto alle nuove amministrazioni beneficiarie individuate con D.D. 3405/A1802B/2021 e 3770/A1802B/2021	Liquidazione 40% del finanziamento previsto dalle due D.D.	31/12/2022
2023		
Liquidazione del secondo acconto, verifiche sulle rendicontazioni finali e liquidazione del saldo delle amministrazioni finanziate con le D.D. 3405/A1802B/2021 e 3770/A1802B/2021	Liquidazione del totale del finanziamento previsto dalle 2 D.D.	31/12/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Emissione di atti di liquidazione corrispondenti al 40% dell'importo globale degli interventi finanziati con D.D. 3405/A1802B/2021 e 3770/A1802B/2021	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	15/04/2022	31/07/2022
Emissione di atti di liquidazione relativi al secondo acconto e successivamente del saldo, con verifiche sulle rendicontazioni finali presentate dalle amministrazioni finanziate con le DD 3584/A1802B/2020 e DD 525/A1802B/2021	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	01/04/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

gli stakeholder interessati sono ovviamente i comuni del territorio piemontese che con questo finanziamento hanno la possibilità di recuperare o migliorare funzionalmente immobili, spazi e infrastrutture comunali, di fatto migliorando i servizi al cittadino e non ultimo le imprese locali che hanno avuto la possibilità di ripartire con l'attività di impresa, bloccate o quasi dalla pandemia Covid-19, prima che intervenissero gli incentivi statali a riattivare il mercato dell'edilizia.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il primo programma di finanziamento di cui al presente obiettivo ha impegnato risorse regionali pari a € 13.200.000, a cui si è aggiunta una quota di cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari compresa mediamente tra il 20 ed il 50%, consentendo così di mettere sul mercato opere di importo complessivo di circa € 28.500.000, che sono andati a sostenere la ripresa delle imprese edili del territorio, in un momento molto complesso e precedente all'arrivo degli incentivi statali. Per accelerare quanto più possibile l'esecuzione delle opere e conseguire celermente le finalità dell'obiettivo, sono state previste tempistiche ristrette e procedure di erogazione dei contributi molto snelle, in deroga rispetto a quelle ordinariamente applicate. Durante l'anno 2021 le risorse regionali a favore del programma sono state incrementate di € 9.000.000 con la D.D. 525/A1802B/2021 del 02/03/2021 e di ulteriori € 9.000.000 con la D.D.

3405/A1802B/2021 del 18/11/2021; anche in questo caso vi è stato un cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari pari a complessivi € 31.100.000.

Complessivamente il bando ha investito 31.200.00 € di risorse pubbliche, ma di fatto, oltre a riqualificare il patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi, ha immesso sul mercato a favore delle aziende piemontesi un capitale complessivo di 75.500.000 €, che ha dato loro sicuramente una buona boccata di ossigeno in un momento di forte difficoltà.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le principali criticità riscontrate per il raggiungimento dell'obiettivo sono rappresentate sostanzialmente da tre fattori:

- carenza di imprese disponibili sul mercato dell'edilizia e dei lavori pubblici, legata al fatto che la quasi totalità delle imprese è impegnata in lavori legati ad incentivi statali quali Superbonus 110% e Bonus Facciate.
- carenza di materiali disponibili sul mercato.
- esorbitante aumento dei costi di materie prime e semilavorati, legata sia all'emergenza COVID-19 che alla guerra in Ucraina, che richiedono la revisione dei prezzi a capitolato, facendo lievitare i costi dell'intervento e che in alcuni casi risulta privo dell'apposita copertura finanziaria.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti**Obiettivo**

A18_3 Revisione della legge regionale di protezione civile

A distanza di ormai quasi 20 anni dall'approvazione della legge regionale di protezione civile (l.r. n. 7/2003) e alla luce delle nuove disposizioni statali in materia introdotte con il d.lgs. n. 1/2018 (codice della protezione civile), si rende necessario aggiornare e adeguare la normativa regionale vigente, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze e ai rapporti con il volontariato.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Presentazione all'organo politico di uno schema di ddl in materia di protezione civile

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Analisi della normativa regionale in vigore, con rilevazione delle criticità, definizione delle esigenze e approfondimenti sulle possibili soluzioni normative	Documento di analisi	30.10.2022
Stesura di un primo schema di articolato	Schema di articolato	31/12/2022
2023		
Predisposizione del testo definitivo della proposta del disegno di legge regionale per la presentazione all'Assessore di riferimento	Disegno di legge regionale	31/12/2023
2024		
Aggiornamento del quadro normativo regionale complessivo di settore e preparazione dei provvedimenti attuativi della nuova legge di protezione civile	Quadro normativo aggiornato e provvedimenti attuativi predisposti	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Costituzione gruppo lavoro e definizione cronoprogramma	A1800A	1/04/2022	15/04/2022
Analisi contesto normativo e modifiche necessarie	A1800A	16/04/2022	30/09/2022
Confronti preliminari con gli stakeholder	A1800A	02/05/2022	30/09/2022
Redazione di un documento di sintesi propedeutico alla predisposizione del ddl	A1800A	1/10/2022	30/11/2022

Predisposizioni schema di articolato	A1800A	1/12/2022	31/12/2022
--------------------------------------	--------	-----------	------------

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Amministrazioni locali, Volontariato di protezione civile e AIB, cittadini.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'adeguamento della normativa al contesto nazionale di riferimento potrà armonizzare e rendere più efficienti le azioni di competenza regionale, nel più generale "sistema" di protezione civile, che comporta l'attività sinergica delle componenti istituzionali e delle strutture operative del "servizio nazionale" della protezione civile.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Allo stato attuale non si rilevano criticità. L'attività della protezione civile è contrassegnata, però, dalla successione, ciclica, di momenti di "ordinarietà", alternati ad altri di "straordinarietà" dettati dalla "gestione dell'emergenza". La gestione degli aspetti operativi e amministrativi, legati alle emergenze "Covid-19" prima e "Ucraina" a tutt'oggi, sono stati certamente e saranno ancora causa di possibili rallentamenti del processo di aggiornamento normativo intrapreso, così come, potenzialmente, potranno esserlo le criticità idrauliche ed idrogeologiche, tipiche del periodo autunnale in Piemonte.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti

Tutte le direzioni

Obiettivo

A18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali

Il Piano regionale della Mobilità e dei trasporti (PRMT - DCR n.256-2458/2018) è un piano strategico che pone obiettivi a lungo termine e detta direttive sulla governance.

Il PRMT si attua mediante i piani di settore, il PrMoP – *Piano regionale della mobilità delle Persone* e il PrLog – *Piano regionale della Logistica* con orizzonte al 2030 e di competenza della Giunta regionale che, per raggiungere gli obiettivi dettati dal PRMT, richiedono di integrare le politiche regionali e allineare le programmazioni settoriali.

A supporto del processo, la DD n.29 del 13.02.2018 del Segretario generale ha istituito il Nucleo tecnico che, incardinato nella Strategia regionale per il cambiamento Climatico, rappresenta le Direzioni regionali e opera per sostenere la sinergia e coerenza fra le azioni delle diverse strutture regionali nel raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio regionale con il PRMT.

Risultato previsto

Ottimizzare l'impegno nel raggiungimento degli obiettivi strategici in ambito trasporti quale pilastro della SRSvS assicurando la coerenza sinergica delle diverse politiche regionali sviluppate dalle varie direzioni.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Aver redatto il catalogo delle Azioni dei piani di settore trasporti (PrMoP e PrLog).	Documento completo di schede 31/07/2022	31/07/2022
Aver allineato le Misure delle programmazioni regionali con le Azioni del PrMoP e PrLog (triennale tpl, ciclabilità ma anche la S3, il POR...	Quadro sinottico di riepilogo e cronoprogramma per l'allineamento (Misure Programmazioni → Azioni Piano)	31/12/2022
Allineamento effettivo delle Misure nelle programmazioni regionali in approvazione nell'anno – Fase 1	Relazione di coerenza per le Misure inserite negli atti di approvazione delle programmazioni di competenza delle diverse Direzioni con le Azioni del PrMoP e PrLog	31/12/2022
2023		
Allineamento effettivo delle Misure nelle programmazioni in approvazione nell'anno con il Piano attuativo dei Trasporti – Fase 2	Relazione di coerenza per le Misure inserite negli atti di approvazione delle programmazioni di competenza delle diverse Direzioni con le Azioni del PrMoP e PrLog	31/05/2023
Aver attivato le Misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2022	Report sintetico: stato annuale di avanzamento Misure/Azioni del quadro sinottico(?), Target: da definire nel 2022 (% o numero di misure...)	31/12/2023

2024		
Allineamento effettivo delle Misure nelle programmazioni in approvazione nell'anno con il Piano attuativo dei Trasporti – Fase 3	Relazione di coerenza per le Misure inserite negli atti di approvazione delle programmazioni di competenza delle diverse Direzioni con le Azioni del PrMoP e PrLog	31/05/2024
Aver attivato le Misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2023	Report sintetico: stato annuale di avanzamento Misure/Azioni del quadro sinottico(?), Target: da definire nel 2022 (% o numero di misure...)	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/ sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Redazione catalogo delle Azioni dei piani di settore trasporti (PrMoP e PrLog) e completamento schede	Direzione A18000 Settore A1809B	02/01/22	31/7/22
Redazione Quadro sinottico di riepilogo e cronoprogramma per l'allineamento (Misure Programmazioni → Azioni Piano)	tutte	01/07/22	31/12/22
Relazione di coerenza per le Misure inserite negli atti di approvazione delle programmazioni di competenza delle diverse direzioni con le Azioni del PrMoP e PrLog	tutte	01/07/22	31/12/22

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'ambito dei trasporti interessa trasversalmente l'intera realtà regionale riguardando tanto la mobilità delle persone, privata e con mezzi collettivi, che il trasporto delle merci.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

il processo in oggetto tende proprio a massimizzare l'efficienza dell'azione regionale ottimizzando la sinergia delle politiche

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

il processo potrebbe subire distorsioni o rallentamenti dovuti a sconvolgimenti nei vari processi di programmazione

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Coordinamento politiche e fondi europei

Ambiente, Energia e Territorio

Istruzione, Formazione e Lavoro

Obiettivo

A19_1 La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Nell'ambito degli Obiettivi Strategici (OP) fissati dall'Unione Europea, così espressi

OS 1 - Un'Europa più competitiva ed intelligente

OS 2 - Un'Europa più verde

OS 3 - Un'Europa più connessa

OS 4 - un'Europa più sociale ed inclusiva (da valutare, se del caso, in base agli ambiti di intervento effettivi del POR)

OS 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini

la programmazione del PR FESR 2021-2027, costituisce un obiettivo fondamentale per l'Ente, rispetto all'utilizzo dei Fondi SIE, che si inserisce nel quadro macroeconomico della programmazione delle politiche regionali nell'ambito della legislatura.

L'elaborazione del nuovo PR FESR non può prescindere da un'analisi della situazione socioeconomica piemontese, effettuata dall'IRES Piemonte, nonché del contesto ambientale piemontese, attraverso le relative azioni propedeutiche realizzate nel corso del 2021.

Nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei si è inserito, altresì, il processo di aggiornamento della "Strategia di Specializzazione Intelligente" (S3), in coerenza con i principali riferimenti strategici regionali, quali il Documento Strategico Unitario (DSU), che costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Programmi Regionali cofinanziati dai Fondi strutturali e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

La S3 costituisce una condizione abilitante nell'ambito della programmazione dei fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021-2027 ("Buona governance della Strategia di Specializzazione Intelligente") e, stante la complessità tematica e la trasversalità che la caratterizza, la sua definizione è stata caratterizzata da un'attività di consultazione con il partenariato economico, sociale e territoriale *ad hoc*, al fine di garantire un'ampia condivisione delle sfide per l'innovazione e delle modalità d'intervento.

D'altra parte la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, costituisce uno strumento per la reale integrazione delle scelte concretamente effettuate nei vari settori di intervento con gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

In corso d'anno, a seguito della presentazione dell'Accordo di partenariato nazionale (AdP) del 17 gennaio 2022, sarà definito il Programma regionale PR FESR 2021-2027

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Proposta PR FESR 2021-2027	Proposta DGR	17 aprile 2022
2023		
Avvio Strategie Urbane	Avvio n. 5 Strategie (su 16)	

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni	Data inizio	Data fine
Definizione delle azioni e delle relative dotazioni finanziarie	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Coordinamento politiche e fondi europei Istruzione, Formazione e Lavoro	10/01/2022	28/02/2022
Valutazione coerenza delle azioni del PR al principio DNSH (Do No Significant Harm)	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio	28/02/2022	20/03/2022
Elaborazione documentazione per la VAS (rapporto ambientale, sintesi non tecnica, avviso al pubblico)	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio	15/01/2022	5/04/2022
Definizione del set di indicatori di risultato e di output	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio	15/2/2022	31/03/2022
Definizione del documento metodologico di accompagnamento al Programma (artt. 16-17 - Reg.(UE) 1060/21)	Competitività del sistema regionale	15/2/2022	31/03/2022
Avvio del negoziato con la CE e con l'Amministrazione centrale competente per condivisione bozza PR FESR	Competitività del sistema regionale	10/01/2022	31/03/2022
Incontri partenariali per la condivisione dei contenuti del Programma	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio	07/03/2022	7/04/2022

	Coordinamento politiche e fondi europei		
Valutazione e gestione delle osservazioni della CE, delle amministrazioni centrali e del partenariato	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio	10/01/2022	7/04/2022
Elaborazione proposta finale PR FESR 21/27	Competitività del sistema regionale	07/04/2022	17/04/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono i cittadini, le imprese e i soggetti pubblici piemontesi

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto principale consiste nel rafforzamento del tessuto economico-produttivo piemontese e della sua competitività attraverso l'utilizzo dei fondi europei. Inoltre mira a favorire lo sviluppo sostenibile integrato delle aree interne e delle aree urbane

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le concertazioni partenariali costituiscono il principale elemento di vincolo

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Ambiente, Energia e Territorio

Obiettivo

A19_2 Promuovere e attrarre ricerca e innovazione. Strategia regionale idrogeno.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo è finalizzato a migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese, promuovendo e valorizzando il sistema regionale di competenze industriali e di ricerca di eccellenza nell'ambito della filiera dell'idrogeno. Si inserisce nell'ambito delle "Politiche per la crescita" del DEFR 2022-2024, nell'ambito del Programma "Ricerca e Innovazione", laddove si definisce in modo specifico la politica di accompagnamento e sostegno di progettualità strategica in ambiti rilevanti, con particolare riferimento al tema dell'idrogeno.

Una filiera regionale rafforzata e connessa alle catene del valore europee potrà generare rilevanti effetti anche nel supporto alle politiche di attrazione di investimenti, nonché facilitare la transizione del sistema economico verso una maggiore sostenibilità.

Nello specifico, si intende strutturare una strategia d'azione integrata, in grado di:

- qualificare il Piemonte come area di eccellenza per lo sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno e supportare le relative filiere industriali;
- sostenere l'introduzione del vettore idrogeno nel sistema energetico, industriale e dei trasporti, sia per contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione che come occasione di miglioramento di competitività del territorio;
- assicurare le sinergie con la programmazione nazionale, *in primis* con il PNRR, nonché con le principali iniziative a livello europeo, valorizzando i partenariati con altre Regioni europee. Rispetto a queste ultime, si cita in particolare l'Associazione Hydrogen Europe, che raggruppa i principali attori industriali europei del settore e a cui la Regione Piemonte ha recentemente aderito (prima regione italiana), sfruttando l'apertura di un apposito Pilastro dedicato alle Regioni.

Nel corso del 2021 la Direzione Competitività del Sistema regionale ha coordinato le attività del Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito *ad hoc*, su indirizzo della Giunta regionale, elaborando un documento tecnico propedeutico alla Strategia. Tale documento, a partire dal quadro di riferimento europeo e nazionale e dalle risorse, competenze e progettualità presenti in Piemonte, identifica le possibili priorità e aree d'intervento.

Nel corso del 2022 sarà completato il percorso di definizione della Strategia regionale, finalizzata a rafforzare una filiera idrogeno sul territorio che possa costituire fattore di sviluppo competitivo nonché elemento attrattore di finanziamenti a livello nazionale e comunitario.

Particolare attenzione sarà posta sul tema degli strumenti attuativi, con riferimento alle opportunità del PNRR e alle sinergie con gli strumenti regionali, al fine di massimizzare i benefici che l'attuale eccezionale stagione di programmi di finanziamento pubblico potrà portare al territorio.

Inoltre, al fine di avviare l'attuazione della Strategia si prevede di:

- definire una governance di accompagnamento all'attuazione della Strategia ("Team Idrogeno");
- predisporre una proposta per uno schema di sostegno alla ricerca e sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno e agli investimenti del sistema produttivo, anche per supportare la transizione verso i mercati dell'idrogeno.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Rafforzamento filiera regionale idrogeno	Proposta DGR Strategia regionale per l'Idrogeno	30/06/2022
	Proposta tecnica Misura a sostegno di ricerca e sviluppo	31/12/2022
2023		
Avvio attuazione Strategia	Attivazione prima misura di intervento	30/07/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Consultazione del partenariato sulla proposta tecnica di strategia	Competitività Sistema regionale, in collaborazione con Ambiente, Energia e Territorio (con il supporto del GdL interdirezionale)	01/03/2022	30/05/2022
Proposta di DGR per l'adozione della Strategia regionale per l'Idrogeno	Competitività Sistema regionale, in collaborazione con Ambiente, Energia e Territorio (con il supporto del GdL interdirezionale)	01/05/2022	30/06/2022
Costituzione del "Team Idrogeno"	Competitività Sistema regionale, in collaborazione con Ambiente, Energia e Territorio (con il supporto del GdL interdirezionale)	01/03/2022	31/12/2022
Predisposizione proposta tecnica di misura di sostegno a R&D	Competitività Sistema regionale	01/03/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni del sistema scientifico, industriale e dell'innovazione del territorio, le imprese e loro rappresentanze associative, i centri di ricerca e di trasferimento tecnologico, nonché altri soggetti coinvolti nelle filiere dell'idrogeno (es. produttori di energia, aziende di trasporto, multiutility, ...)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è rilevante, considerata la valenza strategica e di lungo periodo dell'azione e l'opportunità di valorizzare le radicate e alte competenze presenti sul territorio regionale e di agganciare e attrarre iniziative e investimenti di livello nazionale ed europeo.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le maggiori criticità risiedono:

- nella fase di consultazione/concertazione, considerando la complessità del tema e la molteplicità degli attori coinvolti a livello territoriale;
- nell'allineamento/raccordo con i processi di definizione degli strumenti di pianificazione e programmazione regionale e con l'avanzamento dell'attuazione del PNRR.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Istruzione, Formazione e Lavoro

Ambiente, Energia e Territorio

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport

Obiettivo

A19_3 Attrazione e accompagnamento all'insediamento di nuovi investimenti produttivi sul territorio regionale

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'attrazione delle imprese verso il territorio regionale piemontese costituisce uno dei principali fulcri delle politiche volte al rafforzamento della competitività del sistema regionale, desumibile dal Documento Economia e Finanza Regionale – DEFR 2022-2024, il quale, nell'ambito delle Politiche per la crescita, Programma "Industria, PMI, Artigianato" richiama espressamente l'attenzione a nuove formulazioni di sostegno al credito, con particolare attenzione alle PMI, l'attrazione e valorizzazione di investimenti e l'internazionalizzazione del sistema produttivo.

Al fine di implementare un sistema di condivisione delle informazioni e di razionalizzazione delle attività delle strutture regionali e degli enti strumentali coinvolti in materia di attrazione ed insediamento di imprese verso il territorio regionale piemontese, nonché di coordinamento con la correlata attività di promozione esterna del sistema economico piemontese, nel corso dell'anno 2021 è stato istituito un apposito gruppo di lavoro interdirezionale, denominato "Team Attrazione" e composto dalle Direzioni coinvolte nel presente obiettivo.

Posta la necessità di implementare le azioni volte all'operatività del gruppo di lavoro, il presente obiettivo prevede preliminarmente la definizione da parte del medesimo gruppo di lavoro del rispettivo processo di funzionamento nonché la mappatura e l'implementazione del sistema di raccolta, aggiornamento, condivisione e conservazione delle informazioni relative alle opportunità e alle proposte di insediamento oggetto dell'attività del Team Attrazione.

In ragione del completamento delle suddette attività preliminari, il gruppo di lavoro dovrà raggiungere la piena operatività, misurabile tramite l'individuazione e la presa in carico di nuove opportunità e proposte di insediamento.

Il risultato atteso derivante dalle azioni previste nel presente obiettivo è il raggiungimento, oltreché della piena operatività del "Team Attrazione", della definizione tecnica di un dossier tipo, sulla base delle esperienze maturate.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Completamento attività preliminari per l'operatività del gruppo di lavoro	Approvazione da parte del gruppo di lavoro della relazione di completamento attività	30/09/2022

Definizione struttura e contenuti	Dossier tipo, sulla base delle esperienze maturate	31/12/2022
2023		
Realizzazione catalogo attrazione investimenti	Redazione e pubblicazione del catalogo	31/12/2023
2024		
Realizzazione investimenti	7 progetti di investimento	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni	Data inizio	Data fine
Definizione processo di funzionamento del gruppo di lavoro	- Competitività del Sistema regionale - Istruzione, Formazione e Lavoro - Ambiente, Energia e Territorio - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, - Trasporti e Logistica - Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/05/2022	31/07/2022
Definizione del sistema di raccolta, aggiornamento, condivisione e conservazione delle informazioni	- Competitività del Sistema regionale - Istruzione, Formazione e Lavoro - Ambiente, Energia e Territorio - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, - Trasporti e Logistica - Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/07/2022	30/09/2022
Redazione e approvazione relazione di completamento attività preliminari	- Competitività del Sistema regionale - Istruzione, Formazione e Lavoro - Ambiente, Energia e Territorio - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, - Trasporti e Logistica - Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/09/2022	30/09/2022

	Sport		
Implementazione del sistema di raccolta, aggiornamento, condivisione e conservazione delle informazioni	- Competitività del Sistema regionale - Istruzione, Formazione e Lavoro - Ambiente, Energia e Territorio - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, - Trasporti e Logistica - Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/10/2022	31/12/2022
Predisposizione primi dossier sulla base delle ipotesi di nuovi insediamenti produttivi, propedeutici all'elaborazione del "dossier tipo"	- Competitività del Sistema regionale - Istruzione, Formazione e Lavoro - Ambiente, Energia e Territorio - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, - Trasporti e Logistica - Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/05/2022	31/11/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Nelle funzioni di attuazione del "Sistema attrazione", sono coinvolti, attraverso la partecipazione a specifici tavoli di lavoro del gruppo interdirezionale, l'Agenzia Piemonte Lavoro, CEIP Piemonte, IRES Piemonte, Finpiemonte e Finpiemonte Partecipazioni.

I principali portatori di interesse sono le imprese alla ricerca di nuove opportunità di insediamento che beneficeranno di un sistema regionale di attrazione e accompagnamento coordinato ed operativo; inoltre, il sistema economico piemontese in generale potrà trarre vantaggio dall'insediamento di nuove unità produttive, in termini di ricadute occupazionali ed incremento di competitività, anche tramite l'avvio ed il rafforzamento di filiere produttive.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, mentre si attende un positivo impatto sull'efficienza del processo di attrazione e accompagnamento all'insediamento di nuove unità produttive sul territorio regionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le maggiori criticità potrebbero derivare da un'eventuale caduta della propensione agli investimenti da parte delle imprese, ivi inclusi quelli riferiti alla creazione di nuove unità produttive. Tale eventualità potrebbe verificarsi in conseguenza di un incremento dell'instabilità della situazione geopolitica internazionale, di eventuali crisi finanziarie di rilievo o della perdita di efficienza del sistema di approvvigionamento e distribuzione delle risorse produttive.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport

Obiettivo

A19_4 Rafforzare i canali di comunicazione web alle imprese per ampliare la platea dei beneficiari

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Nell'ambito della programmazione 2021-2027 del PR FESR, un obiettivo trasversale rispetto alle diverse Priorità è la promozione dell'ampliamento e la diversificazione della platea dei beneficiari, spesso penalizzati dalla carenza di informazioni puntuali ed adeguate sulle opportunità messe in campo dalla Regione.

A tale proposito si ritiene indispensabile, *in primis*, rafforzare i canali di comunicazione web alle imprese con iniziative specifiche che possano raggiungere un numero maggiore di potenziali beneficiari del Programma e delle altre misure regionali in essere rivolte al sistema produttivo del territorio. Tale livello di coinvolgimento prevede, tra l'altro, l'implementazione di strumenti di comunicazione innovativi, quali pagine web *ad hoc* e profili *social* dedicati, in modo da raggiungere un pubblico sempre più differenziato.

Tale nuovo sistema comunicativo, inoltre, potrà avere effetti positivi nella dialettica di confronto partenariale, come altamente auspicato dagli stessi stakeholder.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Ampliamento utenza beneficiaria dei bandi rivolti alle imprese	Almeno 4 eventi web per le imprese divulgativi sulle misure aperte	31/12/2022
Miglioramento del sistema di relazioni con il partenariato	Predisposizione dei contenuti per la veicolazione di pagine istituzionali sulla nuova programmazione 2021-2027 del PR FESR attraverso il sistema dell'editoria locale periodica.	31/12/2022
2023		
Rafforzamento della divulgazione web sull'attivazione delle misure del PR FESR 2021-2027, al fine di creare un effetto moltiplicatore	Definizione e attivazione strumenti di rafforzamento	30/06/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Implementazione pagina web su agevolazioni alle imprese	Competitività del Sistema regionale	01/01/2022	31/01/2022
Istituzione gruppo di lavoro intersettoriale	Competitività del Sistema regionale	01/01/2022	30/06/2022
Rafforzamento sezione rivolta alle imprese canale <i>social</i> Regione	Competitività del Sistema regionale Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	01/01/2022	30/09/2022
Organizzazione eventi web dedicati alle imprese anche in raccordo con società partecipate, Fondazioni e Consorzi informatici della Regione	Competitività del Sistema regionale Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	01/01/2022	31/12/2022
Contributi per la predisposizione di pagine istituzionali per l'editoria locale	Competitività del Sistema regionale	01/01/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I principali stakeholder dell'obiettivo sono in primo luogo le imprese, nonché le associazioni di categoria, gli organismi di ricerca, le Università, gli Enti territoriali. Migliorare la circolazione delle informazioni potrà avere un impatto rilevante rispetto all'ampliamento dei beneficiari dei fondi del PR FESR

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il rafforzamento dei canali di comunicazione rappresenta, altresì, uno strumento organizzativo fondamentale per migliorare sensibilmente il rapporto Regione/beneficiari del programma regionale FESR, nonché degli altri strumenti di sostegno a disposizione delle imprese

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le tempistiche di realizzazione delle azioni di riferimento sono in parte condizionate dalle tempistiche di approvazione del PR FESR 2021-2027 da parte della CE, da cui dipende l'avvio dei nuovi bandi.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Obiettivo

A20_1 Definire strategie di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura secondo criteri e linee guida previsti dal PNRR.

Risultato concreto previsto:

La Componente M1C3 del PNRR ha l'obiettivo di rilanciare i settori economici della cultura e del turismo, che all'interno del sistema produttivo giocano un ruolo particolare, sia in quanto espressione dell'immagine del Paese, sia per il peso che hanno nell'economia nazionale. Inoltre i settori del comparto sono tra quelli con la più alta incidenza di lavoro giovanile e femminile.

L'obiettivo si prefigge il conseguimento, nei tempi concordati, delle attività in capo alla Direzione in relazione alle misure in ambito culturale stabilite dal PNRR:

- Misura 2.1. Linea di azione A - individuazione dei progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante, individuati dalle Regioni e Province autonome, d'intesa con i Comuni, attraverso loro Delibere di Giunta, su proposta degli Assessorati alla Cultura.

- Misura 2.2 - valorizzazione del paesaggio storico rurale al fine di incrementare l'afflusso di turisti nelle aree periferiche del Paese, ma anche di migliorare la tutela del paesaggio circostante.

- Digital Library - definizione dei fabbisogni per i beni di enti territoriali finalizzati all'attuazione degli interventi di digitalizzazione del patrimonio culturale.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
(PNRR. Misura 2.1. Linea di azione A) Aver selezionato il Borgo Pilota	Borgo Pilota [1]	31/05/2022
(PNRR. Misura 2.2. <i>Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i>) Aver selezionato i beneficiari tramite bando	Provvedimento dirigenziale di di assegnazione dei contributi [1]	31/12/2022

pubblico		
(PNRR. Missione M1C3 Digital Library.) Aver elaborato una proposta di Dgr per l'approvazione primo Piano dei fabbisogni di digitalizzazione	Proposta di Dgr per l'approvazione Progetto regionale di digitalizzazione e divulgazione patrimonio culturale [1]	31/12/2022
2023		
Misura 2.1. Linea di azione A Aver supportato il beneficiario nell'individuazione delle procedure idonee e più efficienti per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori **	Report attività [1]	31/12/2023
Misura 2.2. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale Aver realizzato le attività poste in capo alla Direzione in relazione alla misura **	Avvio monitoraggi periodici stato avanzamento dei lavori attraverso la piattaforma REGIS – rendiconti controllati/liquidazioni effettuate	31/12/2023
(PNRR. Missione M1C3 Digital Library.) Aver collaborato con Invitalia per l'indizione, gestione e aggiudicazione del/degli Accordo/i quadro con gli appaltatori dei servizi di digitalizzazione **	Proposta di capitolati e bandi di gara per le diverse tipologie di Beni previste dal piano dei fabbisogni [1]	30/06/2023
2024		
Misura 2.1. Linea di azione A Aver supportato il beneficiario nella gestione della fase di esecuzione dei contratti Misura 2.2. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale Aver realizzato le attività poste in capo alla Direzione in relazione alla misura M1C3 Digital Library Aver avviato la gestione dei cantieri di digitalizzazione **	Report attività [1] Monitoraggi periodici su piattaforma REGIS e rendiconti controllati/liquidazioni effettuate Report attività [1]	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
<u>PNRR. Misura 2.1. Linea di azione A.</u> Aver selezionato il Borgo Pilota a) indizione della procedura di selezione tramite avviso pubblico (DGR, DD)	Cultura e Commercio, Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/2022	31/03/2022
b) valutazione proposte	Cultura e Commercio, Risorse finanziarie e Patrimonio	10/03/2022	31/03/2022
c) individuazione proposta pilota	Cultura e Commercio, Risorse finanziarie e Patrimonio	14/03/2022	31/03/2022
d) intesa con Comune beneficiario e interlocuzione congiunta con il Comitato del Mic	Cultura e Commercio	15/03/2022	31/12/2022
<u>PNRR. Misura 2.2. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</u> Aver selezionato i beneficiari tramite bando pubblico a) indizione della procedura di selezione tramite avviso pubblico (DD)	Cultura e Commercio	01/02/2022	31/12/2022
<u>Missione M1C3 Digital Library.</u> Aver elaborato una proposta di Dgr per l'approvazione primo Piano dei fabbisogni di digitalizzazione a) analisi e condivisione Piano nazionale di digitalizzazione e relative linee guida	Cultura e Commercio	25/03/2022	31/07/2022
b) indagine rilevanza e disponibilità beni da digitalizzare archivio storico regionale e Museo regionale di scienze naturali	Cultura e Commercio	01/02/2022	30/05/2022
c) predisposizione e analisi dati questionario beni da digitalizzare Enti pubblici del territorio	Cultura e Commercio	01/02/2022	30/05/2022
d) assesment nazionale piattaforme regionali digitalizzazione	Cultura e Commercio	01/05/2022	31/12/2022
e) predisposizione e approvazione Piano dei fabbisogni di digitalizzazione **	Cultura e Commercio	01/02/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

I soggetti coinvolti sono: Enti locali, persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in

forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale, cui sono rivolte le azioni di sostegno.

Per quanto riguarda la digital library il progetto prevede il trasferimento delle risorse alla Regione, che individua nel Piano dei fabbisogni esclusivamente beni di proprietà di enti pubblici detentori di patrimonio culturale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Le linee guida della misura A stabiliscono un importo pari a 20 milioni di euro per ciascun progetto. Per la misura 2.2 l'importo complessivo nazionale è pari ad euro 45.570.590,85. Il bando è definito dal MiC, ma dovrà essere gestito dalle Regioni. La digital library dispone di risorse stanziare sul PNRR per 70 milioni, da ripartire tra le varie Regioni. Per entrambe le misure non sono previste forme di cofinanziamento a carico della Regione

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

La principale criticità relativa all'attuazione dell'obiettivo consiste nella tempistica entro la quale le risorse dovranno essere spese e rendicontate. Si segnala inoltre la complessità di gestione dei rapporti dovuta alla pluralità di soggetti coinvolti.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Obiettivo

A20_2 Attuazione degli indirizzi strategici volti alla valorizzazione delle collezioni museali e alla definizione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali.

Risultato concreto previsto:

L'obiettivo mira a riportare a unità e coordinare tra loro la complessità degli interventi di natura strutturale, impiantistica e di sicurezza propedeutici alla riapertura del museo, al fine di ottimizzare le risorse a disposizione in un'ottica di efficacia ed efficienza. Si prefigge infine la prosecuzione dell'attività divulgativa del Museo, in attesa della sua riapertura al pubblico ed in coerenza con la missione cui è preposto.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Aver sottoscritto la Convenzione con SCR e avviato la fase attuativa degli interventi di recupero e messa a norma relativi all'edificio ospitante il Museo	Convenzione [1]	31.12.2022
Aver restaurato e trasferito da Palazzo Carignano al Museo gli arredi storici che ospiteranno nel nuovo deposito visitabile la collezione di Paleontologia	Elaborato tecnico del progetto e documentazione fotografica a riscontro [1]	31.12.2022
Aver promosso il MRSN attraverso eventi online	Ciclo di 5 videoconferenze didattico divulgative [5]	30.11.2022
2023		
Aver allestito il deposito visitabile di	Elaborato tecnico del progetto e docu-	31/12/2023

Paleontologia presso la sede del Museo	mentazione fotografica a riscontro [1]	
2024		
Aver allestito il deposito Damantino dedicato alla collezione di mammiferi e il deposito per i reparti zoologici in alcool sito al piano interrato ala via Accademia Albertina e aver intrapreso azioni di promozione intese alla valorizzazione delle collezioni e delle attività museali	Report e documentazione a riscontro [1]	31/12/2024

***Piano delle azioni per il 2022** (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Definizione dello studio di fattibilità correlato a un crono programma tecnico finanziario	Cultura e Commercio Risorse finanziarie e Patrimonio	01.01.2022	30.05.2022
Approvazione del progetto definitivo del lotto relativo all'allestimento delle aree di accoglienza, servizi accessori e immagine coordinata	Cultura e Commercio	01.01.2022	31.07.2022
Acquisizione del progetto esecutivo del lotto relativo all'allestimento delle aree di accoglienza, servizi accessori e immagine coordinata	Cultura e Commercio	01.09.2022	31.12.2022
Trasferimento da Palazzo Carignano al Museo degli arredi storici che ospiteranno parte della collezione di Paleontologia	Cultura e Commercio	01.02.2022	31.05.2022
Restauro degli arredi storici che ospiteranno parte della collezione di Paleontologia	Cultura e Commercio	15.03.2022	31.12.2022
Procedura di gara per l'acquisto di nuove strutture (scaffali e cassettiere) che ospiteranno parte della collezione di Paleontologia.	Cultura e Commercio	01.01.2022	31.10.2022
Realizzazione del ciclo di n. 5 webinar "Sui sentieri delle scienze"	Cultura e Commercio	01.01.2022	31.10.2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Tutte le azioni volte alla realizzazione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali sono finalizzate a: sviluppare i rapporti con l'Università degli Studi di Torino (proprietaria di buona parte delle collezioni), altre Università, musei e istituti di ricerca italiani e stranieri; sviluppare le collaborazioni con il mondo della scuola; rispondere alla costante domanda dei cittadini per la fruizione del patrimonio del Museo.

Come negli anni passati, in particolare nel periodo della pandemia, i cicli di videoconferenze riscontrano un elevato interesse da parte dei cittadini.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'onere relativo ai progetti definitivo ed esecutivo riguardanti l'allestimento delle aree di accoglienza, servizi accessori e immagine coordinata è già stato oggetto di impegno di spesa.

Tutte le attività connesse al trasferimento della collezione di Paleontologia, ivi compresi allestimento dello spazio espositivo individuato, restauro arredi storici e acquisto nuovi arredi, sono già state oggetto di impegno di spesa.

Il ciclo di videoconferenze ha un impatto economico limitato ed è già stato oggetto di impegno di spesa in quanto ricompreso nei servizi aggiuntivi affidati alla Società Arnica Progettazione Ambientale s.c., affidataria del servizio di conduzione operativa attività didattiche - anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Eventuali imprevisti nell'espletamento delle procedure di gara e nell'iter di approvazione del progetto esecutivo.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_3 Prima attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura).

Risultato concreto previsto:

L'obiettivo si prefigge di dare piena attuazione alla L.r. 11/2018 in materia di cultura dopo la parentesi derogatoria emergenziale e in coerenza con il piano triennale della cultura in fase di approvazione, sia per quanto riguarda lo studio e la definizione di nuovi efficienti criteri di rendicontazione, che permettano anche la sperimentazione della rendicontazione on line di una prima linea di finanziamento, sia attraverso l'attivazione del primo bando pluriennale.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Aver individuato i nuovi criteri e le modalità per la rendicontazione dei contributi in materia di cultura.	Proposta di D.G.R. [1]	31/07/2022
Aver approvato un bando regionale pluriennale relativo ad almeno tre linee di finanziamento	Provvedimento dirigenziale di approvazione del bando [1]	30/11/2022
Aver adeguato la Piattaforma digitale on line per l'erogazione del bando pilota	Rilascio dell'applicativo [1]	31/12/2022
Aver sperimentato la gestione on line della rendicontazione relativa ad una prima linea di finanziamento (Piattaforma digitale)	Report tecnico con evidenza dei correttivi eventualmente da apportare [1]	31/12/2022
2023		
Aver sperimentato il processo di dematerializzazione della fase di rendicontazione dei bandi relativi alla legge 11/2018.	Adeguamento dell'applicativo a seguito di sperimentazione [1]	31/12/2023
2024		
Aver proseguito il processo di dematerializzazione dei procedimenti della Direzione	realizzazione/adequamenti di idonee piattaforme applicative	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
<u>Aver individuato i nuovi criteri e le modalità per la rendicontazione dei contributi in materia di cultura</u> a) costituzione e gestione tavoli di lavoro direzionali e settoriali.	Cultura e Commercio	31/01/2022	30/06/2022
b) redazione bozza proposta di deliberazione	Cultura e Commercio	31/01/2022	30/06/2022
<u>Aver definito un bando regionale pluriennale relativo ad almeno tre linee di finanziamento</u> a) elaborazione coordinata dei testi degli Avvisi pubblici di finanziamento	Cultura e Commercio	01/01/2022	30/06/2022
b) interventi sulla Piattaforma bandi di adeguamento alle esigenze del bando triennale	Cultura e Commercio	01/01/2022	30/12/2022
c) approvazione degli Avvisi pubblici con determinazioni dirigenziali	Cultura e Commercio	01/05/2022	30/11/2022
d) pubblicazione di tutorial di informazione sul funzionamento della triennialità	Cultura e Commercio	01/05/2022	31/09/2022
<u>Aver adeguato la Piattaforma digitale on line per l'erogazione dell'acconto bando pilota</u> a) costituzione tavoli di lavoro per analisi modalità operative	Cultura e Commercio	01/05/2022	31/12/2022
b) individuazione bando pilota	Cultura e Commercio	01/04/2022	01/09/2022
c) predisposizione della piattaforma on line adeguata ai nuovi criteri di rendicontazione in corso di approvazione. c.1) emissione massiva di atti contabili di liquidazione relativi al bando pilota	Cultura e Commercio	01/05/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholder maggiormente interessati sono le associazioni, gli operatori, gli enti culturali, le fondazioni, le istituzioni culturali, gli enti partecipati e le imprese culturali, che beneficeranno direttamente dello snellimento dei procedimenti e dell'adeguamento delle modalità operative dell'amministrazione alle istanze provenienti dai tavoli di consultazione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali, riguardante la predisposizione della piattaforma informatica alla rendicontazione on line del bando pilota ammonta ad euro 150.000,00 circa sul biennio. I restanti risultati saranno ottenuti con risorse umane della Direzione.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento non si evidenziano criticità particolari, se non quelle legate ai tempi dei procedimenti amministrativi e alle risorse di bilancio assegnate.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_4 Valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio.

L'obiettivo si prefigge di favorire e sostenere il commercio di vicinato, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata e di ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria.

E' oggi più che mai indispensabile valorizzare i luoghi del commercio attraverso la riqualificazione di ambiti naturali del commercio urbano, sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato, sostenere e contribuire al rilancio dell'identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio, favorire la creazione dei cosiddetti "centri commerciali naturali" e sviluppare la competitività dei "centri commerciali naturali", assicurando complementarietà e integrazione con le attività di vendita su area pubblica.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Aver elaborato una prima proposta di misure innovative a favore del commercio di vicinato da esaminare ai tavoli di confronto tecnico con le Associazioni di categoria del commercio e i manager dei distretti	Documento [1]	31/07/2022
Aver elaborato una proposta definitiva contenente criteri e modalità per il sostegno dei progetti di innovazione da sottoporre alla valutazione della Giunta regionale	Proposta di D.G.R. [1]	15/10/2022
2023		
Aver condotto un'analisi e una valutazione delle progettualità realizzate dai Distretti del commercio, con individuazione delle best practices che permettano l'individuazione di future politiche regionali	Report analitico [1]	31/12/2023
2024		
Aver condotto un monitoraggio e un'analisi sui risultati ottenuti a seguito del sostegno alle progettualità innovative dei Distretti	Report analitico [1]	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottrazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione protocollo d'intesa per formazione e sostegno dei Duc	Cultura e Commercio	01/03/2022	30/09/2022
Verifica puntuale dei programmi strategici presentati dai distretti del commercio contestualmente ai protocolli di Intesa	Cultura e Commercio	15/01/2022	31/07/2022
Realizzazione di un prospetto comparativo che evidenzi le tipologie di interventi progettuali proposti dai diversi distretti	Cultura e Commercio	15/01/2022	30/09/2022
Elaborazione di una prima proposta di misure di finanziamento e di criteri di assegnazione delle risorse, sulla base delle risultanze delle analisi e valutazioni svolte dagli uffici regionali	Cultura e Commercio	15/05/2022	30/09/2022
Individuazione dei soggetti da coinvolgere per una condivisione della proposta in appositi tavoli di lavoro	Cultura e Commercio	15/05/2022	15/06/2022
Attivazione di due tavoli di confronto tecnico con le Associazioni di categoria del commercio, i manager dei distretti, propedeutici all'individuazione delle politiche territoriali per il mantenimento e lo sviluppo del commercio	Cultura e Commercio	30/06/2022	31/07/2022
Elaborazione di una proposta definitiva da presentare alla valutazione della Giunta regionale	Cultura e Commercio	16/06/2022	15/10/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

I soggetti coinvolti nel processo sono:

1. Distretti urbani e diffusi del commercio piemontese
2. Comuni e loro associazioni
3. Associazioni di categoria del commercio
4. Eventuali altri soggetti pubblici e privati coinvolti nei Distretti del commercio.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali:

L'iniziativa prevede un contributo in conto capitale per il finanziamento dei progetti territoriali innovativi dei Distretti del Commercio. Complessivamente si prevedono risorse pari a euro 3.092.990,00 nel 2022.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Le criticità potrebbero essere rappresentate da:

- difficoltà di coordinamento di una pluralità di soggetti all'interno dei Distretti del commercio;
- difficoltà di elaborazione da parte dei Distretti di progetti effettivamente innovativi;
- difficoltà di coordinamento tra la contabilità regionale e quella delle amministrazioni comunali capofila

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Direzione Competitività del sistema regionale

Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

Direzione Cultura e Commercio

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica

Direzione Sanità e Welfare

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro

Obiettivo

A21_1 Gestione Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 e Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027

Risultato concreto previsto per l'anno

Gestione efficace delle risorse assegnate con monitoraggio costante dei progetti, rilevazione delle economie, programmazione dei fondi in forte sinergia con la programmazione fondi SIE 2021-2027.

Il piano di sviluppo e coesione 2000-2020 (decreto legge 34/2019, art. 44) è stato avviato nel corso dell'anno 2020, sono state svolte le attività tecniche di verifica e coordinamento propedeutiche alla definizione dei contenuti della Delibera CIPE n. 41 del 28 luglio 2020

La verifica puntuale dei progetti ha permesso di chiedere i trasferimenti di risorse per progetti rendicontati. Con l'accordo Stato – Regione e successiva adozione della delibera CIPESS n. 25 del 2021 si è definita la riprogrammazione di progetti già programmati per l'importo di complessivi 122,84 milioni di euro, e sono state disposte nuove assegnazioni alla Regione Piemonte di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 222,33 milioni di euro.

Le attività di gestione del PSC sono state regolamentate dalla delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 pertanto nel corso del 2022 attraverso il monitoraggio bimensile si prevede di verificare l'avanzamento dei progetti ancora attivi, la validazione dei progetti, la migrazione degli stessi nel sistema nazionale previsto dal MEF – IGRUE e l'evidenziazione di eventuali economie.

La governance del fondo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021 – 2027 riserva alla Presidenza del Consiglio il compito di indicare le linee strategiche per l'impiego del fondo in forma integrata con le risorse europee per lo sviluppo regionale, al CIPESS il compito di ripartire, con proprie deliberazioni, la dotazione del Fondo tra gli interventi in esso compresi e alle Regioni di definire i progetti ammessi a finanziamento.

A seguito dell'istruttoria nazionale effettuata per il piano stralcio Anticipazioni FSC 2021-2027, sulla base delle proposte avanzate si prevede nel corso del 2022 di individuare i progetti tenendo conto dei requisiti di ammissibilità e del rispetto delle tempistiche previste.

Per i progetti approvati dal CIPESS è prevista una presa d'atto da parte della Giunta Regionale, in modo tale da poter dare avvio alle attività di attuazione e rendicontazione dei progetti.

Per quanto riguarda la programmazione complessiva dei fondi FSC 2021-2027, non è ancora stato definito il riparto delle risorse per Regioni e le regole di finanziamento. Tuttavia, sono in corso costanti confronti con il DPCOE (Dipartimento delle Politiche di Coesione) al fine di definire il quadro programmatico, in modo tale da poter predisporre in tempi rapidi delle proposte di utilizzo dei fondi.

L'obiettivo è coerente con il DEFR in relazione a quanto previsto nel quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea e risorse per le politiche dei sviluppo.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)
2022		
Predisposizione relazione annuale PSC 2000 - 2020	la relazione viene trasmessa via e-mail ai componenti del Comitato di sorveglianza, approvata dal Comitato e pubblicata sul sito internet.	30/06/2022
Avvio attuazione interventi con Delibera CIPESS approvazione piano stralcio Regione Piemonte 2021 - 2027	proposta di delibera trasmessa via e-mail all'ufficio deliberazioni secondo l'iter previsto	30/06/2022
Monitoraggi periodici PSC 2000 – 2020	6 validazioni stato avanzamento attraverso la compilazione del monitoraggio bimestrale sul portale nazionale IGRUE. Della validazione il sistema rilascia ricevuta e/o viene comunicata via mail.	31/12/2022
Proposta di programmazione FSC 2021 – 2027- individuazione primi interventi, deliberazione criteri	proposta di delibera trasmessa via e-mail all'ufficio deliberazioni secondo l'iter previsto	31/12/2022
Integrazione con la programmazione integrata per la coesione territoriale, mediante definizione di aggregazioni territoriali	Proposta di delibera trasmessa via e-mail all'ufficio deliberazioni secondo l'iter previsto	31/12/2022
2023		
Predisposizione relazione annuale PSC 2000 - 2020	la relazione viene trasmessa via e-mail ai componenti del Comitato di sorveglianza, approvato dal Comitato e pubblicata sul sito internet.	30/06/2023
Avanzamento programmazione FSC 2021 - 2027	proposta di delibera trasmessa via e-mail all'ufficio deliberazioni secondo l'iter previsto	31/12/2023
2024		
Relazione chiusura parziale PSC 2000 - 2020	La relazione viene trasmessa via e-mail ai componenti del Comitato di sorveglianza, approvato dal comitato e pubblicata sul sito internet.	31/12/2024
Attuazione e monitoraggio	Validazioni stato	31/12/2024

programmazione FSC 2021 - 2027	avanzamento attraverso la compilazione del monitoraggio sul portale nazionale IGRUE. Della validazione il sistema rilascia ricevuta e/o viene comunicata via mail.	
--------------------------------	--	--

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Relazione annuale PSC 2000 - 2020	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport	1/1/2022	30/06/2022
Redazione del piano stralcio Regione Piemonte 2021 – 2027 ai fini della approvazione della delibera CIPESS	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport	1/1/2022	30/06/2022
Monitoraggi periodici PSC 2000 – 2020, aggiornamento dati	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport in collaborazione con tutte le Direzioni di cui al punto 1, ognuno per la parte di propria competenza	1/1/2022	31/12/2022
Proposta di programmazione FSC 2021 - 2027	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport in collaborazione con tutte le Direzioni di cui al punto 1	1/1/2022	31/12/2022
Sviluppo di aggregazioni territoriali	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport in collaborazione con tutte le Direzioni di cui al punto 1	1/1/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti vari – Ministero dell'Economia – IGRUE – Altri Ministeri - Agenzia per la Coesione Territoriale – Enti locali - Organismi pubblici – Ires – Associazioni di categoria – Sindacati – Fornitori di servizi – Imprese – Enti del terzo settore e della formazione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto minimo può essere stimato nella previsione di assegnazione delle risorse FSC 2021 – 2027 che per il piano stralcio sono quantificabili in 132 milioni a cui si dovranno aggiungere le risorse assegnate per il quadro programmatico 2021 – 2027.

Per il PSC 2000 – 2020 l'impatto è prevalentemente di cassa in relazione all'avanzamento degli interventi e al loro monitoraggio, oltre all'eventuale rimodulazione delle economie.

L'avvio del nuovo sistema di monitoraggio regionale, in correlazione con il sistema nazionale, consentirà una uniformità di gestione dei vari cicli di programmazione. Nelle more dell'adozione di tale sistema sarà comunque possibile procedere con la trasmissione dei dati scorporata nelle varie componenti di provenienza del PSC.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Lo scenario politico nazionale ed internazionale potrebbe avere delle ripercussioni sulla programmazione dei fondi di politica e coesione che potrebbero condizionare i tempi di realizzazione dell'obiettivo. Potrebbero verificarsi ritardi o riduzione delle assegnazioni finanziarie nazionali a seguito di eventi internazionali.

Criticità nell'implementazione del nuovo sistema di monitoraggio da parte di IGRUE, ritardi nell'assunzione e formalizzazione degli atti a livello nazionale.

Difficoltà o ritardi degli attuatori anche in relazione alle limitate risorse umane che dovranno gestire i fondi PNRR – PNC - SIE e FSC.

Direzione

Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Direzione Sanità e Welfare

Obiettivo

A21_2 Piemonte Regione europea dello sport 2022. Organizzazione e coordinamento iniziative e comunicazione

Risultato concreto previsto per l'anno

Il Piemonte è la Regione europea dello sport 2022, nominata da ACES Europe, la Federazione delle Capitali e delle Città Europee dello Sport che assegna dal 2001 i titoli, in collaborazione con il Parlamento europeo. A seguito della valutazione dei numerosi impianti sportivi di eccellenza e di rilievo internazionale e delle attività previste nel dossier di candidatura, il Piemonte è stato scelto dall'Europa come «buon esempio di sport rivolto a tutti come strumento di salute, integrazione, educazione e rispetto».

Questo riconoscimento permetterà di creare una vetrina a livello nazionale e internazionale in cui presentare, attraverso l'organizzazione di iniziative finalizzate alla diffusione della pratica e della cultura sportiva, il patrimonio impiantistico e la forte vocazione sportiva del territorio, con l'obiettivo di operare nell'interesse dei praticanti, delle comunità locali, di tutto il movimento sportivo e di attrarre turisti sul territorio.

L'obiettivo è coerente con quanto previsto nel DEFR 2022 in relazione alla promozione e diffusione della pratica sportiva a tutti i livelli, in particolare con le azioni di interazione tra attività sportiva turistica e culturale, attrazione di eventi sportivi di rilievo con ricaduta economica turistica e occupazionale, promozione dello sport come strumento di integrazione e inclusione sociale

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Realizzazione del logo "Piemonte Regione europea dello sport 2022" e del brand, guideline per l'utilizzo del marchio durante gli eventi	Logo, brand e guideline	31/03/2022
Creazione del sito piemontesport.org relativo alla promozione di tutti gli eventi sportivi e campagna di comunicazione	1 sito web	31/05/2022
Organizzazione della cerimonia internazionale per la consegna dei titoli europei 2022 e dell'evento dedicato all'apertura dell'anno sportivo in collaborazione con CONI	Realizzazione cerimonie	30/06/2022

Concessione contributi agli enti organizzatori di eventi	Almeno 250 eventi che coinvolgano 30 differenti discipline sportive	31/12/2022
Promozione di eventi per la diffusione della pratica sportiva a tutti i livelli e della cultura dello sport	Almeno 5 eventi	31/12/2022
2023		
Programma triennale Sport 2023-2025	Definizione tecnica programma	31/12/2023

Piano delle azioni per l'anno 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Affidamento servizio e realizzazione del logo, Brand guideline "Piemonte Regione europea dello sport e messa a disposizione per gli operatori	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/01/2022	31/03/2022
Coordinamento delle attività con il coinvolgimento di Visit Piemonte	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/01/2022	31/03/2022
Creazione del sito e piemontesport.org relativo alla promozione di tutti gli eventi sportivi	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/01/2022	31/03/2022
Predisposizione campagna di comunicazione	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/01/2022	31/05/2022
Organizzazione della cerimonia internazionale per la consegna dei titoli europei 2022 e dell'evento dedicato all'apertura dell'anno sportivo in collaborazione con CONI	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/01/2022	30/06/2022

Approvazione del calendario degli eventi sportivi di rilevanza regionale, nazionale ed internazionale	Direzione Coordinamento Politiche fondi europei, Turismo e Sport	01/01/2022	30/04/2022
Concessione contributi agli enti organizzatori di eventi	Direzione Coordinamento Politiche fondi europei, Turismo e Sport	01/01/2022	31/12/2022
Promozione di eventi finalizzati alla diffusione della cultura dello sport e per la promozione diffusione della pratica sportiva a tutti i livelli	Direzione Coordinamento Politiche fondi europei, Turismo e Sport – Direzione Sanità	01/01/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti ed organismi pubblici, CONI e CIP, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni, organizzazioni e Società sportive, Enti morali, gestori impianti sportivi, scuole, cittadini.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali : le risorse attualmente previste sono pari a 4.600.000,00 euro

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

L'incertezza, ai vari livelli, derivante dal perdurare della crisi sanitaria e delle misure restrittive conseguenti, oltre che alle recenti situazioni di conflitto internazionali rendono difficile prefigurare eventuali ipotesi di chiusure o di annullamento di eventi.

Al momento della definizione degli obiettivi non vi è ancora certezza delle risorse assegnate a bilancio, che se dovessero essere ridotte rispetto alle previsioni provocherebbero una conseguente rimodulazione dell'obiettivo

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Direzione Cultura e Commercio

Direzione Agricoltura

Obiettivo

A21_3 Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative.

Il Piemonte vanta un ricco e variegato patrimonio naturalistico, artistico, culturale, di paesaggi unici, di borghi autentici, di saperi, tradizioni, produzioni tipiche agricole e agroalimentare e di eccellenze enogastronomiche, artigianali e manifatturiere da valorizzare al meglio con una strategia di sviluppo turistico fortemente orientata alla sostenibilità ambientale, alla conservazione alla crescita civile, culturale e sociale delle località ospitanti e dei visitatori.

Viste le difficoltà create dalla diffusione del coronavirus e dalla crisi internazionale alle imprese piemontesi la Regione intende investire su alcuni grandi eventi internazionali e nazionali al fine di ripristinare una immagine positiva del territorio e delle attività produttive insediate sullo stesso ed arginare il crollo dei fatturati registrato a seguito della pandemia.

Il presente obiettivo è coerente con la programmazione del DEFR per quanto attiene alla promozione del posizionamento del Piemonte in un mercato globale.

Si intende rafforzare e innovare la promozione turistica regionale, il marketing e la destinazione turistica piemontese, per un recupero e consolidamento dei flussi turistici nazionali e internazionali.

Risultato concreto previsto per l'anno

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Partecipazione a Expo Dubai	Organizzazione mostre nel Padiglione Italia, partecipazione Regional Day Piemonte, eventi in loco	31/03/2022
Coordinamento degli eventi con gli enti partecipati regionali (VisitPiemonte, CEIP, Turismo Torino, e le altre ATL piemontesi)	Affidamenti, e convenzioni, contributi	31/12/2022
Partecipazione a grandi eventi sul territorio	Eurovision ATP FINALS Global Conference in Wine Tourism Fiera Internazionale del tartufo Salone del Libro Terra madre – Salone del gusto	31/12/2022
Garantire visibilità locale, nazionale ed internazionale del Piemonte	Almeno 3 iniziative significative di comunicazione	31/12/2022
2023		

Partecipazione a grandi eventi sul territorio	ATP Finals Salone del Libro Fiera Internazionale del tartufo	31/12/2023
---	--	------------

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Partecipazione ad Expo Dubai	Direzione A2100A	01/01/2022	31/03/2022
Coinvolgimento degli enti partecipati regionali (VisitPiemonte, CEIP, Turismo Torino, e le altre ATL piemontesi)	Direzione A2100A Direzione A2000B Direzione A1700A	01/01/2022	31/12/2022
Attività di coprogettazione Eurovision con la Città di Torino	Direzione A2100A	01/01/2022	15/05//2022
Partecipazione agli eventi	Direzione A2100A Direzione A2000B Direzione A1700A	01/01/2022	31/12/2022
Garantire visibilità locale, nazionale ed internazionale del Piemonte	Direzione A2100A	01/01/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti ed organismi pubblici, Imprese, Associazioni di categorie, Associazioni no profit, Cittadini

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Il valore del complesso degli eventi, ammontante per le casse regionali a circa 6 milioni di Euro, impone una attenzione particolare all'ottimizzazione del ritorno in termini di immagine della Regione Piemonte.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'incertezza, ai vari livelli, derivante dal perdurare della crisi sanitaria e delle misure restrittive conseguenti, oltre che alle recenti situazioni di conflitto internazionali rendono difficile prefigurare eventuali ipotesi di chiusure o di annullamento di eventi.

Al momento della definizione degli obiettivi non vi è ancora certezza delle risorse assegnate a bilancio, che se dovessero essere ridotte rispetto alle previsioni provocherebbero una conseguente rimodulazione dell'obiettivo

Direzione

Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A21_4 PNRR Monitoraggio e Coordinamento

Risultato concreto previsto per l'anno

La DGR n. 1- 3174 del 7 maggio 2021 ha istituito una Cabina di Regia regionale, coordinata dalla Direzione Coordinamento politiche e Fondi europei e composta dalle Direzioni della Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana, dalle Province, dall'Unioncamere Piemonte, la cui partecipazione è stata successivamente estesa a ANCI, ANPCI, UNCEM (DGR n. 1- 4275 del 10 dicembre 2021) e ai sindacati più rappresentativi delle Parti sociali (DGR n. 1- 4995 del 13 maggio 2022).

La Cabina di regia regionale ha il compito di rendere partecipe tutto il partenariato istituzionale ed economico-sociale regionale delle attività della governance nazionale del PNRR e del suo avanzamento.

E' stata altresì istituita una seconda cabina di regia con la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Torino, per l'attuazione degli interventi del PNRR del piano nazionale degli investimenti complementari e di tutti gli altri programmi comunitari di interesse, limitatamente al territorio della Città Metropolitana di Torino (istituita con DGR n. 42-4314 del 10 dicembre 2021, formalizzata tramite Protocollo d'intesa n°102 del 14/12/2021).

Sono previsti incontri periodici di tali enti al fine di condividere e monitorare gli interventi.

La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei, considerando che il PNRR nazionale è gestito dai vari Ministeri che dispongono delle risorse del PNRR attraverso l'emanazione Decreti e Avvisi Pubblici, ha avviato un costante monitoraggio dei vari siti Ministeriali al fine di rendere sempre più completa la conoscenza dei diversi passi dell'attuazione del PNRR nazionale e diffonderla ai componenti della Cabina di regia regionale e agli stakeholders in collaborazione con tutte le Direzioni regionali.

Come previsto nel DEFR si vuole garantire l'esercizio di informazione dei soggetti interessati per avvicinare le realtà locali dell'intero territorio regionale alle opportunità di finanziamento disponibili, sviluppando la conoscenza e la consapevolezza e di conseguenza il ruolo attivo che gli interlocutori possono esercitare.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)
2022		
Monitoraggio dei siti istituzionali nazionali e mappatura degli interventi	Aggiornamento settimanale del file di monitoraggio recante le opportunità di finanziamento a valere su fondi PNRR, nonché le risorse già assegnate a Regione ed Enti Locali, in qualità di soggetti attuatori di specifici interventi	31/12/2022

Comunicazione alla Giunta, anche per la successiva informazione del Consiglio Regionale tramite uffici della Presidenza	Invio via e-mail previsto sempre ogni 7gg o 15 gg o più frequentemente qualora presenti aggiornamenti significativi - alla Presidenza per informazione alla Giunta (per la successiva comunicazione istituzionale agli enti locali tramite newsletter di competenza della segreteria di Presidenza)	31/12/2022
Comunicazione alle Direzioni regionali delle specifiche opportunità di finanziamento per le materie di competenza	Invio via email in occasione dell'emanazione di decreti attuativi ed aggiornamento in sede di Coordinamento dei direttori	31/12/2022
Comunicazione del monitoraggio e della documentazione correlata alle cabine di regia	Invio via e-mail in occasione degli incontri periodici	31/12/2022
Partecipazione ai convegni e momenti informativi per enti locali ed imprese	Partecipazione ad almeno 8 eventi	31/12/2022
Predisposizione di una sezione informativa speciale del sito regionale e costante aggiornamento	Sezione del sito dedicata a finanziamenti enti locali ed imprese	31/12/2022
Partecipazione a bandi del PNRR o iniziative di finanziamento	Almeno un bando a gestione diretta, dove la Regione è destinataria delle relative assegnazioni finanziarie	31/12/2022
Utilizzo dei fondi del PNRR assegnati attraverso l'attivazione delle misure	Assegnazioni ai soggetti realizzatori attraverso deleghe/ bandi/ convenzioni per almeno il 70% dei fondi effettivamente assegnati alla Regione Piemonte con decreti alla data del 15/11/22.	31/12/2022

2023		
Monitoraggio dei siti istituzionali nazionali e mappatura degli interventi	Aggiornamento settimanale del file di monitoraggio recante le opportunità di finanziamento a valere su fondi PNRR, nonché le risorse già assegnate a Regione ed Enti Locali, in qualità di soggetti attuatori di specifici interventi	31/12/2023
Comunicazione alla Giunta, anche per la successiva informazione del Consiglio Regionale tramite uffici della Presidenza	Invio via e-mail previsto sempre ogni 7gg o 15 gg o più frequentemente qualora presenti aggiornamenti significativi - alla Presidenza per informazione alla Giunta (per la successiva comunicazione istituzionale agli enti locali tramite newsletter di competenza della segreteria di Presidenza)	31/12/2023
Comunicazione alle Direzioni regionali delle specifiche opportunità di	Invio via email in occasione dell'emanazione di decreti attuativi ed	31/12/2023

finanziamento per le materie di competenza	aggiornamento in sede di Coordinamento dei direttori	
Comunicazione del monitoraggio e della documentazione correlata alle cabine di regia	invio via e-mail in occasione degli incontri periodici	31/12/2023
Partecipazione ai convegni e momenti informativi per enti locali ed imprese	Partecipazione ad almeno 10 eventi	31/12/2023

Piano delle azioni per l'anno 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Monitoraggio dei siti istituzionali nazionali e mappatura degli interventi	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e sport	01/01/2022	31/12/2022
Comunicazione alla Giunta, anche per la successiva informazione del Consiglio Regionale tramite uffici della Presidenza	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e sport	01/01/2022	31/12/2022
Comunicazione alle Direzioni regionali delle specifiche opportunità di finanziamento per le materie di competenza	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e sport	01/01/2022	31/12/2022
Comunicazione del monitoraggio-e della documentazione correlata alle cabine di regia	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e sport e le Direzioni coinvolte sulla base delle tematiche di riferimento	01/01/2022	31/12/2022
Partecipazione alle Cabine di regia	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e sport e le Direzioni coinvolte sulla base delle tematiche di riferimento	01/01/2022	31/12/2022

Partecipazione ai convegni e momenti informativi per enti locali ed imprese	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e sport	01/01/2022	31/12/2022
Costruzione di una sezione del sito regionale dedicata alle informazioni per enti locali e aziende	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e sport Direzione Competitività	01/01/2022	31/12/2022
Partecipazione a bandi del PNRR o iniziative di finanziamento	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e sport Direzioni coinvolte sulla base della materia di riferimento	01/01/2022	31/12/2022
Attivazione delle misure per l'utilizzo dei fondi assegnati del PNRR	Direzioni coinvolte in base alla materia di riferimento	01/01/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti locali, associazioni di categoria, Imprese, cittadini

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Le risorse attualmente destinate al territorio piemontese dal PNRR sono circa 4,5 miliardi di euro, quelle già assegnate ammontano a circa 3,1 miliardi di euro, di cui 1,1 miliardi di euro per i quali la Regione Piemonte è stata individuata quale soggetto attuatore.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

L'incertezza dell'assegnazione delle risorse e del coinvolgimento delle Regioni rende complesso programmare l'attività. I Ministeri stanno emanando i decreti di assegnazione delle risorse del PNRR senza preventiva informativa alle Regioni